ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 2 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5433

Le Cancellerie alla ricerca di una formula che dia soddisfazione all'Italia e alla Germania

Unanime condanna del mondo civile alla delittuosa manovra di Valencia e Mosca

PARIGI, 1

Sebbene in un'atmosfera meno agitata, continua a svolgersi l'attività diplomatica. Tra Parigi e Londra si sta svolgendo un intenso scambio di vedute inteso, soprattutto, a trovare qualcosa che dia soddisfazione all'Italia e alla Germania, in modo da indurle a rientrare nel Comitato per il non intervento ed a riassumere il controllo navale.

Oggi come ieri

La stampa e gli ambienti ufficiosi tengono in tutte le loro manifestazioni a mettere l'accento sul fatto che Berlino avrebbe dato assicurazioni o per lo meno lasciato intendere di considerare ultimata la fase delle rappresaglie con il bombardamento delle fortificazioni di Almeria e da ciò traggono principalmente motivo per asserire che la situazione è «migliorata».

E' evidente che Parigi sarebbe ben soddisfatta se quello che si seguita a definire con candore l'incidente del «Deutschland» non dovesse costare a Valencia che la semplice distruzione delle fortificazioni di un porto secondario. Ma a parte questo atteggiamento esteriore assunto dalle sfere ufficiali francesi, nel complesso la situazione, per quel che riguarda Parigi, resta essenzialmente quella segnalata ieri: il Governo francese si ostina nella volontà di mantenere per lo meno uguale la bilancia fra Valencia e Berlino (se non addirittura di trovare delle scusanti e delle attenuanti a Valencia) e conformemente a questa imparzialità tenta di salvaguardare la politica della neutralità e l'istituzione del controllo in quella formula equivoca che ha finora fatto il giuoco di Valencia e di Mosca.

Sotto questo punto di vista perciò la decisione italiana e germanica di sospendere la partecipazione al Comitato di Londra e l'operazione di controllo sinchè non siano trovate sostanziali garanzie per le loro unità navali, non manca tuttavia di destare gravi preoccupazioni in quanto si dichiara al Quai d'Orsay che degli scambi di vedute molto attivi hanno luogo fra Parigi e Londra per trovare le «formule opportune» da suggerire alle richieste italiane e tedesche.

Un'eventualità che impressiona

Ma non sembra che questi scambi di vedute abbiano finora permesso di realizzare progressi sostanziali. Delle vaghe idee sono scambiate attorno alla costituzione di «zone di sicurezza» entro le quali le navi incaricate del controllo «dovrebbero essere al riparo» da ogni attacco, e Parigi e Londra sembrano farsi forti di ottenere, a quando dicono gli ufficiosi, il consenso formale dei rossi di Valencia ad un simile sistema.

Ma Parigi si rende ben conto che queste garanzie basate su fallaci promesse di Valencia rischiano di non essere prese neppure in considerazione a Roma e a Berlino e finora nè il Quai d'Orsay, nè il Foreign Office sembrano disposti ad andare oltre, sino a sanzionare in anticipo quella solidarietà attiva fra le flotte di controllo che, stando ad informazioni che la stampa francese si fa mandare da Berlino, sembrerebbe una delle esigenze del Governo germanico per una nuova partecipazione al controllo.

Quello soprattutto che preoccupa Parigi è che l'Italia e la Germania, basandosi sulle aggressioni di cui sono state vittime e sulle prove manifeste che ha dato il sedicente Governo di Valencia di non rappresentare che un'orda di pirati, si attengono fermamente alla loro volontà di riprendere il controllo solo alla condizione che esso sia attivo e che assicuri quindi in pieno una politica di neutralità senza equivoci.

Ora sembra che lo stabilimento di una rigorosissima neutralità di questo genere sarebbe senza dubbio fatale ai rossi valenciani. Parigi manovra perchè questa evenienza non si verifichi e già i giornali socialcomunisti e anche qualche organo non estremista imbastiscono una campagna tendente nè più nè meno che ad accusare Berlino e Roma di voler deliberatamente silurare il controllo ed anche il non intervento per riprendere i rifornimenti ai nazionali spagnoli.

Di delusione in delusione

Ma gioverà a definire il carattere di questa campagna dire che, proprio quei giornali che tirano fuori questi argomenti come la *Humanité*, sostengono che in sede di Almeria, il Governo francese deve riprendere la piena libertà di rifornire i rossi di materiale da guerra; il che è precisamente nell'intento della politica di Mosca e di tutti i cosiddetti «irresponsabili» più o meno altolocati che, sostenendo e rifornendo i rossi di Valencia, perseguono il piano criminoso di uno sconvolgimento internazionale.

In tutti i casi un fatto ha prodotto impressione a Parigi e senza dubbio è una delle cause sostanziali della relativa prudenza che si manifesta nelle sfere ufficiali francesi ed è la pronta solidarietà manifestatasi sull'asse Roma-Berlino, che tutti i giornali rilevano. La constatazione tuttavia fatta con un certo malumore è — ciò che suona conferma alla persistenza nella capitale francese di nefaste illusioni — «che il fatto che l'Italia e la Germania agiscono di concerto non è di natura tale da facilitare la soluzione del problema che si pone dinanzi al Comitato di Londra» e il *Temps* e col *Temps* il resto della stampa ufficiosa, mette tuttavia in rilievo il carattere del ritiro italiano e germanico che essi definiscono «provvisorio» e scrive che per quanto difficile sia trovare il modo di dare le garanzie richieste da Roma e da Berlino, si può sperare tuttavia che queste garanzie siano trovate.

Qualche giornale va fino a fissare a 15 o 20 giorni il tempo che occorrerà per permettere ai due Paesi di partecipare di nuovo alle operazioni di sorveglianza e alle deliberazioni del Comitato. In realtà queste previsioni appaiono assolutamente gratuite e, come osserva il *Matin* notando che le aggressioni di Palma di Majorca e di Ibiza hanno aperto il progetto dell'ingerenza di Mosca nelle faccende di occidente e in particolare della Spagna, il «problema politico» resta intero e dei ripieghi diplomatici e procedurali non servirebbero gran che.

Chi non ha paura di dire la verità

La ingerenza di Mosca, della quale in apparenza le sfere ufficiali francesi hanno l'aria di volersi occupare, è trattata da una parte della stampa, quella almeno che ha avuto il coraggio di non servire le direttive del Quai d'Orsay, per condannare apertamente le aggressioni compiute dagli aerei rossi che giustifica, o almeno mostra di comprendere, la portata della reazione tedesca.

Il *Jour l'Action Française*, la *Liberté*, *Le Victore*, il *Matin*, seguitano, infatti, a condannare espressamente l'azione di Valencia e a denunciare dietro i rossi valenciani le manovre sovietiche.

Le *Victoire*, unico fra i giornali parigini, approva espressamente la fulminea rappresaglia germanica; e fra gli organi radicali si ha la sorpresa di constatare che l'*Ere Nouvelle*, in cui l'influenza di Herriot sembra da un pezzo a questa parte diminuita, riconosce esplicitamente che gli aviatori rossi hanno compiuto un deliberato atto di aggressione contro il «Deutschland».

Ma queste manifestazioni di stampa isolate non possono controbilanciare il contegno in sostanza assai imbarazzato ed equivoco delle sfere responsabili e di quella maggioranza della stampa parigina che, se non scende al livello del *Populaire, Humanitè, Petit Journal* e *Oeuvre* che si fanno aperti complici di Valencia, getta ombre di dubbio sulla legittimità delle reazioni italiana e germanica.

Oggi Delbos ha ricevuto il senatore Berenger presidente della Commissione senatoriale degli Esteri. Gli avvenimenti hanno gettato, infatti, un certo turbamento nelle sfere parlamentari e sembrerebbe che il Ministro intenda fra breve fare una dichiarazione alle Commissioni competenti

Intanto si attende a Parigi Del Vayo che, dopo aver fatto ieri un secondo fiasco a Ginevra, viene nella capitale francese invitato ad un banchetto della stampa anglo-americana, ma in realtà per dei misteriosi contatti politici, dai quali è, naturalmente, difficile prevedere abbia ad uscire qualche cosa di buono. E' stata invece molto commentata ieri, fra i colloqui diplomatici avuti da Blum, una conversazione tra il Presidente del Consiglio e Jouhaux

Documentati avvertimenti tedeschi ai "corresponsabili,,

Hitler dispone che le salme delle vittime siano solennemente sepolte in Patria

BERLINO, 1

A parte la stampa comunista schieratasi naturalmente con i compari di Valencia, e a parte qualche timido tentativo di giornali francesi e britannici di attenuare la responsabilità del Governo sovversivo nella aggressione del «Deutschland», si può affermare che tutti i Paesi civili sono stati d'accordo nel riprovare la brigantesca impresa ed approvano, o almeno giustificano, la azione di rappresaglia tedesca. Ciò ha contribuito a calmare ulteriormente gli animi in Germania, ma beninteso, si è più fermi che mai che da quanto è accaduto si traggano le debite conseguenze.

Due Paesi fianco a fianco

Italia e Germania agiscono ancora una volta di pieno accordo e Berlino se ne compiace schiettamente.

«E' veramente confortante ed importante — dice l'ufficiosa Börsen Zeitung *— che il Governo italiano si sia associato subito all'atteggiamento del Reich nei confronti del Comitato londinese del non intervento ed abbia inoltre proclamato la sua piena solidarietà con la Germania. L'asse Roma-Berlino ha fatto anche ora la sua prova con quella naturalezza della quale noi non abbiamo mai dubitato. La Germania nazista e l'Italia fascista stanno oggi di nuovo dinanzi al mondo, a fianco l'una dell'altra, per opporsi all'assalto del bolscevismo contro la civiltà europea. Già il fatto che il viaggio a Roma del Maresciallo von Blomberg avvenga, com'era stato fissato, il 2 giugno, deve dimostrare che i governanti di Berlino e di Roma sono esenti da quel nervosismo che in seguito a simili avvenimenti suole impadronirsi di altre capitali europee».*

Risultano dunque due punti sostanziali: 1) che anche nella fase attuale della crisi mondiale determinata dalle aggressioni di cui sono rimaste vittime le Potenze autoritarie, Berlino e Roma agirono di conserva; 2) che nè l'Italia nè la Germania si sono prestate alla manovra moscovita di provocare complicazioni di portata incalcolabile.

Si rileva a Berlino come l'azione di rappresaglia del Reich sia stata oltremodo misurata. Anche in questo il Reich ha salvato la causa della pace. Tanto l'Italia come la Germania poi intendono provvedere con i mezzi propri a salvaguardare i propri interessi e il proprio prestigio.

Un'indulgenza delittuosa

Mentre si annuncia da Roma che le navi italiane dislocate nelle acque spagnole resteranno al loro posto, pronte a respingere qualsiasi aggressione sovversiva, l'incrociatore germanico «Lipsia», secondo la decisione già resa nota ieri, è partito stamane da Kiel per la Spagna e sarà seguito fra pochi giorni da altre unità. Non pare dubbio pertanto che l'Italia e la Germania riassumeranno, in attesa che le condizioni cui esse hanno subordinato la ripresa della loro collaborazione nel Comitato di non intervento vengano soddisfatte, la loro libertà d'azione almeno per quello che concerne la difesa dei rispettivi interessi.

A Parigi e soprattutto a Londra spetta il compito di chiarire a fondo la situazione. Sarebbe assai fuor di luogo se le Potenze occidentali ritenessero, come si potrebbe dedurre da alcuni accenni di giornali francesi e britannici che a qualcuna delle solite scappatoie, sistema ginevrino, la Germania e l'Italia si dichiarassero soddisfatte. Ieri la stampa tedesca affermava giunta l'ora della decisione, oggi scrive che bisogna andare alle radici del male.

I giornali che più fedelmente riflettono il pensiero degli ambienti governativi del Reich non esitano a dire che la responsabilità delle selvagge aggressioni subite dalla Germania e dall'Italia investe in certo modo anche quegli Stati che non celano la loro simpatia per il Governo sovversivo e più o meno apertamente lo hanno appoggiato. E' stato senza dubbio tale appoggio a persuadere Mosca e Valencia che il bolscevismo poteva osare tutto, anche di colpire direttamente le Potenze autoritarie.

Carezze in luogo di legnate

Francia e Inghilterra sono poste dunque, afferma la Börsen Zeitung, *seguita dagli altri giornali, dinanzi all'alternativa di affrontare una volta per sempre l'esclusione della Russia sovietica dalla politica europea oppure di rischiare il crollo del sistema del non intervento che anche così com'era costituiva una specie di garanzia collettiva delle Nazioni civili contro l'estendersi dell'incendio spagnolo su tutto il continente.*

In una nota del Völkischer Beobachter *intitolata «I corresponsabili» ci si rivolge specialmente all'Inghilterra visto che il Governo francese è prigioniero del Fronte popolare. Sicuro; l'impudenza sovversiva non sarebbe arrivata a tanto se per esempio l'incaricato d'affari britannico a Valencia, indirizzando una nota, proprio per il bombardamento di Majorca al signor Del Vayo, non si fosse rivolto a lui con le parole «Mio caro Ministro e amico»; e si capisce che, così stando le cose, la stampa britannica abbia sempre riferito sulla guerra civile spagnola nel modo che tutti conoscono:*

«La scusa — prosegue l'organo del Führer — che la stampa britannica non è influenzabile, non risponde a verità. Noi potremmo elencare dozzine e dozzine di casi in cui essa si è attenuta scrupolosamente alle istruzioni del Foreign Office. Che la strage di Ibiza sia seguita a tre giorni di distanza a quella di Las Palmas, è la più formidabile prova della nostra accusa. Se il Governo e la stampa britannica non si fossero contentati, dopo il caso di Las Palmas, di inviare una letterina amichevole al caro amico di Valencia, ma lo avessero ammonito con lo stesso linguaggio di Roma e di Berlino, la Marina tedesca non dovrebbe ora piangere la perdita di 23 vite fiorenti. Se l'atteggiamento odierno della stampa britannica relativamente obbiettivo non inganna, si è tratto dal delitto di Ibiza un tardo insegnamento. Tuttavia la tiepida dichiarazione di Eden alla Camera dei Comuni non viene a suscitare «eccessive speranze.»

Repetita juvant. Non si creda a Londra e a Parigi di rimettere le cose a posto con qualche vaga promessa o con qualche vaga deplorazione votata da questo o da quell'altro Comitato.

Tagliare il bubbone bolscevico

Anche una nota ufficiosa della Nachtausgabe *dichiara stasera che il problema spagnolo si può risolvere solo ove si riconosca da che parte sta il nemico e che il nemico è il bolscevismo. Bisogna batterlo in breccia, sgominarlo una volta per sempre, liberare l'Europa da una minaccia di rovina irreparabile e definitiva;*

La Corrispondenza politica e diplomatica *rileva, fra l'altro, che grazie all'atteggiamento ponderato del Governo del Reich, cosciente della sua responsabilità, il misfatto bolscevico non ha condotto a rappresaglie ancora più dure, che sarebbero state assolutamente giustificate. Il giornale osserva quindi che la serie dei recenti incidenti ha dimostrato che non si può raggiungere alcun risultato con il metodo delle mozioni e degli avvertimenti puramente accademici. Sembra che si riconosca la necessità di usare, a Londra, un linguaggio che dia tutte le garanzie desiderabili affinchè i pirati siano, in avvenire, considerati e trattati come si meritano.*

Soltanto a queste condizioni — conclude il giornale — si arriverà a salvare la politica di non intervento, in favore della quale, la Germania, cosciente della sua responsabilità europea, si dichiara ancora oggi fedele, e a ristabilire la fiducia che le varie Potenze potranno contare, nell'esercizio dei loro compiti internazionali, su di una collaborazione sincera e, se necessario, sulla solidarietà leale di tutte le Potenze interessate.

Anche la stampa bavarese segue oggi con calmo atteggiamento lo svolgimento della questione spagnola, sottolineando soprattutto il vivo compiacimento per la solidarietà italiana. La Münchener Zeitung *rileva che la completa unità di azione tra Italia e Germania appare evidente, se si tiene presente che l'Italia ha voluto considerare l'offesa rossa alla bandiera tedesca come offesa alla propria. Tutti i giornali commentano le impressioni all'estero, dando massimo rilievo allo sdegno prodotto in Italia dalla proditoria aggressione.*

Interpellanza significativa ai Comuni

Il D. N. B. ha da Londra: L'Ambasciatore di Germania von Ribbentrop ha avuto stamane un colloquio al Foreign Office con il Ministro degli Esteri Eden. Il deputato capitano Amsay domanderà domani alla Camera dei Comuni al Ministro degli Esteri se il Governo si renda conto che l'aggressione aerea contro la corazzata «Deutschland» è stata organizzata dalle autorità comuniste internazionali e se esso sia disposto ad aggiungere alle proteste del Governo del Reich una protesta a nome della Granbretagna.

Nei circoli competenti tedeschi si conferma che con il bombardamento di Almeria il Governo del Reich ritiene chiusa la doverosa azione di diretta rappresaglia contro la vile aggressione di cui è stata oggetto la corazzata «Deutschland». L'iniziativa di ulteriori misure da adottare nei riguardi dei rossi per l'attentato di Ibiza, a giudizio del Governo tedesco, è ora di esclusiva spettanza del Comitato di Londra.

Intanto il Führer ha ordinato oggi che le salme delle vittime dell'aggressione sovversiva, provvisoriamente tumulate a Gibilterra, vengano non appena possibile trasportate in Germania, dove saranno sepolte con grandi onori a spese dello Stato.

Serena fermezza italiana

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia* dice che, ritirandosi dal Comitato di Londra, l'Italia non ha alcuna intenzione di aggravare con le sue nuove iniziative il momento già così complesso e pericoloso che il sovversivismo e le sue propagande hanno creato attorno alle vicende di Spagna.

L'Italia continuerà a dare in altre forme, finchè le sarà possibile, il suo contributo per una reale pacificazione della Spagna. Intende solo che le situazioni siano chiare per tutti, senza occultare le mene incendiarie di forze esterne che lavorano con evidente assiduità a creare sempre nuove ragioni di confusione e di conflitto in Europa. Le provocazioni dei rossi su Majorca non sono state dirette soltanto contro la legge internazionale di Londra e contro l'Italia e la Germania, ma vanno dirette contro l'Europa intera, dove pensano di suscitare, secondo il noto principio tattico del Comintern, le divisioni e gli scontri sui quali potrebbero più facilmente inserirsi i sinistri tentativi dei colpi di mano e della distruzione civile.

Il momento è serio e complesso. L'Italia, che ha sempre vivo il senso della sua responsabilità internazionale e del suo rispetto per tutti gli autentici valori europei, non vuole drammatizzarlo. Prese le sue decisioni, fissate le sue attitudini astensive, seguirà con vigilante calma il corso degli eventi.

Il Comitato di Londra somiglia alla sua trista madre ginevrina

BUDAPEST, 1

L'atteggiamento provocatorio del Governo sovversivo spagnolo è stigmatizzato con parole di sdegno da tutti i giornali ungheresi. I vili attentati contro navi italiane e germaniche, scrive il *Függetlenseg*, sono delitti che non hanno esempio nella storia. I rossi spagnoli non hanno attaccato avversari, ma uomini che adempivano una missione loro affidata da 27 Stati. Dove sono la dignità ed il prestigio del Comitato per il non intervento? Il *Nemzeti Ujsag* scrive che i comunisti di Valenza, di Barcellona e di Mosca sentono avvicinarsi per loro il principio della fine e, presi dalla disperazione, vogliono provocare una guerra mondiale. Il gioco dei Soviet è ora completamente smascherato. Ma il mondo non vuole la guerra. E' da sperare che questi ultimi, tristissimi avvenimenti di Spagna portino a miglior consiglio quanti in Europa appoggiano ancora incoscientemente l'attività bolscevica.

Italia e Germania, termina il giornale, hanno giustamente abbandonato il Comitato di Londra perchè esso somiglia alla sua madre ginevrina e, come la S. d. N. è ipocrita ed inetto. Il *Magyarsag* osserva che la S. d. N. ha mancato anche questa volta ai suoi doveri. La Lega, che è intervenuta in altri conflitti quando non ce n'era bisogno, resta passiva ora quando sarebbe opportuno il suo intervento per mettere fine al brigantaggio sovversivo.

Le condoglianze di Horthy a Hitler

BERLINO, 1

Il Reggente d'Ungheria Ammiraglio Horthy ha inviato al Führer Cancelliere un telegramma in cui esprime le condoglianze proprie e di tutta la Nazione ungherese.

Impudente rilievo del "Times,, e immediata replica tedesca

BERLINO, 1

Rispondendo al *Times*, il quale scrive che le vittime del bombardamento di Almeria non avevano nulla a che vedere con la aggressione della corazzata «Deutschland» la *Deutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che la storia coloniale britannica offre innumerevoli esempi di rappresaglie del genere. Gli inglesi — aggiunge il giornale — sono noti come maestri in fatto di azioni punitive come dimostra ciò che sta avvenendo, proprio in questi giorni, alla frontiera nord-occidentale dell'India.

La saldezza dell'asse Roma-Berlino rilevata dalla stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 1

A Nacao, parlando dell'attacco al «Deutschland» lo qualifica un colpo di scena del Governo di Valencio dopo il fallimento del tentativo ginevrino di Del Vayo e la *Gazeta de Noticias* rileva che lo incidente è servito a provare ancora una volta la saldezza dell'asse Roma-Berlino.

Del Vayo e Litvinof lasciano Ginevra con la coda fra le gambe

GINEVRA, 1

All'agitata giornata di ieri è oggi subentrata nei circoli societari la calma più assoluta, con vivo disappunto della funesta congrega dei pacifisti guerrafondai che fremono di impazienza non appena si produce qualche avvenimento suscettibile di gravi complicazioni internazionali. Non è perciò difficile farsi un'idea della sadica soddisfazione con cui costoro si gettarono ieri mattina sulle notizie catastrofiche che gli ambienti interessati diffusero a piene mani non appena si ebbe conoscenza delle legittime misure di rappresaglia adottate dalla Germania in seguito al bombardamento del «Deutschland».

Senza più alcun ritegno, persuasi che finalmente stesse per scoccare l'ora tanto attesa, i circoli marxisti si fregarono già le mani alla possibilità che la guerra civile in Spagna degenerasse in un conflitto europeo. E' infatti ben noto che le correnti antifasciste internazionali si illudono che per abbattere i Governi dittatoriali non vi è più che un solo mezzo: la guerra, cioè una catastrofe europea.

Ma neanche a farlo apposta, è stato proprio il delegato rosso Del Vayo a mettere oggi fine alle loro speranze quando, contrariamente a ciò che aveva affermato ieri, e cioè che sarebbe rimasto a Ginevra per seguire le istruzioni che avrebbe ricevuto da Valencia, ha improvvisamente deciso di partire. Tale decisione, che date le precedenti smargiassate, somiglia molto a una fuga, è considerata come una conferma che Valencia ha dovuto rinunciare a una convocazione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni per occuparsi del cannoneggiamento di Almeria, anche se Del Vayo ha tentato di coprire la ritirata dichiarando ai giornalisti al momento della partenza che a questo riguardo non è stata detta ancora l'ultima parola.

Altro fatto non meno significativo è che anche Litvinof, che prima aveva ritenuto necessario di prolungare la sua permanenza in attesa dello svolgersi degli avvenimenti, questa sera si è affrettato a seguire l'esempio del suo compare di Valencia, essendosi probabilmente dovuto convincere che a Ginevra, almeno per adesso, non c'è proprio più niente da fare.

Parigi non vede che attraverso gli occhi di Londra

PARIGI, 1

Mai come in questa occasione ci si è resi conto della mancanza di una qualsiasi libertà di movimento nelle sfere dirigenti francesi. Una sola preoccupazione anima Parigi: sapere tempestivamente che cosa farà Londra e solo con questa subordinazione, che richiede prudenza e tatto, si spiega l'atteggiamento, incerto dapprima e quindi causidico, del Governo francese dinanzi agli incidenti di Spagna.

I giornali tengono a mettere in rilievo la concordanza diplomatica tra Parigi e Londra e pubblicano che l'incaricato d'affari britannico a Valencia, Lerche, è stato incaricato dal Governo inglese di protestare presso il Governo repubblicano spagnolo per il fatto che il 26 maggio scorso, il cacciatorpediniere britannico «Hardy» ancorato al largo di Palma nelle Baleari fu per essere colpito da bombe lanciate da un aeroplano governativo spagnolo. Per contro Lerche ha ricevuto istruzione di esprimere al Governo di Valencia la soddisfazione del Governo di Londra per le dichiarazioni fatte dalle autorità di Valencia di essere pronte a indicare una zona di sicurezza al largo di Palma. Lerche dovrà a questo proposito esprimere la speranza che i recenti incidenti al largo delle Baleari non si ripeteranno.

Intanto gli avvenimenti susseguiti al bombardamento del «Deutschland» dànno luogo a conversazioni diplomatiche fra tutti gli Stati interessati. Queste conversazioni hanno soprattutto lo scopo di giungere ad una distensione della situazione, ricorrendo da una parte e dall'altra ad una politica di mediazione e non facendo assolutamente nulla che possa aggravare una situazione già abbastanza grave. Tra i problemi esaminati al riguardo figura l'adozione di misure che permettano di evitare il ripetersi di tali incidenti, come anche il modo di colmare i vuoti creati dal ritiro delle unità italiane e tedesche dalla zona dove esse esercitavano finora il controllo navale.

In grande evidenza sono poi messe dalla stampa parigina le dichiarazioni fatte da Eden nella seduta odierna alla Camera dei Comuni. Eden ha detto:

«Il Governo tedesco ha deciso di non partecipare più al controllo navale delle coste spagnole e alle discussioni del Comitato del non intervento fino a che non avrà ricevuto garanzie sicure contro il ripetersi di incidenti come il bombardamento del «Deutschland». Una decisione analoga è stata presa dal Governo italiano. Dalle inchieste che ho fatto, risulta tuttavia che questi Governi considerano sempre che il piano internazionale di controllo continua ad essere applicabile a loro su tutti i punti di vista, salvo per quanto concerne la loro partecipazione alla sorveglianza navale. La situazione è stata studiata ieri durante una riunione del sottocomitato di non intervento, alla quale non assistevano i rappresentanti italiano e tedesco. I delegati presenti hanno dichiarato che essi si proponevano di rendere conto della situazione ai rispettivi Governi ed hanno pregato il presidente di convocare una nuova riunione appena ritenesse opportuno. Il Governo di Sua Maestà ha espresso il suo profondo rincrescimento suscitato dalla decisione dei Governi tedesco e italiano».

Il Duce tornato a Roma da Forlì pilotando il suo trimotore

ROMA, 1

Stamane, alle ore 6.50, il Duce partiva dall'aeroporto di Forlì pilotando il proprio apparecchio trimotore. Dirigeva quindi su Gubbio, Assisi, Foligno, Spoleto, Terni, atterrando all'aeroporto del Littorio alle ore 7.50.

Le armi catturate in A. O. dal 5 ottobre '35 a oggi

ROMA, 1

Ecco i dati relativi alle armi catturate e ritirate in A. O. I. dal 5 ottobre 1935 al 25 maggio 1937 XV: fucili e moschetti 220.814, pistole 1542, mitragliatrici e fucili mitragliatori 913, cannoni 167.

Insegnamenti

ROMA, 1

Il nuovo e più aggiornato riassunto statistico delle armi di varia specie catturate o ritirate nei territori già sottoposti alla giurisdizione negussita è nella sua brevità ricco d'insegnamenti.

Basterà tuttavia rilevare due fatti essenziali:

1) che le truppe italiane che in sette mesi di ininterrotte vittoriose battaglie hanno conquistato l'Impero, si sono dovute misurare con un nemico agguerritissimo, dotato dei più ampi e moderni mezzi di offesa;

2) che codesta dotazione di cui non esistevano che trascurabili tracce anteriormente al 5 ottobre 1935, costituisce il più eloquente ed anche il più infamante atto di accusa, contro parecchie di quelle 50 Nazioni cosiddette civili che non esitarono, i nome dei principii societari, a tentare di accoppare l'Italia col mezzo delle sanzioni e non soltanto con queste, a giudicare dalle cifre riprodotte.

L'Abuna Cirillo a Roma

ROMA, 1

Stamane alle 10.45, proveniente da Napoli, ove si è trattenuto per una giornata visitando i principali monumenti e i dintorni della città partenopea, è giunto a Roma l'Abuna Cirillo. Alla stazione di Termini l'Abuna è stato ricevuto dal dott. comm. Puliatti del Ministero dell'Africa Italiana e da altri funzionari del Ministero stesso.

All'Abuna Cirillo sono state presentate le autorità presenti, quindi l'ospite è salito in automobile dirigendosi all'albergo Minerva, ove ha preso alloggio col suo seguito. L'Abuna Cirillo si tratterrà a Roma alcuni giorni.

Due fedeli notabili del Gimma nominati Sultani

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 1

A nome del Vicerè d'Etiopia il Governatore del Galla-Sidamo ha rimesso i brevetti che conferiscono il titolo di Sultano ad Abba Duda Abba Gifar ed ad Abba Giobia Abba Dula.

Tale riconoscimento premia l'opera efficace svolta dai due Sultani per l'affermazione del dominio italiano nelle loro terre avite. Nello stesso tempo esso segna il definitivo abbandono del tradizionale sistema onorifico basato sui titoli etiopici i quali non hanno più alcuna ragione di essere nei paesi mussulmani.

Queste nomine hanno provocato grande gioia nel Gimma e negli ambienti mussulmani dell'Impero che vedono sempre più come il Governo italiano applichi imparzialmente la più completa uguaglianza di diritti a tutti i sudditi qualunque sia la loro fede religiosa.

Viterbo accoglie fervidamente i granatieri reduci dall'A. O.

VITERBO, 1

La città ha tributato entusiastiche dimostrazioni al Battaglione granatieri reduce dall'A. O. Erano presenti al loro arrivo il Prefetto, il Federale e le altre autorità, nonchè il Generale Pirzio Biroli e la Medaglia d'oro Bignami.

I reduci, dopo essersi recati a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e l'Impero, si sono ammassati di fronte alla caserma «della Rocca». Il comandante il Reggimento ha rivolto elevate parole ai soldati, ponendo in evidenza il comportamento del battaglione attraverso i gloriosi fatti d'arme in A. O. per i quali l'Imperatore ha decorato la bandiera del Reggimento dell'Ordine militare di Savoia.

Terminata la manifestazione è stata scoperta una lapide recante i nomi dei Caduti. Al termine della cerimonia il popolo ha tributato al Battaglione una prolungata fervida dimostrazione di entusiasmo.

Le impressioni portoghesi

LISBONA, 1

Gli attacchi da parte dei rossi spagnoli alle navi italiane e tedesche e le reazioni militari e politiche da essi suscitate, destano profonda impressione in Portogallo, dove si osserva che quanto è avvenuto risponde ad un deliberato disegno provocatorio di Mosca, fatto eseguire dal Governo di Valencia. La stampa dedica pagine intere al notiziario e ai commenti, mettendo in grande rilievo l'atteggiamento italiano concorde con quello di Berlino.

La *Voz*, rilevando il fatto che si tratta di un'innegabile aggressione senza pretesto, scrive che i tedeschi non potevano avere soddisfazione in altro modo perchè la Commissione del non intervento non dispone di mezzi coercitivi e il Governo di Valencia non ascolta che la voce del cannone. Le *Novidades*, dopo aver elencato le precedenti manovre di Mosca e le continue violazioni da parte dei rossi al principio del non intervento, giudica legittima la rappresaglia tedesca e aggiunge che l'attacco alla «Deutschland» è di chiara marca sovietica. Il giornale termina dicendo che le bombe scoppiate sulla «Deutschland» sono la rivelazione del piano della Russia sovietica, che cerca di provocare una conflagrazione mondiale.

Appelli degli S.U. perchè la situazione non si aggravi

WASHINGTON, 1

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha invitato sia l'Ambasciatore germanico che quello di Valencia a comunicare il desiderio del Governo americano che siano fatti i maggiori sforzi reciproci per impedire un ulteriore aggravamento della situazione sorta per effetto degli incidenti del «Deutschland» e di Almeria.

La notizia è stata accreditata in ambienti ispirati subito dopo due lunghi colloqui di Cordell Hull con l'Ambasciatore germanico Dieckoff e quello di Valencia De Los Rios, quest'ultimo ritornato precipitosamente in volo dalla California nella capitale per presentare al Dipartimento di Stato una «vigorosa protesta», nella quale la Germania è apertamente accusata di avere violato la legge internazionale con il bombardamento di Almeria.

Nel corso delle conversazioni, Cordell Hull ha spiegato la particolare posizione del Governo degli Stati Uniti che, pur intendendo rimanere assolutamente estraneo alla situazione spagnola, sente il dovere di non trascurare alcuno sforzo perchè siano dissipati tutti gli elementi che minacciano di complicarla ancora di più.

Grandi nuovamente ricevuto da Eden

BERLINO, 1

Il D. N. B. ha da Londra: Nel tardo pomeriggio di ieri, il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto una seconda volta l'Ambasciatore d'Italia, conte Grandi. (*Stefani*).

La nuova tattica sovietica deplorata dalla stampa romena

BUCAREST, 1

La stampa romena che mette in grande evidenza le note italiana e tedesca sul ritiro dal Comitato di non intervento e la sospensione del controllo navale, commenta stamane ampiamente gli incidenti avvenuti nelle acque spagnole. L'ufficiosa *Independance Roumaine* che ha parole di viva simpatia per i morti del «Barletta», e del «Deutschland» rileva che il bombardamento del porto di Almeria è la conseguenza degli attacchi brutali commessi dall'aviazione comunista di Valencia, e spera, che ad onta di questi gravissimi incidenti, la pace generale non sia turbata. Il *Cullentul* scorge nel bombardamento delle navi addette al controllo una nuova tattica sovietica tendente a fare scoppiare una conflagrazione generale.

I comunisti cecoslovacchi soffiano nel fuoco

PRAGA, 1

Tutta la stampa si occupa, ampiamente, della situazione internazionale creatasi dopo il bombardamento della «Deutschland» e la conseguente reazione tedesca. Quasi tutti i giornali concordano nella necessità che sia al più presto liquidata la questione spagnola che rappresenta una seria minaccia per la pace. La *Zeit*, organo dei tedeschi sudeti, stigmatizza severamente il vile attentato contro la «Deutschland» e chiede energiche misure verso gli aggressori. Gli organi comunisti, che continuano a fare il gioco di Mosca ma che notano e temono l'affermarsi in Cecoslovacchia di tendenze di destra, colgono l'occasione per domandare che la Cecoslovacchia appoggi con tutte le proprie forze il Governo rosso spagnolo.

La *Zeit* commentando l'odioso bombardamento della «Deutschland» scrive che quanto avviene in Spagna ed a Ginevra da parte del Governo di Valencia dimostra che tale preteso Governo cerca di sabotare, d'accordo con altre Potenze, le misure di controllo del Comitato di non intervento. Il fatto che, mentre esplicavano una missione internazionale, debbano trovare la morte marinai tedeschi e italiani provoca indignazione e dolore, non soltanto nei Paesi direttamente colpiti, ma anche in ogni persona benpensante ed onesta. Londra

Le celebrazioni garibaldine

Austeri riti a Roma nell'anniversario della morte dell'Eroe

ROMA, 1

Le celebrazioni per l'anniversario della morte di Garibaldi si sono iniziate oggi, a Roma, per concludersi domani a Caprera. Per partecipare alla solenne commemorazione erano affluite fin dalla giornata di ieri nella Capitale numerosissime Camicie rosse di tutta Italia che combatterono in Grecia e nelle Argonne, molte delle quali decorate della medaglia della Marcia su Roma.

I busti di Fratti e Gattorno

Incolonnatisi intorno al loro gagliardetti con a capo il Generale Ezio Garibaldi i garibaldini, fatti segno alle manifestazioni di simpatia della popolazione, dopo aver reso omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione sono saliti sul Gianicolo per presenziare l'inaugurazione di busti dedicati a due commilitoni: Antonio Fratti e Federico Gattorno, il primo, caduto gloriosamente durante la spedizione di Grecia nel 1897, nella battaglia di Domokos, l'altro valoroso comandante del quartier generale di quella campagna garibaldina. I due busti sorgono nel viale già fiancheggiato da tante altre erme di eroi garibaldini caduti nella guerra del Risorgimento, in prossimità del breve piazzale su cui sorge la statua di Anita.

Presso i busti, ancora coperti dal tricolore, si allineano le formazioni nere dell'Urbe e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste delle associazioni di guerra e di quelle d'arma alle quali vengono ad aggiungersi le rappresentanze garibaldine non appena la colonna delle Camicie rosse giunge sul luogo della cerimonia. Lo schieramento è dominato da una selva luminosa di bandiere e di gagliardetti, che distendono il loro arco policromo tra la statua dell'Eroe e quella di Anita Garibaldi.

In Campidoglio

Fra le autorità sono presenti il rappresentante del Senato, della Camera, del Partito, il Vicegovernatore, il Ministro di Grecia a Roma, il Podestà di Forlì, città natale di Antonio Fratti, la famiglia Garibaldi ed altre autorità e personalità. Scoperti i busti, hanno preso la parola il Vicegovernatore di Roma, che ha espresso la fierezza dell'Urbe di custodire il ricordo marmoreo di due tra i più generosi rappresentanti della epopea garibaldina, il Podestà di Forlì, che ha rievocato la figura di Antonio Fratti, ricollegandola a tutta la passione e tutta la gesta garibaldina, fiammeggiata in Romagna «La Forte», e il Ministro di Grecia, che ha portato la vibrante adesione del suo Governo alla manifestazione. Terminata la cerimonia inaugurale tra il suono dell'inno di Garibaldi, della Marcia Reale e di «Giovinezza», la colonna delle Camicie rosse ha mosso dal Gianicolo per dirigersi in Campidoglio, dove è stata ufficialmente commemorata la battaglia di Domokos. La commemorazione è avvenuta nell'aula di Giulio Cesare, presenti il Sottosegretario on. De Marsanich, in rappresentanza del Governo, il Ministro di Grecia, il Governatore di Roma, il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale e tutte le altre autorità che avevano partecipato alla cerimonia del Gianicolo, nonchè i rappresentanti del Gruppo delle Medaglie d'oro e delle altre associazioni combattentistiche.

Gli 850 eroi

Il Governatore di Roma ha ricordato l'epica bellezza di quella battaglia di Domokos, che concluse in Tessaglia uno dei più gloriosi capitoli della storia d'Italia scritti col più generoso sangue garibaldino. Ha preso quindi la parola l'oratore ufficiale, on. Gino Meschiari. Egli ha evocato gli eroi del volontarismo italiano, gli antichi e i recenti: quelli delle campagne del Risorgimento e quelli dell'ultima guerra d'Africa, ed ha quindi tratteggiato la storia della spedizione garibaldina in Grecia del 1897, comandata da Ricciotti Garibaldi, soffermandosi soprattutto all'eroica battaglia di Domokos, in cui 850 Camicie rosse tennero testa e respinsero l'intera Divisione comandata da Hairei Pascià.

L'oratore fra vivissimi applausi ha concluso fondendo come espressioni diverse di uno stesso sentimento e di uno stesso spirito la gesta garibaldina con quella delle Camicie nere, la figura dell'Eroe dei due mondi con quella di Mussolini, il più alto, il più generoso, il più grande interprete delle virtù e dell'eroismo della stirpe. Cessata la manifestazione suscitata dalle parole dell'on. Meschiari, il Sottosegretario de Marsanich ha espresso l'adesione del Duce e del Governo fascista alla celebrazione ed ha quindi dato il saluto al Duce, cui ha risposto l'entusiastica acclama-

L'imbarco per Caprera

CIVITAVECCHIA, 1

Oggi ha transitato per Civitavecchia il pellegrinaggio nazionale garibaldino che si reca a Caprera per il consueto rito alla tomba dell'Eroe. Il pellegrinaggio organizzato dalla Federazione nazionale volontari garibaldini ha alla testa S. E. Host-Venturi in rappresentanza del Governo fascista, l'on. Vecchioni in rappresentanza del P.N.F., il Gen. Ezio Garibaldi, il rappresentante del Governo ellenico ed il Ministro greco presso il Quirinale che quest'anno intervengono in forma ufficiale, ricorrendo il 40.o anniversario della battaglia di Domokos, i rappresentanti del Nastro Azzurro, dell'Istituto pro milite italico, del gruppo Medaglie d'oro della M.V.S.N., dell'Associazione mutilati.

I partecipanti al pellegrinaggio al loro arrivo alla stazione sono stati ricevuti dalle autorità e dalle organizzazioni ed associazioni con bandiere e musiche.

Si è formata una imponente colonna che si è recata al porto attraverso le vie cittadine imbandierate, ed in mezzo al plauso del popolo civitavecchiese. Lungo il percorso sono state deposte corone ai monumenti di Giuseppe Garibaldi e dei Caduti nella grande guerra.

Il pellegrinaggio ha preso imbarco sulla motonave «Città di Tunisi». Dal piroscafo il capitano avvocato Bozzi ha parlato all'enorme folla a nome di Ezio Garibaldi, suscitando una entusiastica dimostrazione patriottica.

S. Horvarth da S. E. Alfieri

ROMA, 1

Il signor Stefano Horvarth direttore della rivista italo-ungherese *Forum*, è stato ricevuto dal Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri, al quale ha fatto omaggio di alcune pubblicazioni, fra cui il primo numero della rivista.

I gradi militari
agli ufficiali della Marina mercantile

ROMA, 1

Il R. D. 15 febbraio 1937-XV pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale* concernente le disposizioni per la requisizione del naviglio mercantile per le esigenze delle Forze Armate dispone che il Ministro per la Marina è autorizzato, previi accordi con quello per le Comunicazioni, ad attribuire i gradi militari che riterrà opportuni al personale della Marina mercantile imbarcato sul naviglio requisito o noleggiato in attesa che siano emanate le tabelle di equiparazione previste dall'articolo 18 del R. D. L. 19 settembre 1935-XIII.

200 figli di legionari in A. O.
alla Colonia marina di Ravenna

RAVENNA, 1

Stamane sono partiti per la Colonia marina di Ravenna 200 figli di combattenti e di operai Caduti per la conquista dell'Impero e di legionari attualmente in A. O. Come già l'anno scorso, i bimbi assistiti da maestri dell'O. B. continueranno le scuole sulla riva dell'Adriatico usufruendo anche del refrigerio e della salubrità della pineta al cui margini sorge l'imponente costruzione della Colonia del Fascismo ravennate.

Alla Casa del Balilla si è recato il Federale a salutare i giovanissimi partenti fra entusiastiche dimostrazioni al Duce e la commossa gratitudine di numerose mamme e di parenti.

Norme per il collocamento
del personale dello spettacolo

ROMA, 1

L'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo comunica: «In seguito ad un accordo intervenuto tra la Federazione degli industriali e dei lavoratori dello spettacolo, le quali si sono richiamate ad analogo voto espresso dalla Corporazione dello spettacolo è stato stabilito che a partire dal 15 giugno 1937 XV, tutti coloro che desiderano essere iscritti nelle varie categorie dell'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, dovranno corredare la propria domanda di alcuni documenti, sulla cui natura potranno richiedersi schiarimenti all'Ufficio stesso.

Tali domande verranno sottoposte alle Commissioni appositamente costituite, le quali in base allo esame dei documenti od anche dei requisiti personali dei richiedenti, dovranno deliberare sull'accettazione di esse. Le Commissioni avranno inoltre facoltà di richiedere gli stessi documenti e di procedere allo stesso esame dei requisiti personali di tutti coloro che alla suddetta data del 15 giugno 1937 XV risultassero già iscritti all'Ufficio di collocamento per lo spettacolo; e dovranno parimenti deliberare sulla loro permanenza o cancellazione dalle liste delle singole categorie.

Gli interessati potranno ottenere ogni chiarimento desiderato presso tutte le Sezioni dell'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo.

I boschi italiani

ROMA, 1

L'«Agenzia Nazionale» segnala che dalle ultime ufficiali indagini risulta che la superficie dei boschi italiani aggiornata al giugno 1936 è di ettari 5 milioni e 816.750 con un aumento di 4.771 ettari dal 30 giugno 1935.

NOTIZIE BREVI

La giornata di domenica scorsa ha segnato per gli S. U. un triste primato di incidenti automobilistici. Il numero dei morti supera i 200, quello dei feriti il migliaio.

Il Congresso venezuelano ha approvato il riacquisto da parte del Governo, per 5 milioni e mezzo di dollari del porto di Laguajra esercito, dal 1886, da una società inglese.

Il Ministero francese dell'agricoltura ha proibito l'importazione in Francia di bestiame dal Nord Africa in seguito ad una epidemia di afta verificatasi al Marocco e in Algeria.

Nella regione di Nancy è scoppiata una grave epidemia di febbri tifoidee in seguito all'inquinamento delle acque per infiltrazioni del letame dei campi, dovute alle piogge abbondanti delle ultime settimane.

In occasione dell'80.o genetliaco del Pontefice è stata posta a Praga la prima pietra di una chiesa che sarà consacrata a Maria, Regina della Pace.

A Saremaa, in Estonia, sono stati rinvenuti, durante lavori di sterro, i resti di un antico cimitero e alcune tombe di pietra che si fanno risalire all'epoca del bronzo. Nell'interno di esse sono stati trovati numerosi oggetti di bronzo formanti la suppellettile funeraria.

La Deutsche Lufthansa effettuerà il 9 giugno il suo duecentocinquantesimo volo postale verso l'America del Sud. In tale occasione il Ministero delle Poste del Reich farà annullare i francobolli della posta aerea con due timbri speciali, muniti di data.

S. E. Rossoni visita
l'Azienda zootecnica ravennate

RAVENNA, 1

S. E. il Ministro dell'Agricolutra, on. Rossoni, è giunto in visita all'Azienda zootecnica ravennate istituita dalla Cattedra ambulante di agricoltura per dare un indirizzo tecnico agli agricoltori.

Il Ministro, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dalle altre autorità e gerarchie, dai dirigenti dell'Ispettorato agrario della Federazione delle cooperative, e delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura, ha partecipato ad un rancio unitamente agli ispettori agrari ed ai direttori dei Consorzi di tutta Italia che concludono qui la manifestazione per onorare il primo Accademico d'Italia prof. Antonio Bizzozzero. Il Ministro, i gerarchi e gli studiosi recatisi poi al centro del campo sperimentale hanno assistito ad una imponente rassegna di 500 capi di bestiame per allevamento tra i migliori di tutta la Provincia; 50 tori, rappresentanti i capostipiti più famosi, hanno sfilato seguiti dai loro migliori discendenti, offrendo una completa prova della bontà del lavoro di selezione compiuto dai benemeriti agricoltori ravennati, ai quali il Ministro ha espresso il vivissimo compiacimento, segnalandoli come esempio ad altre Provincie.

Incroci dei centri sperimentali
per preservare i pioppi dalla "defogliazione,,

ROMA, 1

L'istituzione per il miglioramento del pioppo, inquadrata nel Comitato nazionale forestale, segnalò a suo tempo una gravissima malattia di origine parassitaria che minacciava di distruggere i rigogliosi pioppeti nell'Italia settentrionale, denominata «defogliazione primaverile», perchè le piante colpite perdono in parte o completamente la loro chioma.

Data l'importanza della coltura del pioppo e le sue ripercussioni nel settore del legno e della cellulosa anche agli effetti dell'autarchia economica, la malattia della «defogliazione» destò vivo allarme negli ambienti forestali e industriali. Opportuni provvedimenti prese allora il Segretario del Partito nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale forestale e l'istituzione per il miglioramento del pioppo, curò la moltiplicazione e diffusione su larga scala del «pioppo ibrido italiano A. M.» che, ottenuto per incrocio dal centro sperimentale di Villafranca Sabauda, si era rivelato e si è confermato immune dalla «defogliazione».

Ora la malattia si va estendendo dal Piemonte in altre regioni sui comuni pioppi del Canadà. Infatti, da una indagine eseguita dal dott. Goidanich, incaricato dal Ministero d'Agricoltura e Foreste per lo studio di questa malattia, risulta che si è avuto recentemente un violento attacco di «defogliazione» nelle zone lungo il corso del Po, nelle provincie di Piacenza, Cremona e Parma. Per limitare i gravi danni a questa fiorente e importante coltura italiana, sarà intensificata la produzione e la diffusione del materiale selezionato di pioppo ottenuto nei centri sperimentali dell'istituzione per il miglioramento del pioppo.

Notiziario istriano

Breve richiamo alle armi del Federale

POLA, 1

La Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria comunica: A datare da oggi per un periodo di dodici giorni il Segretario federale sarà assente perchè richiamato alle armi. Durante tale periodo di assenza la segreteria federale sarà retta dal vicefederale ing. Egidio del Fabbro.

Il Federale dell'Istria, cav. uff. Sommariva, che appartiene agli alpini con il grado di capitano di complemento, è partito alla volta di Merano, dove, presso il sesto reggimento alpini compirà il periodo di richiamo che prelude alla sua promozione a maggiore.

Commemorazione leopardiana al Liceo «Giosuè Carducci»

Al R. Liceo «Giosuè Carducci» ha avuto luogo quest'oggi una commemorazione di Giacomo Leopardi. Dopo brevi parole di presentazione del preside, prof. Giuseppe Biasuz, ha parlato su Leopardi il prof. Mario Mari.

Dopolavoristi romani in visita a Pola

Guidati dal comm. Crescini sono giunti nella nostra città con tre torpedoni della I. N. T. un centinaio di dopolavoristi romani che avevano già visitato Trieste, Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo e Leme.

Dopo aver reso omaggio agli eroi sepolti nel cimitero della R. Marina, la comitiva visitò il Famedio del Marinaio italiano, la cella che Nazario Sauro occupò nelle carceri di via dei Martiri e il luogo del supplizio. Quindi ha proseguito per Arsia, Abbazia e Fiume.

La sentenza nel processo Suran e compagni

E' terminato alla Corte d'Assise il processo contro Paolo Suran e compagni, imputati di vari reati, tra cui: omicidio nella persona di tale Natale Suran, avvenuto a Vermo di Pisino, di rapine commesse a Villa Treviso di Pisino ed a Villa Verani di Visignano, resistenza ad un pubblico ufficiale ed altri reati.

Questa mattina ha svolto la sua arringa il secondo difensore, avv. cav. Vittorio Ciocchetti, quindi la Corte, dopo una lunga permanenza nella sala delle delibere, ha emesso la seguente sentenza:

Paolo Suran, di Giovanni, d'anni 27, da Vermo di Pisino, condannato alla pena della reclusione per anni 25 perchè ritenuto colpevole di omicidio volontario e soppressione del cadavere; Giuseppe Suran, pure da Vermo di Pisino, condannato alla pena della reclusione per anni 1 perchè ritenuto responsabile di resistenza a pubblico ufficiale; tutti gli altri e cioè: Antonio Milotich, Pietro Miccoli, Antonio Giovannini, Martino Russa, Giovanni Giovannini, Stefano Legovini, Venceslao Stifanich, Vitale Stifanich, Giovanni Lacosegliar-Rupich, Antonio Milohanich, assolti per insufficienza di prove.

Presiedeva il comm. dott. Petretti; giudice consigliere cav. uff. dott. Solimene; cancelliere signor Zaratin. Con questo processo la presente sessione si è chiusa.

AUTARCHIA

Lo zinco extrapuro
prodotto in Italia

VENEZIA, 1

Nei laboratori dei grandiosi stabilimenti per la produzione dello zinco elettrolitico recentemente costruiti a Porto Marghera sono stati condotti a termine gli studi per ottenere lo zinco extrapuro e conseguentemente le leghe di zinco. A tale scopo l'industria italiana, mediante accordi di collaborazione si è assicurata anche quanto di più recente è stato realizzato dagli studi similari di grandi gruppi internazionali. La produzione delle leghe di zinco, che viene ad aggiungersi a quella delle leghe di alluminio, costituisce un nuovo notevolissimo passo verso il conseguimento dell'autarchia, in quanto consentirà di sostituire vantaggiosamente le leghe di rame eliminando altra parte della corrispondente importazione. Lo zinco extra-puro è un metallo esclusivamente italiano e le nuove leghe lo contengono in misura del 96 per cento, la parte rimanente essendo pure formata da metalli nostrani. Con ciò l'industria nazionale, oltre ad arrecare un beneficio alla nostra economia, permetterà di conseguire nuove numerose realizzazioni richieste dalla tecnica più moderna.

Sabato verrà inaugurata
la Fiera di Padova
Imponente numero di espositori

PADOVA, 1

La Fiera di Padova ha completamente esaurito la disponibilità di posteggi nei suoi quartieri ed ha chiuso ieri le iscrizioni. Il numero dei partecipanti supera largamente tutti i massimi raggiunti dal mercato padovano nelle sue precedenti edizioni.

Gli organizzatori di questa manifestazione che ha l'altissima funzione di valorizzare la produzione della nuova economia italiana non attendono quindi che la cerimonia inaugurale del 5 giugno per la consacrazione da parte del rappresentante del Governo fascista, S. E. Augusto de Marsanich, di questa nuovissima insegna che si leva a testimonianza definitiva della potenza e del volume acquisiti dalle produzioni italiane per il raggiungimento dell'autarchia.

La Romania parteciperà
alla prossima Biennale veneziana

BUCAREST, 1

Il Governo ha deciso oggi di mettere a disposizione della Lega culturale i fondi necessari per la partecipazione ufficiale della Romania alla prossima biennale di Venezia.

L'Accademia pontificia
solennemente inaugurata
nella Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 1

Oggi nella casina di Pio IV, nei Giardini vaticani, è stata solennemente inaugurata la pontificia Accademia delle scienze che Pio XI ha fondato, con suo «Motu Proprio» del 28 ottobre 1936, riformando e dando nuovo ordinamento a quell'antichissima Accademia pontificia dei nuovi Lincei che, sorta in Roma nel 1603, ebbe speciali cure da Pio IX e da Leone XIII.

Settanta accademici

Pio XI ha voluto che la nuova Accademia sia organismo, che sia all'altezza delle più gloriose consorelle del mondo e col citato «Motu Proprio» nominò 70 accademici pontifici, scelti con la maggiore diligenza tra quei cultori delle varie scienze che nelle diverse Nazioni maggiormente si distinguono e senza badare alla religione che essi professano. Alla cerimonia sono intervenuti 22 Cardinali, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, circa 50 accademici e le rappresentanze di tutte le Accademie scientifiche residenti in Roma. Assistevano inoltre numerose personalità, tra cui il Principe Chigi, gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta. Il Senato del Regno era rappresentato dal senatore Millosevich e la Camera dei deputati dall'on. Borghese. Assistevano anche il Governatore della Città del Vaticano Mons. Pizzardo, segretario degli Affari Ecclesiastici straordinari, Mons. Tardini, sostituto della segreteria di Stato, e numerosi prelati. La cerimonia è stata presieduta dal Cardinale Pacelli, Segretario di Stato, incaricato dal Pontefice di rappresentarlo.

Apertasi la seduta, ha preso la parola il presidente dell'Accademia Padre Gemelli il quale, dopo aver detto che le esigenze della preziosa salute del Papa costringono a compiere l'inaugurazione dell'Accademia senza la sua presenza, ha detto che egli è rappresentato dal suo Cardinale Segretario di Stato al quale l'oratore presenta l'omaggio degli accademici pregandolo di rendersi interprete presso il Pontefice dei sentimenti di gratitudine, di devozione e di ammirazione. Anche al Cardinale gli accademici porgono il loro omaggio.

La medaglia commemorativa

Padre Gemelli parla quindi dell'istituzione della nuova Accademia illustrando gli intendimenti del Pontefice nell'apportare la riforma all'antica Pontificia Accademia dei nuovi Lincei, mettendo in rilievo che nello scegliere gli accademici il Papa ha pesato soltanto il valore scientifico di ognuno senza considerazione di nazionalità o di religione, ha rilevato poi che il Papa ha voluto che la medaglia annuale del suo pontificato, opera dello scultore Mistruzzi, fosse quest'anno dedicata alla memoria dell'odierna celebrazione. La medaglia infatti mentre riproduce nel recto l'effige del Pontefice, nel verso porta i lineamenti di Michelangelo, Leonardo e Volta, maestri di sapere, di bellezza e di vita dall'esempio dei quali gli accademici si ripromettono di far rifiorire l'Accademia affinchè sia strumento di verità e di bontà. L'oratore presenta quindi al Cardinale perchè gli faccia pervenire al Pontefice il primo annuario che documenta l'attività scientifica di ciascun accademico e tre fascicoli di memorie scientifiche. Da ultimo annuncia che il Consiglio accademico ha stabilito che un cospicuo premio intitolato al nome di Pio XI venga assegnato ogni anno e che questa prima volta sia quello delle scienze biologiche. Termina pregando il Cardinale di rivolgere al Pontefice i sentimenti di omaggio degli accademici e di chiedere per essi l'apostolica benedizione.

Parla il Card. Pacelli

Ha preso quindi la parola il prof. De La Vallée Coussin dell'Università di Lovanio che a nome dei colleghi ha pregato il Cardinale di far pervenire al Pontefice i ringraziamenti per la loro nomina ad accademici, assicurando della devozione di tutti.

Ha preso quindi la parola il Cardinale Pacelli. Egli, che porta agli accademici il benvenuto e l'augurio del Santo Padre, assicura i presenti che il Pontefice sta bene. La sua mancanza all'inaugurazione è dovuta ad una dolce violenza che egli ha dovuto fare a sè stesso perchè era sua intenzione di essere presente. Egli è stato incaricato di dire quello che il Pontefice avrebbe detto se fosse intervenuto, e cioè in questo colmo di animi gli era sembrato opportuno chiamare intorno a sè i rappresentanti dei più grandi cultori della scienza poichè scienza e religione sono armonizzanti. Il Cardinale dice che il Papa avrebbe voluto consegnare di persona la medaglia annuale che gli accademici riceveranno ora da lui in nome del Papa. La medaglia con le immagini dei tre grandi cultori della scienza è per sè stessa eloquente poichè i tre grandi, Michelangelo, Leonardo e Volta rappresentano un mònito, un programma e un esempio. Da ultimo il Cardinale dichiara, in nome del Pontefice, inaugurata la Accademia e il primo anno accademico.

Sospensione di relazioni
tra Reich e S. Sede?

BERLINO, 1

La tensione che è andata continuamente crescendo in questi ultimi tempi per il noto complesso di circostanze fra il Vaticano e il Governo del Reich, ha condotto ad una situazione che sostanzialmente significa una rottura delle relazioni. Il 24 maggio il Cardinale Mundelein a Chicago aveva pronunciato un discorso vivacemente polemico contro il Governo germanico a motivo dei numerosi processi attualmente in corso nel Reich a carico di sacerdoti cattolici. Il Governo tedesco aveva protestato presso la Curia, ma non aveva ricevuto, a suo dire, quelle soddisfazioni che Berlino credeva poter esigere. In una breve nota di protesta presentata il 29 maggio alla Curia dall'incaricato d'affari tedesco — essendo l'Ambasciatore von Bergen assente — e pubblicata oggi dai giornali germanici, il Governo del Reich esprime il suo rammarico che la Curia abbia voluto lasciar sussistere la dichiarazione, a suo giudizio offensiva, del Cardinale Mundelein, concludendo che fino a quando non sarà data riparazione mancano le premesse di un normale svolgimento dei rapporti fra il Governo tedesco e il Vaticano, al quale viene fatta risalire la responsabilità di tale stato di cose. Finora tuttavia non risulta che il Governo del Reich abbia proceduto al richiamo del suo rappresentante presso la Curia, che si trova in congedo, nè dal canto suo il Nunzio apostolico a Berlino è stato richiamato.

La morte del Vescovo Uccellini
traduttore della "Divina Commedia,,

BELGRADO, 1

Nella sua isola nativa di Lopud, presso Ragusa, è morto oggi il più vecchio Vescovo cattolico della Jugoslavia dott. Francesco Uccellini, Vescovo di Cattaro. Egli era nato nel 1847, aveva quindi raggiunto l'età di 90 anni. Egli era stato uno dei più popolari dignitari cattolici jugoslavi e, nella vecchia Monarchia austro-ungarica, aveva svolto un importante compito politico. E' stato anche autore di varie opere scientifiche e letterarie. La più nota e la più importante è la sua traduzione in endecasillabi della «Divina Commedia» in lingua croata.

Il pagamento delle cedole
del prestito Young

ROMA, 1

In dipendenza di accordi intervenuti tra il Governo italiano e quello germanico, la Banca d'Italia acquista le cedole di scadenza primo giugno 1937 del prestito internazionale del Governo tedesco 5.1/2% 1930 (Young). L'acquisto delle cedole suddette viene effettuato alle condizioni e sotto l'osservanza delle norme e formalità tutte stabilite per l'acquisto di quelle scadute nel decorso anno 1936. Pertanto, anche le cedole 1.o giugno 1937 verranno pagate in ragione del 2% del capitale nominale dei titoli anzichè nella misura di 2.75%.

La guerra ibero-bolscevica

Disperati contrattacchi marxisti
stroncati sui vari fronti

PARIGI, 1

Un attacco rosso sferrato stamane in forze e di sorpresa contro le posizioni nazionali di Lemona è stato nettamente respinto.

Gravi perdite dei rossi

Le gravi perdite sopportate dai rossi hanno avuto una grave ripercussione morale che si è manifestata attraverso ai numerosi disertori presentatisi alle linee nazionali nel pomeriggio.

Nel settore di Avila i rossi hanno anche oggi rinnovato i loro attacchi; essi sono stati però tutti stroncati dal micidiale fuoco dei nazionali e dei loro irresistibili contrattacchi. Le perdite subite dai rossi in questi inutili tentativi sono considerevolissime. Il terreno antistante le trincee nazionaliste è coperto di cadaveri.

Sul fronte di Madrid calma quasi assoluta; dalle posizioni nazionali si vedeva stasera un enorme incendio nella città, del quale non si conoscono però le cause.

Il comunicato del Gran Quartier Generale aggiunge inoltre che sul fronte di Guadarrama, nel settore di Lagranja, un attacco dei rossi è stato respinto dai nazionali, i quali hanno poi contrattaccato. I rossi hanno lasciato sul terreno più di 300 morti.

In seguito ad una notizia fornita da un giornaletto, organo del battaglione polacco che combatte tra i marxisti, è stato possibile apprendere che presso i rossi esistono dei commissari politici i quali in ogni evenienza si sentono in dovere di dichiarare e telegrafare i loro sentimenti di fedeltà e di riconoscenza non al Governo di Valencia, ma al partito comunista russo ed alle istituzioni moscovite.

I giornali aggiungono che tali fatti confermano per l'ennesima volta come il Governo di Valencia non sia che una mal riuscita mascheratura dei piani moscoviti, mentre i militi rossi si preoccupano soltanto di seguire le disposizioni emanate dal Comintern.

Un'auto misteriosa

Si riceve pure che oggi nel cimitero di Aix en Provence è stata trovata da due agenti di polizia una magnifica automobile di marca americana, che era stata rubata giorni or sono a Marsiglia. Nell'interno della vettura è stata rinvenuta una busta giallognola con l'intestazione del Consolato di Spagna ed indirizzata al presidente del Governo di Valencia.

Dalle indagini eseguite è risultato che la auto americana era servita ad una criminosa impresa. Infatti alcuni banditi — senza dubbio quelli stessi che l'avevano rubata — se ne erano serviti per svaligiare un furgone postale. Dopo avere seguito per qualche tempo il furgone essi lo avevano facilmente sorpassato e costretto a fermarsi sbarrandogli la strada con la loro macchina.

Il furgone — sul quale si trovavano alcuni impiegati della finanza — trasportava 340 mila franchi. Con le revoltelle in pugno i banditi avevano costretti all'immobilità gli impiegati e dopo essersi impossessati dei pacchi contenuti la cospicua somma erano risaliti nell'automobile, allontanandosi rapidamente.

Altre due rapine dello stesso genere sono avvenute nel sud della Francia.

Due altri feriti del "Deutschland,,
deceduti a Gibilterra
Le vittime salite a ventisei

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* ha da Gibilterra: Un altro membro dell'equipaggio del «Deutschland», deceduto in seguito alle ferite riportate, è stato seppellito nel pomeriggio. Alle esequie hanno preso parte i rappresentanti del Governatore e delle autorità.

Lo stesso giornale ha successivamente appreso che un altro marinaio tedesco è deceduto nell'ospedale, sempre in seguito alle ferite riportate durante l'attentato criminale contro la nave «Deutschland». Il numero dei marinai morti in seguito a tale attentato è salito a 26.

Le provocazioni di Valencia
rilevate anche dalla stampa svizzera

GINEVRA, 1

Il *Journal de Genève* scrive che non si può cercare di confondere l'opinione pubblica con la versione menzognera degli avvenimenti di cui Del Vayo si fa portavoce a Ginevra. Salta subito agli occhi che se il «Deutschland» avesse tirato sugli aeroplani di Valencia, i suoi marinai sarebbero stati ai loro posti di combattimento: e gli aviatori, trovandosi in pericolo, si sarebbero affrettati a fuggire piuttosto che soffermarsi a lanciare accuratamente due bombe sul ponte della corazzata.

In una corrispondenza da Parigi la *Tribune de Genève* dice che nella capitale francese si spera che siano scartate complicazioni più gravi e che nulla può distruggere il fatto che da tempo si assiste ad una serie di provocazioni e di eccitamenti a far degenerare il conflitto spagnolo in una guerra generale. Il giornale rileva poi che gli estremisti si sono ingannati circa l'ingenuità del popolo francese, la cui volontà di sicurezza e di pace è più forte dei peggiori eccitamenti. Le autentiche masse operaie — conclude la corrispondenza — comprendendo che si voleva farle combattere per ideologie straniere, hanno testimoniato il loro appoggio unanime alla politica di non intervento.

Il Governo belga decide
di presentare alla Camera la legge sull'amnistia

BRUXELLES, 1

Dopo aver compiuto assaggi nei circoli parlamentari, il Governo ha deciso di presentare il progetto di legge dell'amnistia, modificato con l'esclusione dalla eleggibilità dei condannati a morte. Il Governo porrà la questione di fiducia. Il Consiglio generale del partito socialista ha deciso all'unanimità, meno 6 astenuti, di votare la legge sull'amnistia.

La Commissione dei lavori parlamentari ha stabilito di proporre che la Camera prenda le vacanze l'11 corr., senza promulgare il decreto di chiusura, per lasciare la possibilità ch'essa possa essere riconvocata dopo il ritorno di Van Zeeland dagli Stati Uniti. I lavori parlamentari riprenderanno normalmente a ottobre.

Il principe Konoe ha accettato
di formare il Ministero giapponese

TOKIO, 1

L'Imperatore ha ricevuto il principe Konoe e lo ha incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Il principe Konoe ha accettato.

Il principe Konoe, accettando la successione di Hayashi, ha dichiarato che tenterà la formazione di un Gabinetto di concentrazione dei partiti di destra. Secondo i giornali l'opera del principe Konoe sarà facilitata dalla soddisfazione che ha prodotto la sua nomina negli ambienti economici e anche in quelli militari.

Fra quelli del probabili Ministri si fa il nome di Hirota, che assumerebbe il portafoglio degli Esteri. Il Generale Sugiyama, Ministro della Guerra nel Gabinetto uscente rimarrebbe nel nuovo Gabinetto con identico incarico. Il principe Konoe, che per motivi di salute aveva rifiutato di essere Capo del Governo dopo i tragici fatti del 26 febbraio, ha ora accettato l'incarico non volendosi sottrarre al grave compito in un momento così delicato per la politica del suo Paese. Egli appartiene ad una vecchissima famiglia nipponica: è uomo di vedute chiare e moderne e riscuote l'unanime simpatia della Nazione.

I turchi scontenti della soluzione
data al problema del Sangiaccato

ISTANBUL, 1

I giornali non commentano ancora la soluzione ginevrina della questione del Sangiaccato. Soltanto il *Tan* pubblica un articolo agrodolce constatando che i desideri turchi non sono stati tutti realizzati. Il giornale prosegue: I tre distretti ove la popolazione turca è preponderante avrebbero dovuto appartenere al Sangiaccato e la lingua turca avrebbe dovuto essere preponderante, ma Ginevra è un luogo di transazioni e si impongono concessioni per realizzare gli accordi. Il nostro scopo essenziale era di creare armonia e stabilità alla nostra frontiera meridionale. Non abbiamo aspirazioni segrete. Notizie da Alessandretta recano che il regolamento ginevrino della questione del Sangiaccato ha scatenato un malcontento molto vivo. Sarebbe stato proclamato uno sciopero generale di protesta.

Violenti fenomeni tellurici
nella Nuova Pomerania
Case distrutte e navi naufragate

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* ha da Londra: La città di Rabaul, nella Nuova Pomerania è stata colpita dalle eruzioni dei vulcani «Vulcan» e «Natuki». La maggior parte delle case di Rabaul sono rimaste distrutte e la città è stata sgomberata dagli abitanti (700 bianchi e 800 cinesi e 3000 indigeni) che si sono rifugiati a Kokopo.

Il porto di Rabaul è stato sommerso completamente da una ondata gigantesca di fango provocata dalle scosse sismiche e dalla mareggiata. Le navi e le imbarcazioni ancorate nel porto hanno avuto il tempo di raggiungere il largo e parecchie navi sono colate a picco.

105 feriti in seguito ai conflitti
tra polizia e scioperanti negli S. U.

CHICAGO, 1

I capi del Comitato di organizzazione industriale dopo la battaglia dell'altro ieri, hanno chiesto che gli agenti di polizia siano accusati di omicidio.

Il numero dei feriti attualmente degenti negli ospedali cittadini per i suddetti incidenti è di 105 tra cui 25 agenti. Nuovi conflitti si sono verificati ieri, fortunatamente senza spargimento di sangue.

Tre marinai morti e 17 feriti
per il ribaltamento di un autobus della base di S. Diego di California

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 1

Un sottufficiale e due marinai sono rimasti uccisi e diciassette feriti, tra i quali quattro in condizioni disperate, quando un autobus della base navale si è scontrato con un'automobile e si è rovesciato nel fossato laterale alla strada, nelle immediate vicinanze dell'ingresso alla base. L'autobus trasportava trentatrè marinai che rientravano in caserma e sembra che l'incidente sia stato causato dal fatto che l'autista ha perduto momentaneamente il controllo della macchina. L'autista è fra i morti.

Norma Talmadge ha l'appendicite

HOLLYWOOD, 1

L'attrice cinematografica Norma Talmadge è stata ricoverata all'ospedale per un attacco di appendicite. *(United Press).*

COMUNICATI

Per i vostri fabbisogni di biancheria rivolgetevi alla
Casa del Lino
S. P. LIEBERMANN
Via Valdirivo N. 27 - Telefono 35-35

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 86-00
SERIETA' SERIETA'

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Azioni NAVIGAZIONI COSULICH, ADRIA, GEROLIMICH, TRIPCOVICH, LIBERA
A. BOLAFFIO - Via Dante 6

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Cinque giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE HARARINO
in due lingue: in italiano e in arabo. Esce ad HARAR, centro collettore dei traffici di tutta la provincia omonima.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madre Patria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi, ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrare»

La collaborazione italo-tedesca

Von Blomberg sarà oggi in Italia dove si tratterrà sei giorni

ROMA, 1

L'annunciato arrivo del Generale Feld Maresciallo Werner von Blomberg che, com'è noto, viene in Italia a fare visita al Governo italiano, avrà luogo domani, mercoledì. Il Feld Maresciallo giungerà per via aerea, scendendo all'aeroporto del Littorio verso le 13. Sarà accompagnato da una delle sue figliuole, Dorotea, la più giovane.

Dal Re e dal Duce

Nello stesso pomeriggio di domani il Maresciallo von Blomberg si recherà alle ore 16 all'Altare della Patria, a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto. Dal Vittoriano egli si recherà a Palazzo Venezia, ove sarà ricevuto dal Duce. Alle 16.30 il Ministro della Guerra del Reich si recherà alla Reggia, ove sarà ricevuto in udienza da S. M. il Re Imperatore. Nello stesso pomeriggio è prevista una visita a Palazzo Chigi al nostro Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano. Domani sera poi, dopo una visita ai principali monumenti dell'Urbe, il Maresciallo von Blomberg parteciperà ad un pranzo offerto in suo onore nei locali dell'Ambasciata di Germania presso il Quirinale, dal barone von Hassel.

La giornata successiva, quella di giovedì, sarà dedicata dall'ospite alle visite alla R. Aeronautica e alle organizzazioni giovanili del Regime. Nella mattinata egli si recherà a Guidonia, per visitare il grande centro sperimentale creato dall'Aeronautica italiana, e a Furbara ad assistere ad alcune interessanti esercitazioni dell'arma aerea. Ritornato a Roma nel pomeriggio assisterà al Foro Mussolini a varie esercitazioni svolte da Balilla, Avanguardisti e allievi della Accademia fascista di educazione fisica. Chiuderà la giornata un pranzo dato a Palazzo Venezia dal Duce in onore del Ministro della Guerra del Reich.

Nella giornata di venerdì il Maresciallo von Blomberg assisterà ad alcune esercitazioni del R. Esercito, che si svolgeranno nella mattinata a Civitavecchia e nel pomeriggio a Tor di Quinto. La sera avrà luogo un pranzo al Circolo delle Forze Armate.

A Napoli

Nessuna particolare manifestazione è prevista per la giornata di sabato, nel corso della quale, nel pomeriggio, l'ospite lascierà Roma per recarsi a Napoli, dove domenica prossima sarà tra gli spettatori di eccezione del grande carosello storico. Il lunedì successivo il Maresciallo von Blomberg assisterà ad alcune esercitazioni navali nel golfo di Napoli, che concluderanno il programma delle manifestazioni indette in suo onore durante il suo soggiorno in Italia. Era previsto altresì nel programma un soggiorno di natura privata da trascorrersi nelle vicinanze di Napoli e destinato a consentire un periodo di riposo al Ministro del Reich. Non si sa ora se i doveri inerenti alla sua carica di permetteranno di effettuarlo.

Il Generale è Ministro della Guerra dal 30 gennaio 1933 al cioè dall'avvento del nazismo. A lui si deve la creazione del nuovo esercito germanico. In riconoscimento dei suoi eccezionali meriti militari e politici, nel 1936 è stato nominato Generale Feld Maresciallo e il 20 aprile 1937 è stato insignito del distintivo d'onore d'oro del Partito.

Notizie che giungono da Berlino informano che ieri sera l'Ambasciatore d'Italia Attolico ha offerto un pranzo in onore del Ministro della Guerra.

La Leva fascista a Zurigo

ZURIGO, 1

Oggi alla presenza del Console Generale Bruno Gemelli, Medaglia d'oro e dell'Ammiraglio Luigi Rizzo, l'eroe di Premuda, il Fascio di Zurigo ha compiuto la cerimonia della Leva fascista. Tremila italiani hanno partecipato al sacro rito. Il Gruppo Giovanile di Zurigo ha offerto, agli ordini del Segretario del Fascio uno spettacolo di forza e di preparazione ginnica veramente notevole.

La Leva fascista che è stata una glorificazione del combattentismo si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce Fondatore dell'Impero.

Uno degli ufficiali italiani caduti a Majorca

VENEZIA, 1

La famiglia del capitano direttore di macchina cav. Carlo Battaglia che abita a Venezia ha ricevuto oggi l'annuncio ufficiale che il suo congiunto è caduto per la Patria a Palma di Majorca, mentre si trovava in servizio sulla motonave «Barletta», colpita, come è noto, dall'aggressione dei velivoli rossi.

Nel tragico incidente hanno trovato la morte, come è noto, altri cinque ufficiali e cioè il primo macchinista Nicola Spigonardo, di 37 anni, da Bari; il secondo macchinista Carlo Natalicchio, di 35 anni, da Molfetta, e il terzo macchinista Cesare Picca, nativo di Traù (Dalmazia), ma di genitori pugliesi, oltre a un tenente di vascello direttore di tiro della motonave e a un sottotenente di vascello.

Il Battaglia lascia larga eco di rimpianti intorno a sè. Era nato a Roma 44 anni or sono e si era diplomato giovanissimo all'Istituto nautico di Genova. Iniziata subito la sua carriera nella Marina mercantile presso la «Sitmar», alcuni anni dopo passava all'«Italia» e quindi alla «San Marco», quando la guerra mondiale lo vedeva arruolarsi fra i primi. Si ebbe allora la croce di guerra al valore e la promozione a scelta a capitano.

Dopo la guerra rientrava nei ranghi della Marina mercantile presso la Compagnia Adriatica di Navigazione e da questa alla nuova Adriatica, ove si trovava fino all'atto del suo richiamo per la guerra etiopica e successivamente veniva comandato dalla R. Marina per il servizio di controllo istituito dal Comitato per il non intervento.

Un funzionario polacco visita gli stabilimenti penitenziari italiani

CIVITAVECCHIA, 1

Uno dei direttori generali del Ministero della Giustizia di Polonia che, con un funzionario polacco, compie un viaggio di studio in Italia per studiare le riforme penitenziarie attuate dal Regime ha visitato la locale casa di pena. L'ospite, accompagnato da due funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia, è stato ricevuto dal direttore del penitenziario, dott. Doni, che lo ha guidato nella visita ai diversi reparti industriali, modernamente attrezzati, dove i condannati esplicano la loro attività. Egli ha espresso la sua ammirazione per i sistemi di rieducazione morale nel lavoro che il Fascismo ha mirabilmente attuato. Il signor Krakowski è partito per la Sardegna, dove visiterà gli stabilimenti carcerari e le colonie penali.

Una targa ricorderà a Budapest la visita dei Sovrani d'Italia

BUDAPEST, 1

Il Municipio di Budapest ha stabilito di murare in Piazza Mussolini una grande targa commemorativa della visita dei Sovrani di Italia.

Archeologi svedesi in Italia

STOCCOLMA, 1

E' stato definito il programma del corso archeologico svedese che si svolgerà in Italia dal 25 giugno al 12 luglio e comprenderà 10 giorni di soggiorno a Roma (dove i partecipanti al corso visiteranno i musei e gli scavi) un giorno ad Ostia, tre a Pompei, uno a Ercolano e due a Napoli.

Il corso terminerà con una escursione a Capri per la visita della villa dell'Imperatore Tiberio.

Il Governatore dell'Eritrea per lo sviluppo edilizio di Decamerè

ASMARA, 1

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Il Governatore Ammiraglio de Feo ha disposto che i proprietari di qualunque fabbricato in muratura che sarà costruito in Decamerè ed abitabile entro il 31 dicembre 1937 saranno esonerati dal pagamento del prezzo dell'area edilizia ove sorge il nuovo fabbricato. Il provvedimento del Governatore è destinato a dare vigorosissimo impulso alla realizzazione edilizia nell'operoso centro di Decamerè che conta oltre 10.000 abitanti. Il Governatore ha disposto inoltre per l'immediato inizio della realizzazione del piano regolatore della penisola Taulud a Massaua.

La Confederazione professionisti per l'indipendenza economica

ROMA, 1

La Confederazione fascista dei professionisti e artisti, proseguendo nella sua attività per il raggiungimento dell'autarchia economica nazionale e per apportare il contributo della scienza e della tecnica in tale settore, in ottemperanza ai principi proclamati dal Capo del Governo nel discorso all'Assemblea nazionale delle Corporazioni, ha invitato le dipendenti organizzazioni sindacali a promuovere iniziative nazionali e provinciali perchè tutte le forze dell'intelligenza e dell'inventiva siano mobilitate per apportare il loro massimo contributo allo studio dei problemi e delle questioni che più interessano l'emancipazione dai mercati internazionali dell'economia italiana. Ha inoltre deferito il compito, come scopo permamente e continuo, alle Commissioni tecniche intersindacali, costituite in ognuna delle 94 Unioni provinciali, di studiare tutte quelle proposte e di promuovere tutte quelle iniziative tendenti al raggiungimento dell'autarchia economica nazionale. Tali proposte e tali iniziative, convogliate al centro e quinvi opportunamente selezionate e accuratamente vagliate nella sostanza, torneranno oggetto di esame delle varie Corporazioni competenti

Due concorsi per laureati banditi dal Ministero dell'E. N.

ROMA, 1

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha indetto i seguenti concorsi riservati a laureati: a) per otto borse di perfezionamento all'interno dell'importo unitario di lire 6000; b) per sedici borse di perfezionamento all'estero dell'importo unitario di lire 11.000.

Le istanze per l'ammissione ai concorsi anzidetti debbono pervenire con la relativa documentazione al Ministero dell'Educazione Nazionale non oltre il 30 giugno p. v. I bandi dei due concorsi saranno pubblicati fra breve nella *Gazzetta Ufficiale* e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Educazione Nazionale.

La morte di S. E. Peirano

TORINO, 1

E' morto all'età di 87 anni, S. E. il gr. uff. Giacomo Peirano, Primo Presidente onorario di Cassazione.

Il grande ricevimento al Quirinale per il battesimo del Principino

ROMA, 1

Si è avuto stasera, nel Palazzo Reale, il grande ricevimento voluto da S. M. il Re ed Imperatore, perchè fosse festa intorno al piccolo Principe di Napoli, ieri mattina battezzato con la solennità del rito liturgico. Il Quirinale ha aperto le sue sale alle 21.30. E rapidamente vi sono convenuti membri del Governo, alte cariche dello Stato, alte gerarchie, personalità e autorità a rappresentare, tutte insieme, le molteplici categorie che inquadrano, nel pensiero e nella azione, la vita dell'Italia fascista.

Da salone a salone, tra la festosità degli arazzi pregevolissimi, il fasto delle sete e dei drappi, il fulgore degli specchi, il pregio delle tele, che ricordano talune tra le figure più care alla nitida storia della Monarchia, passava, già alle 22, la folla severa dei convitati. Ed era uno splendente alternarsi e mescolarsi, in una policromia non discorde, di grandi uniformi nere accese dalle decorazioni, di uniformi di carica, di neri abiti di società, e di doviziosi abbigliamenti. Spiccavano le belle divise dei Marescialli d'Italia.

Il ricevimento si è svolto con severa dignità in conversazioni amichevoli e discrete. Alle 23, S. M. il Re Imperatore, avendo al braccio la Duchessa di Vendôme e seguito dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e dai Principi della Casa, ha traversato tutti i saloni tra l'ossequio devoto dei convenuti. Le dame salutavano con il profondo inchino, gli uomini con il braccio proteso nel saluto romano. Il corteo reale ha percorso, lentamente, lo splendido cammino nella gran luce diffusa dai sontuosi lampadari. Poi, più tardi, ancora è ritornato, ed intorno al Sovrano e ai Principi si è rinnovato il segno del reverente rispetto. Un ricchissimo rinfresco ha concluso il ricevimento. Poco dopo la mezzanotte la folla degli invitati ha lasciato il Quirinale.

Gamernick non si uccise

Al "vice„ Voroscilof, sospettato di anticomunismo, fu intimato il suicidio - Fuga, uccisione e macabra messa in scena

TALLIN, 1

Sulle notizie pubblicate da alcuni stranieri circa la tragica fine del Vice Commissario del Popolo per la difesa Yen Gamernick sono giunte a questi circoli informazioni da varie fonti, le quali smentiscono che egli si sia ucciso.

Un'ora di tempo

Il Gamernick era da vario tempo sospetto al Kremlino poichè si affermava che svolgesse attività anticomunista ed avesse recentemente riprovato l'arresto di alcune personalità accusate di essere contrarie a Stalin. Tuttavia non si stimava prudente colpirlo direttamente, data l'amicizia che lo legava al Maresciallo Voroscilof. Di risolvere la situazione sarebbe stato incaricato il Comitato centrale del partito comunista, il quale, dopo aver sottoposto il Gamernick ad una sommaria inchiesta, lo avrebbe giudicato colpevole di tradimento. Due incaricati del comitato centrale si sarebbero l'altra sera recati dal Vice Commissario del Popolo per la difesa che li ricevette nel suo studio. Uno di essi — datagli lettura delle accuse che gli si facevano — gli presentò una revoltella dichiarandogli che aveva tempo un'ora per sottrarsi all'onta dell'arresto e di una pubblica condanna. Ciò detto si ritirò insieme al compagno in un'anticamera.

Sembra però che Gamernick, prevedendo quello che poteva capitargli, avesse tutto predisposto per una fuga. Infatti, mentre i due inviati dal Comitato centrale comunista attendevano nell'anticamera, è uscito da una porticina dello studio che dava su una scala di servizio. Ma anche quel passaggio segreto era sorvegliato e, quando ha fatto per uscire sulla via, è stato afferrato alle spalle da due individui, uno dei quali lo ha ucciso con un colpo di rivoltella. Il cadavere, trasportato nuovamente nello studio, è stato collocato nella poltrona dinanzi alla scrivania. La mattina dopo le autorità di polizia sono state chiamate a fare la constatazione del suicidio di Yan Gamernick.

L'impressione a Mosca è enorme. L'istruttoria in corso cui si è accennato, coinvolgerà, secondo notizie che pervengono da Mosca, numerosi ufficiali e alti funzionari dell'esercito a Mosca, Kiew, Karkow e Leningrado.

Samernick era oriundo dell'Ucraina, amicissimo di Piatakof, condannato a morte nell'ottobre scorso.

Il regime della corruzione

Gravi disordini sono stati scoperti nel Commissariato per l'agricoltura. Numerosi alti funzionari e impiegati sono stati arrestati sotto l'accusa di aver sottratto parecchi milioni di rubli ai danni dello Stato.

A Mosca ha prodotto grandissima impressione la notizia dell'arresto del direttore della centrale statale del Grano, Iscenko, accusato di ingenti prevaricazioni, che faceva parte della vecchia guardia di Lenin. In seguito alla scoperta di questi fatti, in tutte le organizzazioni dipendenti dal Commissariato dell'agricoltura si va facendo un energico repulisti.

A Rostov è stato arrestato il segretario del Comitato regionale del partito di Taganrog, Fomenko, accusato di sabotaggio e di propaganda antistaliniana.

Un nuovo feroce delitto è stato perpetrato a Gorki. La segretaria dei lavoratori chimici di Cernoramensk è stata trovata cadavere in una fogna, crivellata di pugnalate nel dorso. Nonostante le indagini della Ghepeù, non si hanno tracce degli assassini.

Davanti a un Tribunale sovietico della città di Kero compariranno questa settimana quattro funzionari dirigenti sovietici della Repubblica indipendente della Crimea, accusati di ricatti, malversazioni e altri reati del genere. L'accusa è compilata in modo tale che fin da ora si deve prevedere la condanna degli imputati. Le loro colpe non sono però di carattere politico. Le autorità cercano di riversare sugli imputati la responsabilità per gli insuccessi nel campo dell'economia del regime sovietico che si devono registrare nella Repubblica della Crimea.

I giornali hanno da Mosca che la Ghepeù ha scoperto le ramificazioni di un vastissimo complotto antistalinista in tutto l'Uzbekistan. Il centro della congiura era a Vakscivaiesk ed i capi di essa erano vari mulla. Sono state eseguite alcune fucilazioni, sono stati arrestati il capo della sezione politica del Soviet della città di Danausk, il presidente ed il vicepresidente del Soviet. La Ghepeù ha effettuato anche altri arresti, sui quali mantiene il massimo riserbo.

Organizzazione terroristica a Azof

Un'organizzazione terroristica è stata scoperta nella regione di Azov. Gli arresti ammontano finora ad oltre 300. Tra gli arrestati sono i segretari dei Comitati dei Komsomol di alcune miniere di carbone, redattori e collaboratori del giornale bolscevico Skaja Smena e numerose altre personalità. I terroristi sono stati deferiti al Tribunale superiore dell'Urss e si prevede che saranno fuciiati.

Comunisti condannati in Lituania per incitamento alla rivolta

KAUNAS, 1

E' terminato al Tribunale militare il processo a carico di un numeroso gruppo di comunisti lituani, imputati di aver stampato alla macchia e diffuso manifestini incitanti alla rivolta e inneggianti al bolscevismo. Le pene variano da 4 a 10 anni di prigione.

Il bando al comunista nel Cantone di Neuchatel

BERNA, 1

In seguito alla legge che nel Cantone di Neuchatel ordina lo scioglimento di qualsiasi cellula comunista e dichiara la «incapacità» dei comunisti a ricoprire qualsiasi carica sono dichiarati automaticamente decaduti dai mandati anche i consiglieri comunali di alcuni centri per i quali verranno indette nuove elezioni.

Campagna elettorale nel Lussemburgo per la soppressione del comunismo

BRUXELLES, 1

La campagna elettorale è particolarmente attiva nel Granducato di Lussemburgo, dove il 6 giugno gli elettori dovranno votare un referendum sulla legge per l'ordine pubblico, comprendente la soppressione delle organizzazioni comuniste, proposta dal Governo. I socialcomunisti e qualche liberale esplicano grande attività propagandistica al fine di combattere la nuova legge.

Simond uscito dall',,Echo de Paris" fonderà l'«Epoque»

PARIGI, 1

Henry Simond, che da più di trenta anni, succedendo al padre, fondatore di quel giornale, era direttore dell'*Echo de Paris*, ha abbandonato oggi la direzione del giornale rifiutandosi di modificare la politica nazionale del quotidiano

Henry Simond fonda un nuovo quotidiano, che uscirà il 9 giugno, e che avrà per titolo *L'Epoque*.

I parlamentari francesi contro ogni cessione di colonie al Reich

BERLINO, 1

Il *D. N. B.* ha da Parigi che la Commissione parlamentare delle Colonie, riunitasi nel pomeriggio, ha ascoltato la relazione del deputato Brunet relativa alle rivendicazioni coloniali della Germania dal punto di vista territoriale e da quello della ripartizione delle materie prime. Nei corridoi della Camera si annunziava che la Commissione si è pronunciata contro qualsiasi cessione di territori alla Germania.

L'aviatrice Earhart ha iniziato il periplo mondiale

MIAMI, 1

L'aviatrice Amelia Earhart ha preso il volo stamane alle 5.57 per S. Juan, cominciando il suo giro aereo intorno al mondo.

Vigilia nuziale a Candè

Tutte le 32 camere del castello occupate - Il Duca sceglie la musica per la cerimonia - Aerei indiscreti che curiosano malgrado un severo divieto

PARIGI, 1

Il matrimonio del Duca di Windsor e della signora Warfield avrà luogo giovedì alle 11.30. Fra gli invitati vi è il Prefetto del Dipartimento di Indre e Loire, signor Vernet e insieme a lui il commissario speciale a Tours, signor Bertrand. La cerimonia si svolgerà nella biblioteca dove si trova un grande organo; Dupré, organista della chiesa di San Sulpicio a Parigi, suonerà e il sindaco di Monts unirà in matrimonio il Duca di Windsor e la signora Warfield, pronunciando un discorso d'occasione.

Gli invitati al completo

Tutti gli invitati che assisteranno alla cerimonia sono ormai giunti al castello di Candé. Sono infatti arrivati stamane il maggiore Metcalfe e lady Alexandra, che hanno ritrovato al castello mister e mistress Carter, i più vecchi amici del Duca. Le trentadue camere del castello sono al completo, tanto che il signor Allen, il noto avvocato del Duca di Windsor, non ha potuto esservi alloggiato e dimora in un grande albergo di Tours insieme con i giornalisti. Sono tornati da Parigi anche i coniugi Bedaux, proprietari del castello, che hanno dovuto accontentarsi di una cameretta.

In questi ultimi giorni, agli abitanti del castello si sono aggiunte due signore londinesi, mistress Spryt e miss Pirie, le quali sono incaricate dell'addobbo floreale, curato personalmente dal Duca. Tutti i fiori occorrenti alle due fantasiose signore sono della Turenna senza che sia stato necessario farne pervenire da Parigi. Domani il Duca e il maestro Dupré sceglieranno le composizioni musicali che saranno eseguite durante la cerimonia. E' atteso anche l'autista di fiducia del Duca, che avrà l'onore di accompagnare gli sposi dopo la cerimonia, verso una destinazione che sarà rivelata «ufficialmente» domani.

Perfino un francobollo?

Secondo informazioni pubblicate dai giornali turchi il Duca e la sua signora passerebbero l'estate a Prinkipo, nell'arcipelago dei Principi.

Un decreto pubblicato dai giornali vieta rigorosamente agli aeroplani il cielo di Candé. Sta di fatto però che mai si sono visti sul castello tanti aeroplani come oggi, tuttavia la nebbia ne ha impedito la identificazione.

Il Prefetto della regione ha preso disposizioni perchè durante la celebrazione delle nozze la circolazione sia proibita per un raggio di due chilometri dal castello.

Alcuni giornalisti americani hanno invitato il Ministro delle Poste ad emettere un francobollo commemorativo per le nozze del Duca di Windsor con la data del 3 giugno.

In tutta la Turenna si vendono ricordi della signora Wallis: fazzoletti e ninnoli di ogni specie con i ritratti degli sposi. A Parigi è in commercio persino un aperitivo «Wallis».

Regali continuano ad affluire da ogni parte alla futura Duchessa, alla quale l'ex Re ha fatto omaggio di un diadema in platino tempestato di diamanti.

Il segretario del Duca prepara una villa a Ragusa

BELGRADO, 1

Il *Vreme* informa che è arrivato a Ragusa il sig. Stevens, segretario particolare del Duca di Windsor per allestire una villa per i Duchi di Windsor che, a quanto pare, trascorreranno la loro luna di miele in Dalmazia.

Il Lanital anche nel Belgio

BRUXELLES, 1

Il gruppo laniero di Tourcoing che a suo tempo acquistò il brevetto «Lanital» per la Francia riservandosi il diritto d'opzione per lo sfruttamento del brevetto stesso anche nel Belgio, ha ora concluso un accordo con un forte gruppo laniero belga per iniziare immediatamente e su vasta scala la fabbricazione del «Lanital» anche nel Belgio.

L'allevamento mondiale di pecore

BERLINO, 1

(C. E.) La Germania è uno dei più importanti consumatori di lana del mondo. L'insufficienza della sua produzione l'ha obbligata di ricorrere alle fabbriche chimiche per produrre sinteticamente delle fibre tessili atte a sostituire la lana. Ciò malgrado, però, si cerca di incrementare in tutti i modi l'allevamento di ovini, che negli ultimi anni prima dell'avvento al potere del nazionalsocialismo era andato sempre decrescendo. In seguito a tale azione d'incoraggiamento da parte del Governo verso gli allevatori, si è potuto registrare una notevole ripresa ed il numero di capi di bestiame ovino, che nel 1933 era sceso a 3.8 milioni (contro 4.9 nel 1925) è risalito ora a 4.3 milioni. Dei 600 milioni di pecore che rappresentano la ricchezza mondiale di ovini, circa 167 milioni vengono allevate in Europa. L'America ne ha 148 milioni, l'Oceania 142, l'Africa 80 e l'Asia 61 milioni di pecore. Dei Paesi europei al primo posto si trova la U.R.S.S. con 35 milioni di pecore. Seguono poi l'Inghilterra con 25 milioni e la Spagna con 19 milioni. L'Italia è al sesto posto e si trova così fra i principali produttori europei di lana. Dei singoli Paesi il più grande allevatore di ovini è l'Australia, che da sola possiede 113 milioni di pecore.

Prossima visita a Belgrado di personalità politiche tedesche

BELGRADO, 1

In questi circoli politici si afferma che prossimamente dovrebbero giungere a Belgrado o il Ministro della Guerra germanico von Blomberg o il Ministro degli Esteri von Neurath, oppure il Presidente del Consiglio prussiano Göring. Nei circoli ufficiali però si sostiene di non sapere nulla di una prossima visita di uomini di Stato germanici a Belgrado.

Un colloquio di Rustu Aras con Stojadinovic

BELGRADO, 1

Nel suo viaggio di ritorno da Ginevra il Sottosegretario agli Esteri turco si è fermato due giorni a Belgrado, ospite del rappresentante diplomatico di Turchia. Quantunque si sia dichiarato ch'egli si trovava a Belgrado soltanto come persona privata, tuttavia egli ha avuto oggi un colloquio con Stojadinovic, cui si attribuisce importanza politica, perchè il Sottosegretario turco è notoriamente la persona di fiducia del Presidente del Consiglio turco che, cosa pure nota, cerca di giungere a una intensificazione dei rapporti tra l'Intesa balcanica e l'Italia.

Ataturk riceve l'Emiro di Transgiordania

ANKARA, 1

Il Presidente della Repubblica Ataturk ha ricevuto l'Emiro della Transgiordania Abdullah. Assisteva all'udienza il Ministro interinale degli Esteri. Più tardi Ataturk ha restituito la visita all'Emiro. Abdullah ha anche visitato il Ministro degli Esteri ed il Presidente della Grande Assemblea Nazionale ed ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Ministro degli Esteri.

L'amnistia al dott. Tuka capo degli autonomisti slovacchi

PRAGA, 1

L'ex deputato del partito popolare slovacco dott. Tuka, capo degli autonomisti slovacchi, ch'era stato condannato verso la fine del 1929 dal Tribunale di Bratislava, in base alla legge per la difesa dello Stato, a 16 anni di lavori forzati, è stato oggi amnistiato. Egli ha ottenuto la libertà provvisoria e sarà confinato in una località della Boemia, che gli sarà fissata dal Ministro della Giustizia.

Un'esplosione a Hirtenberg nella fabbrica di munizioni

VIENNA, 1

Una esplosione si è verificata nella fabbrica di munizioni di Hirtenberg, che è rimasta gravemente danneggiata. La causa del disastro sembra sia dovuta a scintille provocate da un martello, le quali sono andate a incendiare dei barili di esplosivo a base di fosforo. Quattro giovani operaie sono state ricoverate all'ospedale e altre sette hanno dovuto essere medicate al pronto soccorso dello stabilimento. *(United Press)*.

Inseguito dalla radio e arrestato allo sbarco in America

BERNA, 1

Le indagini delle autorità intorno all'avvocato Rihner, noto come uomo di affari ed avvocato zurighese, confermano che egli si è reso colpevole di ingenti truffe per oltre due milioni di lire. Egli è riuscito ad entrare in Francia ed a prendere imbarco su un piroscafo.

Le autorità svizzere hanno quindi comunicato il mandato di arresto per radio ed il Rohner verrà arrestato dalla polizia al suo sbarco a New York.

Bollettino meteorologico

1.o giugno

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+25	+22
Roma	aum	ser., cal.	+28	+18
Torino	dim.	misto	+26	+17
Milano	dim.	misto	+30	+19
Genova	staz.	misto, m.	+25	+21
Venezia	staz.	ser., cal.	+27	+21
Firenze	staz.	misto	+30	+18
Ancona	dim.	misto, cal.	+25	+20
Bologna	staz.	misto	+29	+22
Napoli	staz.	ser., cal.	+29	+18
Taranto	—		—	—
Palermo	staz.	ser., cal.	+26	+16
Catania	dim.	ser., ag.	+26	+15
Cagliari	staz.	ser., m.	+30	+19
Tripoli	aum.	ser., m.	+26	+17
Messina	staz.	misto, cal.	+27	+19
Trento	dim.	misto	+27	+20
Lecce	aum	misto	+29	+16
Bari	staz.	misto, m.	+26	+17
Sanremo	staz.	ser., cal.	+26	+20
Bengasi	aum	misto, m.	+24	+16
Rodi	staz.	ser., cal.	+24	+20
Rimini	staz.	misto, cal.	+28	+18
Foggia	dim.	misto	+30	+13
Sassari	staz.	sereno	+29	+19
Bolzano	dim.	coperto	+28	+18

Previsioni del tempo per il 2 giugno. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico interessa le isole britanniche e la parte occidentale della Francia e dell'Iberia, mentre un'altra zona di alte pressioni si estende dalla Libia fino al Mar Nero. Un'area depressionaria con centro sulla Finlandia si spinge sull'Europa centrale con deboli formazioni secondarie. Sull'Italia debole afflusso di correnti meridionali relativamente calde. Tendenza generale del tempo sull'Italia: generalmente buona, con tendenza a leggere perturbazioni sull'alta Italia e di qualche formazione temporalesca nelle ore pomeridiane altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia le condizioni del tempo tendono ad acquistare maggiore instabilità. Annuvolamenti intermittenti. Piogge a carattere temporalesco.

Il messaggio di Roosevelt per urgenti provvedimenti contro le evasioni fiscali

WASHINGTON, 1

Con un messaggio speciale al Congresso, il Presidente Roosevelt ha chiesto che sieno immediatamente adottati provvedimenti legislativi per porre fine una volta per sempre alle evasioni fiscali compiute da «una minoranza di individui ricchissimi», i quali, secondo gli accertamenti della Tesoreria, frodano ogni anno il fisco di almeno 400 milioni di dollari. Il Presidente chiede inoltre al Congresso di stabilire per legge l'obbligo a tutti i cittadini di comunicare, su richiesta, allo Stato quanto è a loro conoscenza in merito a determinate evasioni fiscali. Tale obbligo dovrà avere la sua sanzione penale.

I nuovi provvedimenti — afferma Roosevelt — sono giustificati dalla crescente diffusione delle evasioni fiscali tra le categorie più agiate, le quali ricorrono a mezzi diversissimi, dai più diabolici ai più ingenui. Il fenomeno è di tale gravità, che un ulteriore indugio può costituire un serio pericolo per lo Erario, «perchè quando si evade il pagamento degli oneri fiscali s'intacca la struttura stessa dello Stato.»

Roosevelt usa poi parole roventi per quei giornali che hanno pubblicato che non è nè antipatriottico nè immorale sottrarsi ai pagamenti fiscali facendo, tra l'altro, rilevare che essi fanno invece ricadere il peso tributario su chi gode di redditi più limitati e quindi ha minore capacità di pagamento.

Camera e Senato americani invalidano un veto di Roosevelt

WASHINGTON, 1

Il Presidente Roosevelt ha subito oggi un notevole scacco parlamentare. Il Congresso gli ha invalidato il veto all'entrata in vigore della legge che estende ad altri cinque anni la copertura dei rischi di guerra cui, per diverse ragioni, hanno tuttora diritto non meno di 20.000 reduci della guerra mondiale. Il voto della Camera è stato di 368 contro 13 e quello del Senato di 69 contro 12. La legge, che originariamente doveva rimanere in vigore soltanto cinque anni, era stata prorogata già tre volte in precedenza. E' la prima volta questo anno che i due rami del Congresso dissentono formalmente dalla Casa Bianca.

L'accordo tripartito dell'oro in una dichiarazione del Ministro americano del Tesoro

WASHINGTON, 1

Il Ministro del Tesoro, commentando le voci di nuove iniziative contemplate dalle Potenze dell'accordo tripartito dell'oro, ha dichiarato che non vi è nulla di imminente e ha aggiunto che il funzionamento dell'accordo si è dimostrato vantaggioso per i contraenti in questi tempi tanto agitati. La stabilità dei cambi, ha concluso, può essere quasi totalmente attribuita alla gestione dei fondi di stabilizzazione.

Lebrun presenzia all'inaugurazione del Congresso internazionale ferroviario

PARIGI, 1

Il Ministro dei Lavori Pubblici Bedouce, ha inaugurato oggi, alla presenza del Presidente della Repubblica, Lebrun, la tredicesima sessione del Congresso internazionale ferroviario.

Segretario Comunale

ESAMI dicembre 1937. Sono aperte le iscrizioni, anche per corrispondenza, presso la SCUOLA PANTO, BOLOGNA (Via Castiglione 37). Licenziati scuole medie sup. chiedano programma gratis

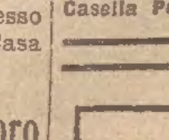
La bella figura

Tra l'essere e il parere c'è spesso qualche legame molto discutibile. Però, non è detto che tutte le apparenze siano ingannatrici. Le persone di buon senso e di buon gusto hanno cura anzitutto di mantenersi alle qualità apprezzabili e non escludono affatto che queste qualità possano avere la loro bella apparenza. Saper vivere in società significa anche saper figurare bene con le proprie doti degne di stima. Nessuna rispettabile signora vorrà, ad esempio, trascurare un minimo particolare perchè i suoi invitati trovino una gradita tavola ben decorata, ben servita, che le cose facciano insomma la più bella figura che è in sostanza una prova tangibile delle distinte qualità dell'ospite. Nel caso di un simile invito, la delizia che farà miglior figura, a fine di pranzo, sarà una offerta delle ottime sigarette *Macedonia extra* che sono quanto di meglio si può desiderare per gusto e aroma di delicati tabacchi.

Aut. Pref. N. 3999 del 28-1-1937

Tutti, uomini e donne fino a 40 anni

POSSONO AUMENTARE STATURA



da 4 a 7 centimetri in 120 giorni previo pratico, sicuro e meraviglioso metodo moderno ginnico - dietetico. - Si spedisce franco domicilio inviando vaglia di L. 10 a: ROSSI LUCIANO, Casella Postale Numero 857 - MILANO

Serravallo

Vino di China ferruginoso

tonico ricostituente

In vendita nelle farmacie

J. Serravallo Trieste

Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26.VI.28

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

Telve - Telve - Telve - Telve - Telve

I GIOVANI PROFESSIONISTI all'inizio della loro attività desiderano formarsi una clientela.

Come raggiungerla facilmente se non attraverso **il telefono?**

Approfittate delle condizioni tariffarie speciali valevoli per i primi 3 anni di esercizio professionale.

Con

2

LIRE AL GIORNO avrete un elegante apparecchio da tavolo.

La spesa d'impianto da pagarsi una volta tanto è di Lire 330.

TELVE, VIALE REGINA MARGHERITA N. 1, OPPURE TELEFONATE AL N. 7000.

PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLA

CRONACA DELLA CITTA'

S. E. Pirzio Biroli a Trieste

E' giunto ieri a Trieste per una breve visita in forma strettamente privata S. E. il Generale Pirzio Biroli, Governatore dell'Amhara, che nella guerra d'Etiopia comandò il valoroso Corpo d'Armata Eritreo.

La nostra città, che ricorda S. E. Pirzio Biroli Comandante del V Corpo d'Armata e che durante le tappe gloriose della conquista dell'Impero seguì con animo fiero e commosso le imprese dell'eroico Condottiero, saluta con gioia e con affettuosa devozione questo suo ritorno. Trieste non può dimenticare la figura nobilissima di comandante e di soldato dell'illustre Generale. La simpatia e l'affetto che egli seppe conquistarsi tra noi continuarono a fiorire nei giorni della guerra d'Africa e della vittoria imperiale. E a questi sentimenti dei triestini S. E. Pirzio Biroli corrispose sempre con animo amico e cordiale. Allorchè gli venne espresso il giubilo della cittadinanza per la sua nomina a Governatore dell'Amhara, egli rispose che «l'antico Comandante del V Corpo d'Armata non dimenticherà giammai la città di Oberdan e dei mille Eroi dell'ultima grande guerra». Nè Trieste dimentica il suo valoroso e caro Generale.

Attività delle donne fasciste

Sabato: Mostra dei lavori al Verdi
Domenica: Saggio delle Giovani Fasciste
Rapporto al Politeama Rossetti

Sabato pomeriggio e domenica mattina si svolgeranno varie manifestazioni della Federazione dei Fasci Femminili della Provincia di Trieste, manifestazioni dalle quali apparirà la vasta e molteplice opera delle fasciste triestine in tutti i campi dell'educazione della donna e della giovanetta.

Sabato alle 18 avrà luogo al Teatro Verdi l'inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti nei corsi di taglio e cucito del Fascio Femminile; saranno raccolti da 2 a 300 vestiti che le alunne dei corsi hanno confezionato durante l'inverno e la loro accurata esecuzione dimostra quanta abilità esse abbiano appreso dalle loro insegnanti che si dedicano ormai da parecchi anni a questo insegnamento con intelligente fervore.

Accanto ai vestiti nuovi e rifatti, alle prove di rattoppo, di rammendo e di ricamo ci saranno pure dei magnifici corredini lavorati dalle alunne dell'Istituto magistrale «G. Carducci» con materiale in parte donato dal Fascio Femminile.

Così nel suo vasto complesso di lavori delle ragazzine, delle giovani e delle donne, la mostra apparirà la realizzazione di un programma che le fasciste triestine enunciarono già parecchi anni or sono: ridare alla giovanetta l'amore al lavoro femminile, rendere capace la donna in quella che deve essere la sua più particolare abilità di mamma e di massaia.

Domenica mattina le Giovani Fasciste invece dimostreranno la loro preparazione sportiva, a cui fu dato forte impulso secondo le recenti disposizioni del Segretario del Partito. Da tutti i Fasci della Provincia converranno le giovani ginnaste per disputarsi bellissimi premi.

Sarà quello di domenica il primo concorso provinciale per Giovani Fasciste. Esso ha già suscitato un fervido spirito di emulazione fra le varie squadre e gioverà a classificare anche in ordine di preparazione ed attività tutti i Gruppi femminili rionali e i Fasci Femminili della Provincia.

Al Politeama Rossetti poi, alle ore 11.30, si raduneranno tutte le donne triestine, le segretarie e le Giovani Fasciste della città e della Provincia. La fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili darà relazione sull'opera svolta a Trieste nell'anno XIV e sull'attuazione compiutasi già nei primi mesi dell'anno XV del nuovo ordinamento emanato da S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. per i Fasci Femminili.

Da questa relazione apparirà la nuova missione della donna fascista, missione che deve avere funzione di continuità con quello che è stato il lavoro eseguito nel passato, ma che deve adattarsi anche alle esigenze più vaste dell'Impero italiano.

Il Console ing. Minacapilli al comando della V Leg. Ferroviaria

La notizia dell'assegnazione a comandante della V Legione ferroviaria del Console cav. uff. ing. Filippo Minacapilli, è stata appresa con vivo e sincero compiacimento nell'ambiente ferroviario della Venezia Giulia, che ricorda in lui l'esperto funzionario che felicemente resse per vari anni l'importante reparto movimento del settore di Udine. Il Console Minacapilli non è nuovo venuto nemmeno nella Milizia ferroviaria in quanto la sua anzianità di Console risale alle origini della fondazione della Milizia; egli fu già Comandante della Legione ferroviaria di Bologna negli anni dal 1925 al 1927 in periodo particolarmente delicato e dove ebbe modo di farsi apprezzare per le sue rare doti di organizzatore.

Ieri il Console gr. uff. Umberto Fumero, Capo di Stato Maggiore della Milizia nazionale ferroviaria, ha insediato il nuovo Comandante, al quale ha illustrato le caratteristiche della V Legione ferroviaria e i particolari compiti ad essa affidati, esprimendo la certezza che la fattiva ed esemplare opera del predecessore, il compianto Console Gaetano Viti, troverà degna continuazione da parte del giovane e dinamico nuovo Comandante.

Il Console Minacapilli ha ringraziato il Capo di Stato Maggiore per le affettuose espressioni, inviando poi ai componenti la Legione il primo saluto permeato di intima soddisfazione per il ritorno fra i vecchi camerati del servizio permanente e di letizia per poter condividere la diuturna fatica con immutato ardore e spirito di sacrificio per il maggior potenziamento della Legione. La cerimonia si è chiusa con un ardente saluto al Re Imperatore e al Duce; un significativo telegramma di omaggio venne trasmesso al Luogotenente Generale Raffaldi, Comandante della Milizia nazionale ferroviaria.

Alla cerimonia erano presenti il Capo Compartimento con funzionari della locale Direzione compartimentale delle FF. SS. e tutti gli ufficiali della Legione. Tutti gli ufficiali e i funzionari si sono recati poi al Cimitero di S. Anna ove hanno reso omaggio alla tomba del primo Comandante della Legione Console Gaetano Viti e all'Ara dei Caduti fascisti.

Nella Croce Rossa Italiana

Il presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana di Trieste (XVI) centro di mobilitazione, per delega di S. E. il presidente generale ed in forza dei poteri conferiti col R. D. 10 febbraio 1936-XIV, n. 484, ha nominato le sotto notate persone a militi nel personale di assistenza della Croce Rossa Italiana (Comitato di Trieste) con anzianità 1.o giugno e con scadenza della ferma al 31 dicembre 1938-XVII: Andriolo Renato, Giordano Marcellino, Novelli Guido, Pelizzon Ermanno, Rota Massimo, Stella Silvano, Troccheri Alberto, Zugna Teodoro.

I predetti debbono presentarsi all'Ufficio personale e mobilitazione del Comitato in piazza Vittorio Veneto 3, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19, per il ritiro del brevetto di nomina e la firma dei documenti relativi.

Avviso pubblicazione ruoli. L'Unione fascista dei commercianti della Provincia di Trieste, rende noto che nei giorni dal 1.o all'8 giugno a. c., è esposto a pubblica ispezione, all'albo pretorio di questo Comune, il ruolo dei datori di lavoro del commercio, per la riscossione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti aziende dipendenti (art. 58 e 59 del R. D. 1.o dicembre 1930, n. 1644). Contro le risultanze del ruolo è ammesso ricorso al Prefetto soltanto per errore materiale, entro trenta giorni dall'ultimo di pubblicazione. Trascorso il termine suddetto il ruolo sarà trasmesso all'esattore.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto fiduciari dei Gruppi Rionali Fascisti

Alle 18.30 di oggi il Segretatario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del Capoluogo.

Nel Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari

Il fascista ing. Enrico Zennaro, segretario del Fascio di Combattimento di Ronchi dei Legionari, ha dato le dimissioni dall'incarico, per motivi professionali. Il Segretario federale, nell'accettarle, lo ha ringraziato per l'opera svolta e, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista Nicola Basta segretario del Fascio di Combattimento stesso. Lo scambio delle consegne avrà luogo alle 19.30 di venerdì 4 corr., alla presenza dell'ispettore di zona.

Rapporto ispettrici di zona del Fascio Femminile

Come d'intesa con la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, venerdì 4 corr., alle 17, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto alle ispettrici di zona dei Fasci Femminili della provincia.

Convocazione insegnanti Corsi preparazione politica

Per le 11.30 di venerdì sono convocati alla Casa del Fascio i seguenti camerati insegnanti dei corsi di preparazione politica: Amigoni, Benedetti, De Fonzo, Flora, Jäger, Maurizio, Nordio, Relli, Risolo, Roletto, Reina, Scala, Scheggi, Trevisani.

Ricevimento di fascisti e cittadini

Domani, giovedì, dalle 19.30 alle 21, i sottonotati fascisti, componenti il Direttorio federale, presso le sedi dei GG. RR. FF. sottoindicati, riceveranno fascisti e cittadini:

Fascista avv. Teobaldo Zennaro, G. R. F. «R. Comisso»; fascista dott. Ulrico Martelli, G. R. F. «F. Beuzzar»; fascista Lodovico Maffei, G. R. F. «A. Ivancich»; fascista dott. Paolo Goitan, G. R. F. «L. Razza»; fascista Carlo Blasinig-Bondi, G. R. F. «Quis contra nos?»; fascista ing. Bruno Olivotto, G. R. F. «A. Olivares». Il fascista Riccardo Rocchetti riceverà nelle stesse ore presso la sede del Fascio di Combattimento di Fogliano.

Commissione federale di disciplina

I componenti della Commissione federale di disciplina sono convocati, alla Casa del Fascio, domani alle 21.30.

Ente Opere Assistenziali

Il Segretario federale ha ricevuto il fascista Guido Pasella, che gli ha consegnato l'importo di lire 27.701.55, quale secondo versamento dei lavoratori del commercio a favore dell'E. O. A. Il Federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia marina di Grado

Il Segretario federale ha ricevuto, accompagnati dal camerata Suriani, il capogruppo e il segretario del Sindacato fascista operai A.C.E.G.A.T., unitamente al liquidatore della cassa sociale, che a nome degli operai dell'Azienda Acqua, Gas, Elettricità gli hanno consegnato l'importo di lire 5052 a favore delle costruenda Colonia marina di Grado per i figli del popolo. Il Federale ha incaricato i presenti di portare ai camerati operai il vivissimo ringraziamento del Partito.

La «Rivista Letteraria». Questa rivista udinese, che ha il vanto ormai raro nelle riviste di avvicinarsi al quindicesimo anno di vita, oltre ai consueti pregevoli articoli di critica letteraria, pubblica nel suo ultimo fascicolo parecchi contributi nuovi alla storia del giornalismo italiano, per cura del direttore Francesco Fattorello e di altri collaboratori suoi. Del Fattorello leggiamo pure interessanti memorie degli anni della guerra e di quelli immediatamente successivi, a proposito di un lodato volume di Angelo Dalla Massea «A braccetto con Marte»; ed è sua anche la recensione del recente studio biografico su Ippolito Nievo del prof. G. Solitro, che corregge parecchi errori di vecchi e nuovi biografi.

Borsa di studio per l'Accademia navale. E' aperto un concorso tra giovani studenti nati da padri italiani, che abbiano servito con onore nella Marina Mercantile, per l'assegnazione di una borsa di studio presso la R. Accademia Navale di Livorno, per il corso triennale 1937-1940 stabilito per il conseguimento della nomina ad aspirante guardia marina o ad aspirante sottotenente nel Corpo del Genio Navale. Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti debbono far pervenire alla sede della Fondazione in Roma, Piazza della Minerva (Direzione Generale della Marina Mercantile) non oltre il 15 luglio p. v., la domanda di ammissione corredata dai prescritti documenti. Per maggiori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla R. Capitaneria di Porto, Sezione Affari Generali.

Ballo dello sport al Dop. Chimici. Sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, sabato, dalle 20 in poi, avrà luogo nel vasto campo sportivo, nell'elegante sede sociale del Dopolavoro interaziendale chimici, in via Conti 11, il grande ballo dello sport.

Il Duca d'Aosta Alto Patrono dell'XI Mostra interprovinciale d'Arte

Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, col. Volpini, ha comunicato al Sindacato interprovinciale fascista belle arti di Trieste, che S. A. R. accogliendo benevolmente il gentile desiderio degli artisti giuliani accorda con piacere anche quest'anno il Suo Alto Patronato per l'XI Mostra interprovinciale d'arte, che sarà inaugurata il prossimo settembre al Castello di San Giusto, formulando sin d'ora vivi voti di pieno consueto successo. La notizia è stata appresa dagli artisti con i sensi della più cordiale soddisfazione per l'ambito onore che Sua Altezza Reale concede loro, quale premio alla loro operosa attività nell'ambito dell'intensa vita nazionale suscitata dal soffio animatore del Fascismo.

Come abbiamo accennato precedentemente, questa XI Mostra è inclusa nel programma dell'Estate Triestina. Del Comitato organizzativo fanno parte i seguenti artisti: pittore Rodolfo Argenti, escultore Ugo Carà, pittore Renato Grego Mayer, pittore Mario Lannes, scultore Marcello Mascherini, pittore Franco Orlando. Presidente il segretario interprovinciale pittore Eligio Finazzer Flori.

La chiusura dei corsi professionali dell'O. N. D.

Domani, giovedì, alle 19.45, avrà luogo in Sala del Littorio la cerimonia di chiusura dei corsi professionali della Scuola del Dopolavoro provinciale, alla presenza delle gerarchie cittadine. Sono invitati ad intervenire gli insegnanti collaboratori e gli alunni dopolavoristi. Durante la cerimonia verranno distribuiti i diplomi di frequenza e profitto e verrà assegnato il premio «Fondazione Edgardo Fegitz» ad uno dei migliori e più meritevoli alunni.

L'annuale del Corpo di Sanità

Venerdì 4 corrente, alle 10.30, in occasione dell'annuale del Corpo di Sanità militare all'Ospedale militare di via Fabio Severo, alla presenza delle autorità civili e militari sarà scoperta una lapide dedicata alla memoria del sottotenente medico di complemento Medaglia d'oro Errico Muricchio, già appartenente alla famiglia sanitaria del Corpo d'Armata di Trieste, quale effettivo al 23.o Artiglieria, caduto eroicamente in Africa Orientale.

In precedenza sarà festeggiato l'Annuale del Corpo con una Messa al campo, con il giuramento delle reclute e la celebrazione delle ricorrenze.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 giugno 1937-XV

Nati vivi	6
maschi 3, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	8
Matrimoni	—

Movimento demografico nel mese di maggio

	1937 apr.	magg.	Differenze in+	in—
Matrimoni	204	233	29	—
Nati vivi	265	296	31	—
Partoriti-morti	10	14	4	—
Morti	276	282	6	—

Esami di arte militare del Corso superiore di coltura coloniale

La Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista comunica che gli esami di arte militare coloniale del II Corso superiore di coltura coloniale avranno luogo in un unico appello lunedì 7 corr., dalle ore 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Gli altri esami avranno luogo secondo l'orario che sarà comunicato in settimana.

Promozioni. Il concittadino dott. Pellegrino Doppieri e l'avv. Benedetto Napoli sono stati promossi maggiori di complemento nell'arma di Fanteria. Il signor Gastone Moradei, volontario della grande guerra ed ora nuovamente volontario in A. O. I., è stato promosso capitano. Rallegramenti.

Realizzazioni e problemi dell'istruzione tecnica

Importante riunione del Consorzio provinciale

Sotto la presidenza del gr. uff. avv. Camillo Ara si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica nella sede del Consiglio provinciale delle Corporazioni. Vi parteciparono i seguenti consiglieri: avv. Teobaldo Zennaro, delegato del P. N. F.; cav. uff. dott. Gino Cosolo, rappresentante della Confederazione fascista per l'agricoltura; cav. uff. dott. Ugo Cravetti, per l'industria; dott. Giuseppe Budini, per il Sindacato fascista degli armatori dell'Adriatico orientale; cav. uff. dott. Enrico Ferrarese, per la Confederazione fascista del commercio; dott. Roberto Prearo, per i lavoratori dell'agricoltura; cav. Ampelio Schiassi e Virgilio Zorzin per i lavoratori dell'industria; comm. Guido Pasella, per i lavoratori del commercio; geom. Renzo Basaglia e perito industriale Giovanni Beccari per i professionisti e gli artisti; cav. Manlio Germozzi, segretario della Federazione fascista degli artigiani; cav. dott. Carlo Scala, per il Consiglio provinciale delle Corporazioni; cav. uff. dott. ing. Arturo Bardelli, per l'Ispettorato corporativo interprovinciale; cav. Elio Marenghi, dirigente dell'Ufficio di collocamento della provincia; cav. dott. Armando Gobbi, direttore dell'Istituto della Previdenza sociale; gr. uff. dott. Giuseppe Reina, Provveditore agli Studi; comm. dott. Alberto Revera, Intendente di Finanza; i presidi ing. dott. Francesco Barra Caràcciolo, dell'Istituto tecnico industriale; cav. prof. Pietro Nardi, dell'Istituto tecnico nautico; comm. prof. dott. Romeo Neri, dell'Istituto commerciale e per geometri; cav. prof. Vincenzo Bronzin, dell'Istituto tecnico commerciale mercantile; cav. prof. Luigi Vedovi, capo dell'Ispettorato provinciale agrario; il direttore provinciale delle Scuole consorziali, prof. Tommaso Meneghello.

La relazione del gr. uff. Camillo Ara

Il presidente, dopo un cordiale saluto ai consiglieri di amministrazione e la lettura del verbale dell'adunanza precedente, comunica d'aver pregato S. E. il Prefetto di rendersi interprete presso S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale del voto del Consiglio, che a far parte del Consiglio del Consorzio sia, per quanto possibile, chiamato anche un delegato della Provincia e informa che il Consorzio ebbe ognora l'appoggio più vivo di S. E. il Prefetto, che vivamente ringrazia. S. E. il Prefetto ha anzi voluto esprimere con una lettera il suo vivo compiacimento per l'opera svolta dal Consorzio a favore dell'insegnamento professionale.

Il presidente ringrazia pure il Consiglio provinciale delle Corporazioni, la Provincia di Trieste, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico e la Cassa di Risparmio Triestina per il loro vivo interessamento e per il loro aiuto finanziario, che ha agevolato al Consorzio lo svolgimento dei suoi compiti. Cordiale è stata altresì sempre la collaborazione col Partito, con la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e con la presidenza del Comitato provinciale dell'O. B. Un vivo ringraziamento porge pure al Provveditore agli Studi, che in ogni guisa, ed in particolare con la concessione delle aule scolastiche e con le necessarie autorizzazioni agli insegnanti, ha favorito lo sviluppo delle nostre Scuole professionali.

Anche ai maestri, tecnici, professori, direttori ed aiuto, ed al direttore del Consorzio signor Meneghello, le cui benemerenze sono conosciute — egli prosegue — esprimiamo sentita riconoscenza.

I rapporti con gli esponenti delle Organizzazioni sindacali, che ormai formano parte integrante del Consorzio, sono stati i più cordiali.

Alto riconoscimento

E' stato per noi ragione di viva soddisfazione che il Comitato centrale per i Consorzi d'istruzione tecnica, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Bottai, sentita la relazione del rappresentante della Confederazione dei lavoratori dell'industria, abbia segnalato in forma veramente eccezionale, esprimendo il suo alto compiacimento, l'attività che il nostro Consorzio svolge nei riguardi dell'istruzione professionale dei lavoratori e particolarmente a favore delle Scuole complementari per apprendisti.

E' consentito al nostro Consorzio di confidare che le nostre Scuole complementari per apprendisti si siano veramente conquistato con la loro azione d'ordine nazionale, culturale, tecnico e pratico, la simpatia dei giovani lavoratori ed il riconoscimento delle autorità e delle popolazioni.

Aiche quest'anno le feste di chiusura si sono svolte con la più viva partecipazione di autorità, insegnanti, allievi e popolazione, e da per tutto le mostre didattiche delle nostre scuole sono state ammiratissime.

Nel complesso — continua il presidente — abbiamo provveduto a segnalare con la nostra azione di ordine consultivo le varie necessità riguardanti l'istruzione tecnica della provincia, con speciale riguardo all'economia della provincia; a completare l'insegnamento postelementare e professionale dove non esistono altre scuole secondarie d'istruzione tecnica; a provvedere all'istruzione professionale dei giovani dai 14 ai 18 anni a mezzo delle Scuole complementari per apprendisti; ad istituire corsi pratici di perfezionamento per gli assolti delle nostre scuole, dei RR. Corsi e delle RR. Scuole di avviamento professionale; a favorire la educazione delle giovani «Massaie rurali».

Questo è sinteticamente il lavoro che abbiamo cercato di svolgere nell'ambito delle nostre putroppo modeste possibilità finanziarie, tenendo presenti i bisogni dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e della marineria locale, e le alte finalità nazionali della scuola al confine.

Con l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato abbiamo sempre avuto i migliori rapporti di collaborazione.

Il presidente illustra poi i particolari dei bilanci presentati e fornisce i chiarimenti che sono richiesti dal Consiglio.

L'elogio del Provveditore

Il gr. uff. dott. Giuseppe Reina esprime al presidente ed ai componenti il Consiglio il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dal Consorzio, uno dei più operosi del Regno, a vantaggio dell'istruzione tecnica a carattere libero ed in particolare per i risultati conseguiti dalle Scuole complementari per apprendisti. Pone in rilievo il grande vantaggio che apportano le Scuole professionali tanto regie quanto libere, per la diffusione della coltura italiana e per la preparazione tecnica dei giovani. Cita ad esempio la benefica opera che pure svolgono nel campo dell'insegnamento postelementare le Scuole rurali di avviamento all'agricoltura dell'Ente Faina, che meritano di essere appoggiate. Richiama l'attenzione dei colleghi sull'opportunità di estendere ulteriormente a determinate zone della provincia l'attività del Consorzio.

Il presidente ringrazia il Provveditore agli Studi per le sue cordiali espressioni di compiacimento per l'opera svolta dal Consorzio a favore dell'istruzione professionale e rappresenta la necessità in cui si trova il Consorzio di limitare la sua azione per considerazioni di ordine finanziario.

Per una Scuola marinara

In relazione alla necessità di favorire le Scuole a tipo marinaro, il presidente rileva l'urgenza dell'istituzione di una Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo marinaro, allo scopo di avviare possibilmente i giovani ai gradi minori della marina mercantile, a seguire la carriera di sott'ufficiale nella R. Marina, alla carpenteria navale. Tale scuola potrebbe essere annessa al R. Istituto nautico ed avere sede nell'edificio dell'Istituto medesimo, che dispone di laboratori per le esercitazioni pratiche e del materiale didattico necessario e nelle cui immediate vicinanze si trovano il Museo del Mare, l'Aquario e la Pescheria.

Prendono parte alla discussione il R. Provveditore agli Studi ed il Preside del R. Istituto nautico, ai quali viene demandato di studiare l'oggetto e di predisporre pel medesimo una relazione.

Altre proposte

Il dott. Prearo, dell'Unione lavoratori dell'agricoltura, caldeggia la istituzione di una Scuola per apprendisti giardinieri, di cui il Consorzio ebbe già ad occuparsi alcuni anni or sono. Il presidente incarica il direttore Meneghello di ristudiare l'oggetto e di predisporre per il medesimo una relazione.

L'ing. Bardelli, dell'Ispettorato Corporativo interprovinciale, rileva la necessità di istituire un corso di perfezionamento per conduttori di caldaie a vapore.

Il Consiglio delibera di pregare il prof. Barra Caràcciolo, Preside del R. Istituto tecnico industriale, e il dott. Carlo Scala dell'Istituto delle Piccole Industrie, i cui istituti possiedono la necessaria attrezzatura, di studiare la questione insieme con l'ing. Bardelli e di presentare una relazione al presidente, che s'intende autorizzato a provvedimenti del caso.

Il comm. Pasella, dell'Unione P. F. dei lavoratori del commercio, esprime il desiderio che l'attività degli Uffici di collocamento sia coordinata con quella delle Scuole professionali, di modo che sia favorita possibilmente l'istituzione di quelle scuole o di quei corsi che risultino particolarmente necessari.

Il Consiglio affida lo studio della questione al comm. Pasella ed al direttore dell'Ufficio di collocamento, sentite le organizzazioni sindacali competenti.

Infine il Consiglio approva alla unanimità la relazione morale e finanziaria, il conto consuntivo per il primo semestre dell'anno 1936-XIV, chiuso con un avanzo di cassa di lire 8995.62, e il bilancio preventivo per l'anno 1937-38-XVI, chiuso in pareggio con lire 295.748; il rendiconto per l'anno scolastico 1935-1936-XIV, chiuso all'entrata con lire 160.928.25 e all'uscita con lire 150.823.28, con un avanzo di lire 10.104.97.

La riunione ebbe inizio e termine col saluto al Duce fondatore dell'Impero.

La mostra dei lavori degli alunni ciechi del «Rittmeyer»

Sabato 5 giugno dalle ore 16 alle 20 e domenica 6 giugno dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20, nella palestra dell'Istituto, Barcola-Riviera 84, verrà aperta al pubblico la mostra dei lavori che furono eseguiti durante l'anno scolastico che sta per chiudersi. Vi figureranno: maglierie a mano, a macchina e a forcella, lavori in legno, in ferro, in cartonaggio, in vimini, in raffia, spazzole, mobili e giocattoli. Ai visitatori della mostra verrà offerta l'occasione di vedere le bambine e anche i ragazzi applicarsi ai loro diversi lavori. L'ingresso è libero e siamo certi che la cittadinanza che segue con tanto affetto la multiforme attività dell'Istituto e le sue splendide affermazioni, col suo gradito intervento offrirà ai piccoli minorati stimolo e incoraggiamento a proseguire fiduciosi sulla via della loro redenzione.

Trattenimento al «Lucchini». Questa sera dalle 20.30 in poi nella sede sociale, si terrà il solito trattenimento di danza per soci e simpatizzanti.

La sagra dei chimici che si doveva tenere domenica prossima, è stata rimandata a domenica 13.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 24 al 30 maggio: difterite, casi 5; scarlattina 3; febbre tifoidea 2.

Arrivando ad UDINE non dimenticate di visitare i
GRANDIOSI MAGAZZINI
CASALINGHI
della
VITRUM
di M. MARTINI

Dove si va domenica?

Tutti a Montebello

Il programma della grande festa che si svolgerà domenica prossima all'Ippodromo di Montebello, sotto gli auspici del Circolo della Stampa, ha suscitato vivissimo interesse nell'intera cittadinanza, la quale non mancherà certamente di affluire compatta nella località. Fervono gli ultimi preparativi per l'eccezionale spettacolo.

Fra i numeri del programma che più hanno colpito la fantasia del pubblico sono stati gli annunci della grande parata del fuoco, delle «Allegre Olimpiadi», che hanno già raccolto il plauso dei più accesi... tifosi dello sport umoristico, e della sagra della canzone.

Il magnifico programma avrà inizio alle 16.30 precise e proseguirà senza alcuna interruzione fino a sera inoltrata.

Per maggiore comodità del pubblico l'Ippodromo con le sue ampie tribune e i suoi vasti recinti sarà aperto un'ora prima e cioè alle 15.30.

Durante la breve attesa sarà svolto un divertente programma di musica riprodotta, che comprenderà i più bei ballabili e le più suggestive canzoni.

Si susseguiranno davanti agli occhi del pubblico con tutte le loro attrazioni le allegre parodie sportive, i cori suggestivi di Trieste d'un tempo, il festoso carro dei fiori, l'estrazione della Lotteria della Stampa e, infine, a chiusura della festa, il grandioso spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta cittadina Giorgomilla.

Oltre a tutte queste straordinarie attrattive la grande orchestra-giazzo tipica del maestro De Pasquale delizierà il pubblico con i suoi ritmi e con i suoi valzer indiavolati.

Tutti i servizi relativi alla grande manifestazione sono stati predisposti nel modo migliore perchè il pubblico possa trovarsi a suo agio: cinque casse per l'acquisto dei biglietti, alla nota modestissima quota di lire 2 per la tribuna «B» e di lire 4 per la tribuna «A»; due ingressi, il principale e quello dalla via del Veltro, il libero accesso ad ambedue le tribune, i cui posti a sedere potranno essere gratuitamente occupati dagli intervenuti, un completo servizio di gelateria, bar e buffet ecc.

Tutti i servizi pubblici che portano a Montebello o nelle sue immediate adiacenze saranno intensificati a cominciare dalle linee tranviarie n. 5 e n. 11.

Presso l'Ippodromo funzionerà il posteggio automobili del «Raci».

Rileviamo che i premi assegnati ai lavoratori dell'«Age» per i giubilei di lavoro, all'assemblea di domenica scorsa, erano stati offerti dagli operai dell'«Acega».

Il ballo di fine stagione al Poligrafico. Sabato, dalle 20.30, si terrà nella sede del Dopolavoro Poligrafico, un grande ballo di fine stagione, dotato di svariati premi per i vincitori di una lotteria gratuita, che sarà sorteggiata tra tutti gli intervenuti. L'ottimo complesso orchestrale sarà per l'occasione rinforzato. I prezzi per questa eccezionale serata danzante saranno quelli dei soliti trattenimenti danzanti.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
COORTE UNIVERSITARIA «F. RISMONDO»

Ordine di adunata. *Tutte le Camicie Nere sono comandate domenica 6 giugno, alle 6.30 ant., in divisa ordinaria, presso la R. Università. Non sono ammesse giustificazioni.*

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Visita all'Istituto Rittmeyer. *Sabato 5 visita all'Istituto dei ciechi, organizzata dal Dopolavoro «Luigi Razza»: visita alla mostra lavori degli alunni, alle varie aule e sezioni, audizione di cori diretti dal prof. Thomè. Ritrovo alle 15.30 al giardinetto di Barcola (capolinea tranviario). Sono invitati tutti i camerati e camerate, i Giovani e le Giovani Fasciste e i dopolavoristi.*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Le Giovani Fasciste *sono invitate al convegno che avrà luogo domani, giovedì, alle 20, presso la sede del Gruppo stesso. Verranno date comunicazioni riguardanti la gita a Roma.*

G. U. F.

Esami partecipanti Littoriali. *I partecipanti ai Littoriali dello sport, dell'arte e della coltura, sono invitati a presentarsi alla sede del «Guf», per dar nota degli esami da sostenere nel terzo appello speciale.*

FASCIO FEMMINILE

Comitato per la festa a Villa Napoleone. *Tutte le signore che compongono il Comitato per la festa in Villa Napoleone, sono invitate ad una riunione che avrà luogo oggi, mercoledì, alle 18, nel parco della Villa stessa.*

Commemorazione Angelo Crena. *Tutte le donne fasciste sono invitate ad intervenire alla commemorazione del Caduto Angelo Crena, che si terrà in sede del G. R. F. «A. Crena», in via Lamarmora 34, domani giovedì, alle 21.*

O. N. D.

Allenamenti squadre ginniche. *Gli allenamenti per la corsa ostacoli e per il lancio del giavellotto possono effettuarsi sul campo dell'«Acegat» (S. Giovanni) ogni mattina, dalle 6 in poi.*

Dispositivo per gli scambi costruito da operai delle tranvie

Due ottimi operai delle nostre tranvie municipali, Augusto Lepre e Rodolfo Zorzin, con l'attiva collaborazione dei compagni di lavoro Massimiliano Bortolotti e Giovanni Metilli, dopo lunghe prove e accurati esperimenti sono riusciti a costruire un dispositivo meccanico automatico per l'azionamento degli scambi tranviari, che sostituisce con notevole vantaggio economico e pratico gli analoghi dispositivi in uso.

Le pazienti ricerche sono state coronate dal migliore successo: il nuovo scambio è un ordigno perfetto, rapido e sicuro. Esso infatti, a differenza di quello elettrico, che oltre ad essere di fabbricazione estera (inglese), presenta anche inconvenienti tecnici che pregiudicano la durata del materiale fisso e rotabile, non richiede alcun consumo di energia elettrica ed elimina pertanto anche i lamentati disturbi ai radioascoltatori.

Il meccanismo, che dai suddetti operai è stato costruito nelle loro ore libere e in questi giorni felicemente sperimentato, nella sua semplicità consente una facile applicazione che speriamo quanto prima verrà estesa e largamente adottata. Esso viene comandato dal guidatore il quale, con lo spostamento di una levetta a sua portata, provoca l'immancabile scatto dello scambio nel senso voluto.

Nel loro intento i costruttori, tutti dipendenti dell'«Acegat», sono stati aiutati dalla Direzione del servizio tranvie, la quale mise a loro disposizione il macchinario e il materiale necessario.

Il rappresentante dei Sindacati dell'industria e i rappresentanti del Sindacato di categoria hanno voluto premiare i bravi operai portandosi alla rotonda del Boschetto per assistere a un esperimento pratico di funzionamento del nuovo scambio. L'esperimento è riuscito nel modo più felice e ha dimostrato le ottime qualità del meccanismo che ha funzionato in modo impeccabile, con assoluta precisione.

Un avvenimento d'eccezione dell'ESTATE TRIESTINA

Le più forti lame d'Italia in gara per la conquista dello scudetto alle tre armi

Ormai pochi giorni ci separano dal massimo avvenimento dell'Estate Triestina, che vedrà riuniti nella città di Trieste tutti i più forti schermitori d'Italia. Il giorno 4 giugno, infatti, avrà inizio il campionato di scherma riservato ai tiratori classificati nella prima categoria federale.

Non avremo la grande massa, dalla quale balza fuori il migliore, ma assisteremo ad uno spettacolo di rara bellezza sportiva, come quello che ci potrà offrire la più eletta aristocrazia della scherma nazionale. Superbo raduno delle migliori lame d'Italia, che è quanto dire le più eccelse del mondo.

Non molti sono i tiratori classificati nella prima categoria federale, circa 10 per arma. Doverosa distinzione per coloro che sono chiamati a rappresentare la Patria nei grandi confronti internazionali, dove necessariamente solo la qualità può predominare.

Gli invitti fiorettisti

Dei 13 fiorettisti classificati nella prima categoria, hanno aderito a questo torneo solamente sette. Ma, se si pensa che Giulio Gaudini è dispensato dal tirare in quest'arma perchè detentore del titolo olimpico, che Pinton e Macerata partecipano solamente alla gara di sciabola rispettivamente di spada e che Ragno è impossibilitato ad intervenire perchè degente in una clinica veneziana; ben si vede che il fior fiore dei fiorettisti italiani sarà presente a questo campionato. In quest'arma ammireremo il fiorentino Giorgio Bocchino, il mancino più forte e più stilista che abbia prodotto la sala Reggetti. Rivedremo, poi, Marzi, già campione olimpionico a Los Angeles, e il romano Nostini, l'impetuoso e ardente mancino del maestro Angelillo. Nè mancherà un altro mancino, magnifico allievo del grande Beppe Nadi, il livornese Manlio di Rosa. Il napoletano Ugo Purcaro ci offrirà un'altra brillante esibizione del suo impeccabile gioco fiorettistico. Sarà presente il neo olimpionico Ciro Verratti, cara conoscenza del pubblico che lo ha ammirato cavalleresco e generoso «Corsaro Nero» nell'ultimo film di Palermi. Completerà la squadra dei fiorettisti il milanese Guaragna, per sei volte campione italiano.

Olimpionici della spada

Gli spadisti saranno quasi tutti presenti. Due sole assenze sensibili: quella di Franco Riccardi, campione olimpico a Berlino e quella di Gian Carlo Cornaggia Medici del Vascello, campione olimpico a Los Angeles. Milano sarà, come sempre, largamente rappresentata in quest'arma. Degli 11 partecipanti a questa gara, ben sette, invero, vengono dalla metropoli lombarda. I fratelli Dario ed Edoardo Mangiarotti, i figli del grande maestro milanese, già detentore del massimo titolo italiano il primo, neo olimpionico il secondo, un giovane diciassettenne di rare possibilità. E di Milano ancora i due fratelli Rastelli Giorgio e Dino, nonchè Minoli, Bertolaia e Battaglia. Completeranno la squadra i romani di elezione Agostoni e Marrazzi, il genovese Visconti e il veneziano Giorgio Mascrata.

Funzionerà naturalmente l'apparecchio elettrico con pedana isolante. Per la prima volta in Italia, poi, andrà in vigore il recentissimo deliberato della Federazione internazionale, per cui la pressione necessaria a chiudere il circuito elettrico è portata a 750 grammi anzichè 250, come finora in vigore. Logica disposizione, atta a far sì che i colpi sieno veramente vibrati e portati con energia sul bersaglio e sieno eliminate le punzecchiature ed i colpi di striscio.

Chiuderà la serie delle gare, come sempre, quella di sciabola. In quest'arma, quando si pensi che Marzi è dispensato dal prendere parte dalla presidenza federale, la partecipazione è totalitaria.

I rivali degli ungheresi

Ammireremo il cozzo superbo dei migliori elementi che oggi vanti la sciabola italiana. Il padovano Pinton, lo schermitore dallo scatto fulmineo, dalla parata potente, uno dei pochi italiani che sappiano fronteggiare con successo la scherma di sciabola ungherese, riconfermerà a Trieste tutte quelle bellissime qualità di schermitore che gli son valse la bella vittoria conquistata l'anno passato a Napoli.

Accanto all'olimpionico Salafia, che non disdegna mai la buona battaglia, saluteremo, e questa volta olimpionico, il giovanissimo Tanzini, il bravissimo allievo di Beppe Nadi, che già altre volte è salito sulle pedane triestine, suscitando l'ammirazione più viva di tutti gli intenditori. I livornesi Montano e Ughi, il napoletano Masciotta, il fiorentino Turchi e il genovese Perenno completeranno la squadra degli sciabolatori.

Anche a coloro che non vivono intensamente la vita schermistica nazionale, non può sfuggire, leggendo la lista dei partecipanti a questo grande torneo, l'importanza dell'avvenimento sportivo che fra poco avrà inizio a Trieste. Ed è augurabile che l'innata apatia che troppi dimostrano per la scherma in generale, sia una buona volta superata, perchè è doveroso che la nostra città non si dimostri inferiore alle altre consorelle del Regno nel tributare la più cordiale onoranza ai fortissimi rappresentanti di quello sport che da solo ha portato il contributo di ben 92 punti nella classifica generale ai recenti giochi olimpici di Berlino.

Selezione per il torneo mondiale

Lo sport italiano ha un debito di illimitata gratitudine verso gli schermitori d'Italia, e non è perciò giusto che di essi ci si ricordi solo al momento del supremo cimento.

L'anima di Trieste sportiva ed ospitale deve sentire tutta la bellezza di questo avvenimento e deve perciò con plebiscitario concorso coronare i nobili sforzi del nostro Podestà che ha voluto per l'Estate Triestina dell'anno XV questo massimo torneo nazionale, nonchè quelli del Comitato federale che ha superato notevoli difficoltà organizzative proprio a causa della già deprecata apatia, specie di coloro che più dovrebbero fare a favore di questo nostro sport schermistico.

Il presidente federale gr. uff. Nedo Nadi, il grande fuori classe della scherma italiana, il tecnico insuperato ed insuperabile, al quale S. E. Starace ha affidato il compito di sempre più potenziare il movimento schermistico nazionale, sarà naturalmente fra noi e con lui tutti i maggiori critici schermistici d'Italia.

La gara, infatti, non ha soltanto il significato di designare il campione italiano alle tre armi per l'anno XV, ma anche quello, oltremodo significativo, di offrire gli elementi atti a comporre la squadra nazionale che difenderà i colori italiani ai prossimi grandi campionati del mondo che avranno luogo in luglio a Parigi. Fatto questo di grandissimo rilievo e che fa prevedere tutto l'ardore della lotta che si scatenerà sulle nostre pedane.

Le finali al Castello

Il torneo, di cui è alto Patrono S. A. R. il Duca d'Aosta, è dotato di ricchissimi e pregevoli premi, primi fra tutti quello di S. M. il Re Imperatore e di S. A. R. il Principe di Piemonte. I Reali Principi, i Ministeri, la Camera fascista, i Podestà dei maggiori centri italiani, nonchè le autorità e gli enti cittadini hanno inviato significativi doni.

Le gare si concluderanno nel luogo più bello e più interessante che oggi vanti Trieste: il Castello di S. Giusto. Ed invero ogni sera il pubblico potrà ammirare la chiusura di ogni singola prova accedendo al cortile delle Milizie, dove è stato tutto predisposto perchè la manifestazione sportiva abbia la più bella ed armonica cornice. Durante il giorno, invece, le gare si svolgeranno in una grande sala cittadina, che in breve sarà resa nota unitamente all'orario delle singole prove.

I ciclisti italiani prescelti per il Giro di Francia

MILANO, 1

La Federazione Ciclistica Italiana ha proceduto nel pomeriggio di oggi alla definitiva formazione della squadra che parteciperà al Giro di Francia. Dieci saranno i ciclisti che rappresenteranno l'Italia nella categoria aggruppati e quattro tra gli individuali.

Ecco i nomi: Bàrtali, Martano, Rossi, Cimatti, Servadei, Vicini, Generati, Romanatti, Valetti, Favalli. Riserve: Camusso, Introzzi, Bailo e il vincitore del «Criterium» degli italiani all'estero, che si svolgerà il 20 giugno a Parigi. Individuali: Molinar, Patti, Simonini, Morelli; riserva: Balli.

Il "Gars,, sul Jof di Mezdi in occasione della giornata del C.A.I.

Domenica 30 maggio, mentre la maggioranza dei nostri «garsini» compiva, insieme agli altri soci della Sezione di Trieste del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie), la prestabilita escursione al Monte Cuel della Baretta, un gruppo di dieci rocciatori, fra cui tre signorine, si portava invece sulla cima del Jof di Mezdì, superando il non facile versante sud. La salita richiese particolare perizia alpinistica, data la pessima qualità della roccia, spesso coperta da pericolosi «verdi». Dalle notizie finora conosciute, si deduce trattarsi della quinta salita assoluta della montagna. Con questa bella ascensione il «Gars» dà inizio alla sua attività estiva, che verrà ripresa fra due domeniche, al chiudersi della Scuola nazionale di roccia di Val Rosandra.

"Nazione e Impero,,

La bella rivista mensile di opere pubbliche, bonifica e colonizzazione *Nazione e Impero*, che esce a Roma, diretta dal dott. Carlo de Biase e di cui è redattore capo il concittadino dott. Giuliano Ongaro, ha pubblicato un superbo numero doppio, dedicato alla celebrazione del primo Annuale dell'Impero. Tra gli altri interessanti articoli di illustri personalità, corredati tutti da una ricca messe di illustrazioni, ne troviamo uno sugli «Ascari Eritrei» del Gen. Renzo Dalmazzo, Comandante della Divisione del Timavo e già Comandante della II Divisione Eritrea durante la guerra etiopica, e un altro — «Da Gorrahei ad Harrar» — del cent. Italo Sauro, volontario della Divisione «Tevere». Ma ecco l'interessante sommario di questo numero:

S. E. on. Alessandro Lessona: Un saluto. - La parola e l'esempio: Discorso del 2 ottobre 1935-XIII; Le simboliche offerte di S. M. la Regina Imperatrice; Discorso del 5 maggio 1936-XIV; Discorso del 9 maggio 1936-XIV. - O. C.: I Principi Sabaudi e l'Impero. S. E. mons. Angelo Bartolomasi: I cappellani militari in A. O. Gen. Fidenzio Dall'Ora: Intendenza in A. O. I. X: L'Esercito civile. Gen. Luigi de Blase: La Sabauda. X: Oltre i monti e oltre i mari. Cap. di fregata Roberto Servadio Cortesi: Marinai sulle ambe. V. L.: L'aviazione. Col. dei CC. RR. Antonio Marolla: L'Arma dei Carabinieri Reali nella guerra imperiale. On. dott. Carlo Boidi: Il Battaglione universitario. On. dott. Nino Dolfin: Con le Camicie Nere della «3 Gennaio» sull'Amba Aradam. C. M. Adalgiso Ranieri: Il contributo della Milizia per la conquista dell'Impero. Ten. Marino Grella: Cavalieri d'Italia in A. O. Cap. Nicola Galelli: Il 60.o Fanteria «Calabria» all'occupazione di Macallè. Ten. Lamberto Toti: Da Gondar al Tana. Cent. Italo Sauro: Da Gorrahei a Harrar. Gen. Renzo Dalmazzo: Ascari eritrei. Magg. Manlio Paoletti: La Divisione «Libia». X: Luce A. O. Uno della «Sabauda»: La «marcia della ferrea volontà». Gen. Luigi Chiolini: La politica e l'azione militare italiana in A. O. S. E. Gen. Ambrogio Bollati: Letteratura nostra ed estera sul conflitto italo-etiopico. Dott. Ferruccio Bonfiglio: Il Partito Nazionale Fascista. Ten. Italo Neri: Popoli dell'Impero. X: Operosità italiana.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

ASTERISCHI

Ultimissimi giorni

Ancora tre giorni e poi si chiude. Per meglio dire, non si chiuderà nulla, ma cesserà la vendita dei fortunati biglietti della Lotteria della Stampa che, come è noto, pur costando una sola lira, offrono la possibilità di vincerne parecchie migliaia: basta il prezzo della lussuosa Fiat «500» o, se non basta ancora quello della ricca volpe argentata o quello del superbo radiogrammofono «Siare». Non solo, ma non tutti sanno che l'assicurazione della «500» e delle persone che avrà a bordo, offerta dalla S. A. Assicurazioni e riassicurazioni «Fiume», ascende anch'essa a un cospicuo numero di bei biglietti da mille lire. Non è quindi un affare spendere una lira per guadagnarne svariatissime migliaia? Affrettarsi dunque, perchè anche i biglietti della Lotteria sono agli sgoccioli. Domani potrà indubbiamente essere troppo tardi.

La XIX Mostra fotografica all'Alpina delle Giulie

Desta la più viva ammirazione da parte dei numerosi visitatori questa Mostra che raccoglie oltre centocinquanta soggetti di alta montagna, del paesaggio invernale, delle Giulie e delle caverne carsiche; è particolarmente ammirata la perfezione tecnica delle assunzioni, le quali rilevano tutta una profonda conoscenza, da parte dei nostri alpinisti, dell'uso degli obiettivi, delle pellicole più perfette, degli schermi più adatti per l'alta montagna. E' sempre lodata dalla folla dei visitatori la forma veramente signorile con cui sono presentati tutti i lavori. Fra giorni parleremo diffusamente sulle opere di ciascun espositore. La Mostra rimane aperta fino a sabato 5 corr.

Mascherini a Parigi

Una delle statue che decorano la fronte del Palazzo dell'Italia alla Esposizione di Parigi è opera del nostro Marcello Mascherini. Ed è precisamente una delle quattro che l'*Illustration* riproduce nelle sue pagine dedicate alle opere di scultura dell'esposizione.

Successo del quartetto Prato al caffè Nazionale

Ieri sera si è presentato al pubblico triestino il quartetto-giazzo Prato, il quale, con la cooperazione del tenore Gaspar, ha eseguito un vastissimo repertorio di musica varia e di canzoni, conquistandosi tutta la simpatia dei numerosissimi frequentatori del Caffè Nazionale per il loro indiavolato brio interpretativo. Ogni sera il programma viene variato.

Domenica prossima grande giornata di Cresima

Ritirate l'orario. Visitate la vetrina di orologerie-oreficerie-regali Cavallar, dietro la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Nozze

Ieri, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, mons. Buttignoni ha celebrato le nozze della gentile signorina Maria Sumberax-Sotte, la nota tennista triestina, figlia del prof. cav. Ottavio, col cap. d'Aviazione Ernesto Cavicchi. Testimoni, per la sposa lo zio Oreste Sumberaz-Sotte, per lo sposo il comm. Guido Steidler. Alla giovane eletta coppia, vivi rallegramenti e auguri.

Gli alunni dell'Istituto "G. R. Carli,, in visita alla Fabbrica Dreher

Proseguendo il programma di visite organizzate dal Sindacato dirigenti commercianti, gli alunni dell'ultimo corso dell'Istituto tecnico commerciale «G. R. Carli», accompagnati dal Preside prof. Bronzin e dai professori Moscarda, Ricci e Borghi, nonchè dal cav. dott. Angelo Tonini per il suddetto Sindacato, hanno visitato la fabbrica di birra Dreher, ricevuti dal direttore tecnico cav. Felice Luciani e dal dott. Risotti. Con la loro cortese guida, gli alunni visitarono tutti i poderosi impianti, seguendo così tutto il procedimento per la fabbricazione della birra, fino all'imbottigliamento e alla spedizione. Particolare meraviglia suscitarono nei giovani i famosi depositi, che sono tra i più grandi del mondo.

Dopo la visita molto istruttiva, gli insegnanti e gli alunni sono stati raccolti per un gradito assaggio della birra al Ristorante della Fabbrica. La visita ha lasciato in tutti il più grato ricordo per la squisita ospitalità e cordialità.

Le gite popolari del 6 giugno

I triestini a Milano, Como, Stresa e Pallanza

La gita Trieste-Milano, con la quale ha inizio quest'anno la stagione dei treni popolari, ha avuto il più grande successo che nella giornata di ieri si è manifestato con una vendita di biglietti intensissima. Alle stazioni incaricate del rilascio degli appositi cartoncini, le prenotazioni continuano a pervenire ininterrottamente, sia per la gita principale Trieste-Milano, sia per le gite facoltative a Como, Pallanza e Stresa. Per comodità del pubblico ripetiamo il programma della interessante gita:

Trieste-Milano, *andata, partenza da Trieste ore 22.5 di sabato 5 giugno, arrivo a Milano ore 6.5; ritorno, partenza da Milano ore 22.25 del 6 giugno, arrivo a Trieste ore 5.58 del 7. I gitanti sono autorizzati a salire o scendere dal treno speciale anche nelle stazioni di Monfalcone, Cervignano, Padova e Verona. Prezzi: da Trieste, Monfalcone e Cervignano lire 52 in seconda classe e lire 31 in terza; da Udine, lire 61 in seconda classe e lire 36 in terza; da Gorizia, lire 58 in seconda classe e lire 35 in terza; da Fiume e da Pola lire 66 in seconda classe e lire 40 in terza. I biglietti delle gite facoltative si acquistano esclusivamente alle stazioni di partenza, ai seguenti prezzi: per Como lire 3, per Stresa o Pallanza lire sei.*

Udine-Gorizia-Trieste, *terza classe, lire 8 da Udine e lire 6 da Gorizia. Andata, partenza da Udine ore 7.45, da Gorizia ore 8.16; arrivo a Trieste ore 9.24, ritorno, partenza da Trieste ore 20.45, arrivo a Gorizia ore 21.53, a Udine ore 22.31.*

TEATRI E CONCERTI

L'Opera di Lubiana al Rossetti

La prenotazione dei posti

Il complesso dell'Opera del Teatro nazionale di Lubiana si presenterà, come annunciato, al Politeama Rossetti nei giorni 9 e 10 giugno. Si tratta di un superbo complesso di 180 persone con 70 professori d'orchestra, coro, corpo di ballo, con propri attrezzi e scenari. Saranno rappresentate le due opere «La sposa venduta» di B. Smetana e «Zoor» («Il fidanzato caduto dal cielo»), opera-ballo di J. Gotovac, con primari artisti del teatro lirico jugoslavo. Concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro Mirco Polic. La manifestazione rientra, come noto, nel programma degli scambi culturali italo-jugoslavi.

Nel settembre prossimo, nelle città di Belgrado, Zagabria e Lubiana avranno luogo delle rappresentazioni liriche con le opere «Aida», «Bohème», «Traviata» e «Barbiere di Siviglia», con i primari artisti della lirica italiana. In tal modo, le due Nazioni contribuiranno alla conoscenza reciproca delle proprie opere e dei propri artisti.

Da oggi, alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa, si possono prenotare i posti per le due rappresentazioni straordinarie.

L'odierno convegno musicale delle Giovani Fasciste

Questa sera, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28) verrà svolta la VII lezione d'arte musicale col seguente programma: Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3, N. 5 (Presto - Serenata - Minuetto - Scherzando). Brahms: Quartetto con pianoforte n. 25 (Allegro - Andante con moto - Rondò alla zingaresca).

Esecutori: prof. Mercede Gulli (pianoforte), cav. prof. Franco Gulli (violino), Giuseppe Zerini (violino), comm. Luigi Montini-Zimolo (viola) e Gino Zorzini (violoncello). Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate ad intervenire.

Serata filodrammatica e corale delle Piccole e Giovani Italiane

Sabato, alle 20.30, avrà luogo in Sala Massima (via Coroneo 15), una rappresentazione nella quale agirà il complesso della Casa della Giovane Italiana. Verrà rappresentata la commedia musicale «Una casina a Fiesole» di O. Mingardi, musica di Bernardino Gamberini. Il complesso è composto di cento Piccole e Giovani Italiane istruite dalla dott. Morpurgo e dalla prof. Zibardi, che dirigerà pure l'orchestra. Durante gli intervalli si esibirà l'Accademia corale dell'Opera Balilla, diretta dal maestro Garulli. Prezzi: platea lire 3, galleria lire 2.

Recite di filodrammatici

Al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Sabato 5 corr., alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà la commedia «Le torri del diavolo». Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro del Pubblico Impiego e addetti alle Aziende industriali dello Stato, nonchè i loro familiari.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 16.30: Successo: «Ragazze innamorate», il film delle 4 stelle.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: «L'ombra del dubbio», con Virginia Bruce. Domani: «Radio follie», 20th Century-Fox con Alice Faye e i Ritz Brothers.
Supercinema Principe. 16: Trionfale successo: «Il nemico invisibile», il capolavoro di Charlie Chan. 20th Century Fox.
Italia. 16: «Fanny», delicata vicenda d'amore, d'intensa passione con Dria Paola, M. Doro, De Sanctis, Picasso.
Regina. 16: «Jim di Piccadilly», film supercomico Metro con Robert Montgomery e Madge Evans. Lire 1.
Impero. 16: «La luce verde», ovvero «Il segnale di via libera», un dramma d'amore con Errol Flynn. L. 1.
Reale. 16: «Il paradiso delle fanciulle», colosso Metro, con Myrna Loy e William Powell.
Garibaldi. 16: Grandioso succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro. Lire 1.
Novo Cine. 16: «L'ultima pattuglia», dramma d'amore. L. 1.
Massimo. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer. Passionale. L. 1.
Moderno. 15.30: «Finalmente una donna!», con R. Montgomery e Myrna Loy. Passionale.
Armonia. 15.30: «Fantasma galante», J. Parker. Nuova varietà De Rosè.
Odeon. 16: «Fuggiasca», il capolavoro di Sylvia Sidney. Magnifico!
Savoia. 16: «La provinciale», con Robert Taylor e Janet Gaynor.
Azzurro. 16: «Quei due», con i celebri Fratelli De Filippo. Topolino.
Popolo. 15.30: «Cuor di vagabondo», film di Ermete Zacconi. Il romanzo di un amore e di un cuore.
Vittoria (all'aperto). 20: «Peer Gynt», di Enrico Ibsen, con Hans Albers.
Centrale. 15.30: «Zarevich» operetta di Lehar con Martha Eggerth.
Venezia: Riapertura venerdì 4 corr. con film colossali.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Ore 20: Danze sotto la pagoda fiorita. Poker jazz.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 53-92) Tutte le sere concerto orchestrale. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Sabato 5, inizio trattenimenti danzanti. Ricchi doni; sorprese.

"Il caso si diverte,,

Stasera in Sala Massima con la Compagnia del Dopolavoro Provinciale

Questa sera alle 21, in Sala Massima (via Coroneo 19), la valorosa Compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale, diretta dal dott. Adolfo Angeli, rappresenterà la divertente commedia di Oreste Poggio «Il caso si diverte». La commedia del Poggio ha riscosso dovunque il più vivo successo e non mancherà certamente di richiamare questa sera quel pubblico numeroso che segue sempre le rappresentazioni di questo nostro complesso filodrammatico. Le divertenti situazioni della commedia, i gustosi personaggi e le innumerevoli vicende parodistiche, troveranno i migliori interpreti negli ottimi e ben noti filodrammatici, apprezzati per i continui successi, i quali si ripromettono di offrire al loro pubblico una piacevole e divertente serata.

I pochi posti ancora a disposizione sono in vendita al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al prezzo di lire 3 ingresso, cent. 50 posto numero (tasse comprese) e prima dello spettacolo ai botteghino del teatro. Non vi è alcuna distinzione fra i posti di galleria e quelli di platea. Dato il numero limitato dei posti a disposizione, è bene che gli interessati li ritirino oggi stesso al Dopolavoro provinciale.

Saggio all'Ateneo Musicale

Questa sera alle 20.45 avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino il settimo saggio annuale (terzo esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi). Saranno rappresentate le scuole dei docenti: prof. Alessandro Constantinides, Emilio Russi, Nora Simini, Dusan Stular, Maria Willisich (pianoforte); professori Lionello Morpurgo e Gianni Pavovich (violino); prof. Dino Baraldi (violoncello); prof. Eugenio Toffolo (clarinetto).

La prossima riapertura del Teatro estivo del Giardino

Fra pochi giorni il Teatro estivo del Giardino Pubblico, che nelle trascorse stagioni aveva fatto affluire nella sua vasta e fresca platea gran folla di spettatori, si riaprirà per iniziare una serie di interessanti e divertenti spettacoli offerti da ottime Compagnie di prosa. Il cartellone per questa stagione estiva promette programmi variati, attrazioni, numeri di varietà di sicuro richiamo, rappresentazioni in vernacolo veneziano e quanto di più piacevole può offrire un teatro all'aperto.

L'apparecchio Radiobalilla e i premi per i compratori

L'apparecchio «Radiobalilla» — bel nome augurale ed espressivo scelto dal Duce per questa radio del popolo — entra ormai in ogni casa più modesta: si tratta, infatti, di un apparecchio di costo modesto, costruito essenzialmente per dare il modo a tutte le classi lavoratrici della città e della campagna di acquistare una radio.

L'iniziativa — come è stato rilevato nel «Foglio d'ordini» del 13 aprile XV di S. E. il Segretario del Partito — è dovuta all'Ente Radio Rurale, con il concorso dei Ministeri delle Comunicazioni, della Cultura popolare e dell'«Eiar» e con la cooperazione del Gruppo costruttori apparecchi radio e della Federazione commercianti in ferro, metalli, macchine e derivati.

Allo scopo di collaborare alla diffusione dell'apparecchio «Radiobalilla» favorendo l'incremento degli ascoltatori alle radioaudizioni secondo le direttive del Governo nazionale, l'«Eiar» ha stabilito, come noto, di assegnare 53 premi in denaro e in grammofoni con dischi, in occasione del «Giugno Radiofonico Nazionale», che si svolge dal 1.o al 30 giugno. Tali premi saranno assegnati secondo le modalità fissate dal regolamento già pubblicato.

Tutti coloro che acquisteranno durante il «Giugno Radiofonico» un apparecchio «Radiobalilla» presso un rivenditore debitamente autorizzato, potranno concorrere al sorteggio dei premi, che vanno da lire 6000 a lire 500.

RADIO

Programmi del 2 giugno 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Orchestrina diretta dal m.o Stefano Ferruzzi. — 13.15: «Insomma, lei chi è?». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: «Girotondo». 17.15: Concerto di musica gaia. — 19: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 20.30: Cronache del Regime: dott. Ugo D'Andrea. — 20.40: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: «La catena d'oro», commedia in un atto di Silvio Zambaldi. — 21.30: Concerto del violinista Carlo Felice Cillario; al pianoforte: Riccardo Simoncelli. — 22.20: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali con la collaborazione del pianista Enrico Rossi Vecchi. 23.15: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Concerto della banda degli agenti di p. s. diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.15: **Concerto** del Piccolo coro polifonico diretto dal maestro Bonaventura Somma. — 22.40 e 23.30: Musica da ballo.

La chiusura del corso di nuoto per assistenti di Colonia

Domenica scorsa al Bagno del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concesso, con un esame pratico si chiuse il corso assistenti di Colonia per l'addestramento al nuoto «metodo Romano» nonchè salvataggio di pericolanti in acqua.

Il commissario della Società nazionale di salvamento cav. Giulio Romano, incaricato dal Ministero della Guerra per la formazione dei corsi per istruttori militari di nuoto e salvataggio, assistito dal direttore di Colonia Attilio Milleri e dall'istruttore Annibale Vidoni, procedette alla classifica per il brevetto d'abilità all'insegnamento.

Ecco l'elenco delle allieve ed allievi che superarono con esito favorevole l'esame. Insegnanti: Brezzi Ippolita, Brezzi Argia, Schillani Carmen, Corazza Ester, Servadei Valnea, Servadei Pia, Moscheni Fausta, Marangoni Laura, Del Bon Dolores, Vessek Gilda, Gennaro Fulvia, Paver Egidia, Bortolotti Elvira, Camerino Carmen, Geron Gianna, Palese Corinna, Profeti Letizia, Mistrorigo Irma, Fragiacomo Lida, Schiavuzzi Libera, Anfossi Dionisia, Codri Ada, Zoratto Lidia, Selvani Anna, Bellen Nives, Grinami Nedda, Visintini Maria, Tommasini Licia, Iugnani Silvio, Brechbühl Bianca, Sabici Anita, Fontanot Anna, Gherdol Giorgina, Tositti Bianca. G. F.: Buria Aldo, Battistuzzi Elvira, Lionetti Antonietta. G. I.: Rossaldi Elsa Maria, Rea Laura, Chero Renza. Avanguardista: Contorno Danilo.

Collocamento gente di mare

Situazione del 2 giugno 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 684, 686, 688, 690, 692; giovani coperta I: 327, 328, 330, 335, 340; giovani coperta II: 144, 146, 148, 150; mozzi coperta: 251, 254, 257, 260, 262; fuochisti: 877, 879, 881, 883, 885; carbonai: 230, 232, 236, 241, 243.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 339, 340, 341, 342, 344; marinai carico: 231, 232, 233, 234, 235; giovani coperta I: 163, 165, 166, 167, 168; giov. coperta II: 106, 108, 110, 111, 112; mozzi coperta: 225, 228, 229, 230, 231; ingrassatori passeggeri: 172, 148, 173, 155, 164; ingrassatori carico: 65, 66, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 111, 112, —, —, —; giovani macchina: 161, 162, 163, —, —; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 28, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 16, 18, 20, 22, 22 bis; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 2, 4, 5, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 6, 14, 15, 16, 17; carbonai: 225, 5, 6, 7, 8; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 93, 95, 96, 97, 98; ingrassatori: 54, 55, 56, 57, 58.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 308, 302, 310, 311, 312; giovani coperta: 150, 167, 155, 168, 158; mozzi coperta: 96, 91, 97, 98, 99; ingrassatori: 35, 39, —, —, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 383, 384, 385, 386, 387; carbonai: 224, 225, 226, 228, 230; camerieri: 14, 15, 16, 17, 18; garzoni camera: 16, 27, 28, 29, 30; mozzi camera: 29, 37, 38, 39, 40; mozzi cucina: 25, 27, 28, 29, 31.

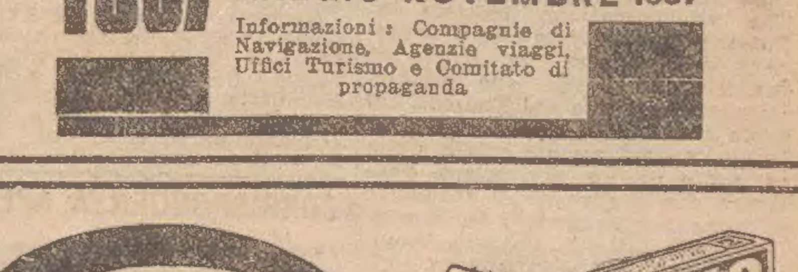
Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 1 giovane camera, 1 allievo cuoco II.
Turno S.A.P.I.C. (già Libera Triestina) Sud: 2 marinai.

Risparmiare un viaggio inutile Evitare una giornata sprecata

Utilissima precauzione, negli affari come nella vita privata e familiare, è quella di preannunziare un proprio viaggio. E' facile così stabilire un appuntamento o garantirsi comunque che la visita non si risolverà in una perdita inutile di tempo. Il «Telefono Interurbano» è un mezzo adattissimo allo scopo. La sua tariffa è modica ed è possibile anche fruire di speciali ribassi festivi e serali.

EXPOSITION INTERNATIONALE
1937 NUMEROSE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE, SCIENTIFICHE, LETTERARIE E SPORTIVE
MAGGIO-NOVEMBRE 1937
Informazioni: Compagnie di Navigazione, Agenzie viaggi, Uffici Turismo e Comitato di propaganda



Prevengono e curano le malattie delle vie urinarie e dell'intestino
COMPRESSE DI ELMITOLO
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

LA FINE DEI CALLI e dei disturbi ai piedi per sempre...
FATE QUESTA PROVA DI 3 GIORNI

Volete por fine alle sofferenze dei piedi una volta per sempre? Volete sentir cessare i dolori in pochi minuti e vedere i calli e le callosità dissolversi e staccarsi? Volete che i vostri piedi divengano morbidi, bianchi e vellutati sotto i vostri occhi? Andate dunque dal vostro farmacista, procuratevi un pacchetto di Saltrati Rodell e fate questa stupefacente prova di 3 giorni. Immergete i piedi in un bagno di acqua calda, resa lattiginosa con Saltrati Rodell. Il sollievo è immediato. Rimarrete sorpresi e deliziati. L'indomani, fate un nuovo pediluvio.

Il miglioramento continua. Non più gonfiore, bruciore, nè irrigidimento. Dopo il terzo bagno, non riconoscerete più i vostri piedi. Persino i calli più ostinati si sono rilassati, ammorbiditi e sono pronti per essere estirpati.

NON ARRISCHIATE DENARO

Vi proponiamo di pagarci soltanto dopo i risultati. Se i Saltrati Rodell non vi liberano da tutti i vostri disturbi dei piedi, il prezzo di acquisto vi verrà rifuso per intero. Questa è la miglior proposta che sia stata mai fatta a coloro che soffrono ai piedi.

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

CINGHIE PER TRASMISSIONI
MANIFATTURE MAFFI
VIA F. CASATI - 17 - MILANO

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 07-63

RADIOBALILLA

L'apparecchio radioricevente realizzato dal Regime per il popolo lavoratore - Costruito dalle migliori Case Nazionali.

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee.

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione.

Costa Lire 430 — Tasse radiofoniche comprese escluso abbonamento alle radioaudizioni.

VENDITA RATEALE • CHIEDETELO AI MIGLIORI RIVENDITORI

Cronaca giudiziaria

La calunnia di una donna gelosa

(Tribunale Penale) Un giorno della scorsa estate un romeno, reduce dalle Americhe dove aveva fatto quattrini a palate, giunto a Trieste e recatosi al locale Consolato d'Ungheria, sito in via Pindemonte, per vistare il passaporto, lasciò due valige le quali, in capo a qualche ora, sparirono in circostanze strane. Il furto fu denunciato all'autorità di p. s. senza che questa riuscisse a rintracciare il ladro per cui la pratica venne archiviata. Trascorsi alcuni mesi, i carabinieri del rione ricevettero una lettera nella quale la mittente, ch'era una donna, riferendosi al furto delle due valigie, indicava, come autore del furto tale Stefano Tombor, autista alle dipendenze del Console d'Ungheria. Il Tombor, interrogato in merito, negò recisamente di essere egli il colpevole dando, all'uopo, prove positive della sua innocenza. I carabinieri orientarono allora le ricerche per rintracciare la mittente della lettera che risultò essere certa Vittoria Slodek in Baizero. Costei, invitata a dare schiarimenti in merito all'incolpazione relativa al Tombor, finì col dire che il contenuto della lettera era frutto di fantasia. Soggiunse che essendo stata abbandonata dal Tombor, col quale aveva convissuto per diverso tempo, un po' perchè spinta dalla gelosia e un po' per volersi vendicare, aveva ritenuto di accusarlo di furto pur sapendolo innocente.

Per tale fatto la Baizero, imputata di calunnia, è comparsa, ieri, davanti ai giudici della terza sezione i quali, basandosi sulla confessione della prevenuta e sulle risultanze di causa, hanno concluso coll'emettere sentenza di condanna. Infatti la Baizero s'è buscata due anni di reclusione con accessori; le è stato però concesso il condono.

Presidente cav. uff. de Luise; giudici Oblach e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Littorina che deraglia alla scalo di Campo Marzio

Ieri l'altro, nel pomeriggio, verso le 16.50, una Littorina proveniente da Pola, ha deragliato in prossimità della Stazione ferroviaria del Campo Marzio, uscendo dal binario per circa una cinquantina di metri. L'incidente è avvenuto sopra un tratto in curva subito dopo il cavalcavia di via S. Marco. Sulla Littorina, che viaggiava fuori servizio, non si trovavano che il macchinista e un capotreno. Tutti e due sono rimasti illesi. Il materiale non ha subito danni di sorta.

I lavori per la rimessa sul binario della Littorina sono durati sino alle 5 del mattino di ieri, ora in cui la macchina ha potuto rientrare nel suo deposito.

L'infortunio di un marinaio

Investito dalla pesante copertura di una boccaporta che stava chiudendo a bordo del motoveliero «Carmen», il marinaio Giovanni Glava, da Neresine, Pola, ebbe rotte parecchie costole bilaterali. Accolto nell'ospedale è stato giudicato guaribile in 4 settimane.

Il brutto incontro di un bracciante

Carlo Verli, di 54 anni, abitante al N. 7 di via Gaspare Gozzi, si imbattè, iersera, in un suo avversario, il quale gli scaricò addosso una tempesta di pugni da mandarlo all'ospedale, ferito alla faccia, alle mani e la gamba sinistra rotta probabilmente nel femore.

Un pezzo di ghisa sul polso. Occupato a scaricare ferro dal piroscafo greco «Epsylon», ormeggiato all'hangar n. 65 del punto franco Duca d'Aosta, il bracciante Luigi Selan, di 35 anni, abitante al n. 8 di via del Crocefisso, è stato colpito al polso destro da un grosso pezzo di ghisa, che gli ha prodotto una ferita lacero contusa con recisione di una arteria. Il Selan è stato accolto nel reparto chirurgico dell'ospedale.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Sabato e domenica escursione a Pontebba con salita del Monte Salinchiet. Domenica escursione all'altipiano di Scol, ferrovia fino a San Daniele.

«P. Lucchini». Oggi trattenimento danza sede. Domani lezione corale e venerdì lezione banda.

«Crda». Domenica 13 giugno gita automobilistica Selva di Tarnova.

«Crda» - Sezione corale. Questa sera alle 20.15 prova coristi che prendono parte serata lehariana.

XXX Ottobre. Squadra ginnica maschile questa sera alle 20.30 in sede. Domenica gita altipiano, cena sociale a Banne. Questa sera alle 21 seduta consiglio direttivo.

Escursionisti. Domani seduta soci. Domenica gita notturna Selva Tarnova. Informazioni in sede.

«Dimm». Sez. A. Iscrizioni gita Monte Grappa 5 e 6 giugno. — Sez. B. Domenica gita e bagno a Salvore.

Mutua Impiegati. Domenica escursione altipiano Vena con salita Alpe Grande e Monte Aquila. Quota lire 11.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento all'aperto. Sagra dei chimici rimandata al 13 corrente.

BORSA DI TRIESTE

mag-giu.	31	1	mag-giu.	31	1
R. 5%	93.575	93.65	Riun. A.	2060.-	2050.-
R. 3½%	74.60	74.70	Riun. B.	2010.-	2005.-
Redim.	72.30	72.25	Gerolim.	133.-	131.-
Obbl. V.	89.20	89.10	Istr.-Tr.	270.-	270.-
B.T. 1940	101.40	101.30	Lussino	275.-	275.-
B.T. 1941	101.60	101.50	Martin.	90.-	90.-
B.T. 1943	92.-	91.80	Merid.	692.-	693.-
B.T. 1944	97.85	97.75	Premud.	475.-	475.-
I. R. I.	466.50	466.50	P. Ferr.	93.-	93.-
El. F.S.	472.50	472.-	Tripco.	310.-	300.-
Sofias	398.-	398.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	280.-	280.-
3 V.4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	425.50	425.50	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	416.50	416.50	Istr. C.	125.-	125.-
T. 1899 c.	84.-	84.-	S. I. P.	63.25	63.-
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	510.-	510.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	STEG	50.-	50.-
Istr. 1900	50.-	50.-	Jutificio	250.-	250.-
Generali	4486.-	4486.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Ass. It.	610.-	610.-	Pastif.	200.-	200.-
Infort.	2090.-	2090.-	Terni	290.-	290.-

CAMBI: Londra 93.68; New York 19; Francia 84.65; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.65; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.30; Germania 763.36.

Mercato calmo e poco attivo. Migliori le Rendite; trascurati gli azionari con qualche offerta in singole navigazioni. Anche fuori grida pochi scambi di Chatillon, Viscosa, Montecatini e Ital Cementi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcellino, Vezio.

DECESSI: 1.o giugno 1937-XV): Sirk Giovanni, a. 76; Laurentich in Grilz Laura, a. 33; Zanino Antonio, a. 88; Valdevit Giovanna Maria, g. 27; Danieli Carlo, a. 31; Ghersch ved. Duimovich Maria, a. 72; Micella ved. Di Tommaso Maria, a. 80; Codri Giuseppe, a. 52.

CORRISPONDENZA APERTA

Legge. 1) Sì, deve farle una specifica dettagliata delle spese e degli onorari. 2) Certamente: tanto per i procuratori legali che per gli avvocati. 3) Al relativo Sindacato presso il Palazzo di Giustizia, via Coroneo.

Riconoscente. 1) Lo stabilirà il Tribunale che pronuncierà o omologherà la separazione. 2) Sì, coll'assistenza di un avvocato, naturalmente. 3) Non è vero. 4) Pure il Tribunale. — *Assuntore.* Sì, e a nostro avviso illimitatamente, non potendosi lei qualificare impiegato dello Stato.

Tessera F.F. N. 303136. 1) Gli sportelli degli Uffici postali sono autorizzati a ricevere pezzi da centesimi 20 e 50 fino a lire 5; da lire 1 e 2 fino a lire 50; pezzi d'argento da 5 e 10 lire fino a lire 50 e pezzi d'argento da lire 20 fino a lire 100 per ogni singola operazione. 2) Sì, perchè se non un contratto scritto vi sarà almeno un contratto verbale o potrà farsi richiamo alle consuetudini.

Paolo N., Gorizia. Lo spazio dedicato a questa rubrica è troppo limitato per poter descrivere gli interessanti studi che si sono fatti e si fanno tuttora sulla vita, sugli amori e sulla riproduzione delle anguille. Sta il fatto che verso il mese di ottobre le anguille abbandonano il fiume per il mare. Dove vadano a finire resta ancora un mistero. La riproduzione avviene in mare dove le anguille depongono le uova, dalle quali si schiudono in forma di foglie di salice degli organismi che lentamente, facendosi ritrasportare dalle onde nelle valli d'origine, si trasformano in piccole anguille. Questo per sommi capi.

Urgente scommessa. Fu condannato a trenta anni, 5000 lire di multa e 2550 lire per contrabbando, col condono di due anni e dell'intera multa. (Processo 14 novembre 1934, sentenza 15 novembre 1934).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45; DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

DONNA offresi giornata lavare stirare o lavori casa. Buonarroti 10-IV. 19224 A

DONNA tutto il giorno oppure ore offresi. Via Udine 32, portineria. 19205 A

DONNA giovane offresi servizio mattinata, qualunque lavoro. Via Nordio 9, carbonaio. 38219 A

DONNA pratica lavare e tutti lavori casa, buone referenze, offresi giornata. Palestrina 2-I. 38246 A

DONNA con referenze offresi ore da combinarsi. Moisè Luzzatto 22, negozio frutta. 38235 A

DONNA offresi per il bucato oppure prestaservizi mattina. Godnig Anna, Molinovento 30-I. 69891 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno per tutti lavori. Angolo S. Sergio, calzoleria Nino Torte. 38211 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. Viale XX Settembre 37, mezzanino. 38209 A

PRESTASERVIZI offresi per tutta giornata; sana, giovane. Via S. Francesco 9, Draghicchio. 38197 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi ore combinarsi. Viale Sonnino 13. 69907 A

RAGAZZA volonterosa tutto fare, con attestati, offresi. Via T. Tasso 4, portinaio. 69830 A

RAGAZZA goriziana 24-enne forte, capace tutto fare, offresi. Bellinzona 16, ultimo. 69900 A

RAGAZZA stabile offresi, con attestati. Piccardi 27, portinaio. 38192 A

RAGAZZA tedesca 29-enne, capace tutti lavori, anche cucinare, con buoni attestati, offresi, anche per Padova. Via Risorta 3. 38237 A

RAGAZZA offresi trattoria per la cucina. Madonnina 5-II, destra. 19215 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCHIAMO per Trieste, tutta Italia, diverse cameriere, domestiche, cuoche, governanti, pronte occupazioni. Torrebianca 24. 19195 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 19233 B

CUOCA cameriera albergo capace attestati; ragazza tutto fare, cercansi. XX Settembre 12, telefono 7419. 19216 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 19193 B

DOMESTICA capace cercasi. Corso Garibaldi 7, terzo piano. 19204 B

DOMESTICA cercasi. Via dell'Istria 25. 38160 B

DOMESTICA tutto fare, pratica bambini, cercasi, stabile, subito. Indirizzo Piccolo. 38202 B

GIOVANE prestaservizi sana cercasi. Via Udine 2-II, Tercich. 19218 B

PRESTASERVIZI per pulizia scale, dalle 10-12. Piazza Tommaseo 4. 38224 B

PRESTASERVIZI con attestati, due volte al giorno cercasi. XX Settembre 68, porta 12. 38200 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, dalle ore 8-15. Via Ronco 8-III, sinistra. 69871 B

PRESTASERVIZI attestati, ore mattutine cercasi. Presentarsi ore 9. Rossi, Cologna 10. 69888 B

RAGAZZA stabile, semplice, cercasi. Scala al Belvedere 4-IV, porta 21. 69893 B

RAGAZZA anziana capace anche cucinare cercasi. XX Settembre 9. 69895 B

RAGAZZA cercasi ore combinarsi. Presentarsi dalle 2-4. Via Molinovento 95. 69899 B

RAGAZZA onesta cercasi. Via Giulia 6, porta 6. 19222 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi. Negozio manifatture via S. Marco 38. 69880 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente), lire 10. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 8695 C

CONIUGI giovani offronsi portinai; migliori referenze. Offerte: Cassetta 18819 C, Unione Pubblicità. 18819 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, veramente perfetto lingua tedesca, cerca impiego stabile mansioni indipendenti, referenze primarie. Offerte: Cassetta 19182 C, Unione Pubblicità.

PASTICCERE cerca lavoro. Rivolgersi via Vecellio 6, spaccio vini. 38199 C

RICORSI, istanze, traduzioni, domande-modifiche posteggi; massima interessenza, modicità. Vidali 12, Scuola. 8694 C

SIGNORA 40-enne lunga pratica ospedale, per malati, anche fuori, lire 6. Indirizzo Piccolo. 19220 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI reclame lire 15, con macchina senza fili 30, tutto compreso. Tinture, ondulazioni, manicure, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Via Nordio 11, già Gelsi. 19099 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3 39 CC

APPARTAMENTI, decorazioni moderne, applicazioni carta da parati. Via Cologna 10. 69859 CC

MODELLI signora lavoro primario confezionansi. Piazza Tommaseo 2-III. 69861 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 40. Corso 45, portineria. 69912 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 38221 CC

Robert
TAYLOR
Barbara
STANWYCK
L'ULTIMA
PROVA
Imminente al
Supercinema PRINCIPE

RICAMATRICE a macchina, sarta bianco, offresi mezza giornata mattina. Indirizzo Piccolo. 69879 CC

SARTA confeziona biancheria pigiama, prezzi modicissimi. Via del Ponte 5, primo. 19119 CC

TAPPETI qualsiasi, calze smagliate, riparansi. Invece Artisti 7, accanto, Monte 1, tappezziere. 19238 CC

TAPPETI: specializzato lavoratorio per le riparazioni di tappeti, anche domicilio. Mazzini 10. 19239 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

AD autorizzata maestra di taglio offresi occupazione stabile. Offerte: Cassetta 19179 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA barbiere capace barba cercasi. Piazza Oberdan 1. 69863 D

DATTILOGRAFA velocissima, padronanza italiano, lettura calligrafia giudiziaria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2750 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Ireneo della Croce 3. 38220 D

IMPIEGATA contabile specialmente pratica cassa. Offerte dettagliate con referenze. Cassetta 19227 D, Unione Pubblicità. 19227 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. Via Tigor 10, porta 12. 69866 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Coroneo 3-I, Rieger. 19243 D

LAVORANTE, mezze lavoranti brave sarte donna cercansi. Zovenzoni 5, Steindler. 19245 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 19221 D

MEZZA lavorante sarta signora cercasi. Inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 69857 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Ginnastica 21, Valent. 38239 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 38213 D

MEZZA lavorante capace buchi, pantalonaia brava, garzona pratica. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 19214 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via della Borsa 1. 19219 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Sartoria Mauro, S. Spiridione 4-II. 19226 D

PARRUCCHIERA capace per ondulazioni ad acqua e ferro, posto stabile, ottima paga, cercasi. Via Settefontane 28. 19223 D

PARRUCCHIERA capace a ferro cercasi. Seibert, Xydias 4. 38245 D

PRINCIPIANTE negozio commestibili cercasi. Viale Regina Elena 33. 38229 D

RAGAZZA per magazzino cercasi, mi ti pretese. Indirizzo Piccolo. 19234 D

RAGAZZA pratica frutta erbaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 38214 D

RAGAZZO principiante cerca Panificio Sircielli, piazza Impero 3. 38212 D

SIGNORINA principiante tappezzerie cercasi. Via Mazzini 10. 19239 D

SIGNORINA praticante ufficio, altra apprendista operaia, per nuova industria, cercansi. Presentarsi dalle 8 alle 10. Via Paduina 9, Gentilli. 38203 D

SPEDIZIONI anche signorina purchè pratica servizio marittimo, dattilografia e conoscenza tedesco. Cassetta 19211 D, Unione Pubblicità. 19211 D

STIRATRICE abile per vestiti, lucido, cercasi. Boccaccio 6. 69873 D

STIRATRICE cercasi subito. Lavanderia piazza Carlo Alberto 3. 69906 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA oppure camerino, mobiliato o vuoto, cerca pensionata. Massimo 60. Cassetta 19183 E, Unione Pubblicità. 19183 E

CAMERETTA con vitto presso soniugi soli cercasi. Offerte: Cassetta 19190 E, Unione Pubblicità. 19190 E

MOBILIATA cerca sarta paraggi Ponterosso, 15 giugno. Cassetta 19181 E, Unione Pubblicità. 19181 E

STATALE insegnante cerca stanza presso persona sola, unico subinquilino. Cassetta 19180 E, Unione Pubblicità. 19180 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pensione. Corso Vitt. Em. 21-II. 19246 F

A. A. A. MOBILIATA grande, ingresso scale, vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29-III, angolo XXX Ottobre. 19231 F

A. A. CAMERA ingresso libero, comodità, vitto, S. Nicolò 2-I. 69892 F

A. A. CAMERINO mobiliato ingresso libero affittasi. Mazzini 46-IV. 38247 F

A. A. MOBILIATA soleggiata semilibera affittasi. Kandler 3-II, destra. 69852 F

A. A. STANZA bellissima posizione affittasi. Battisti 8, porta 7. 38225 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. S. Michele 23. 69869 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi a ufficiale. Pietà 8, porta 10. 38228 F

A. INGRESSO scale elegante, telefono, vicinanza piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38236 F

A. MOBILIATA salotto attiguo con letto, vitto, affittansi. Geppa 15-I. 38210 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Ginnastica 30-II, destra. 69862 F

CAMERA due letti pulitissima, anche forestieri dabbene. Gatteri 23, mezzanino. 19240 F

CAMERA soleggiata grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Cutuli, Milano 29, secondo. 19242 F

CAMERA mobiliata grande, soleggiata, vista, aria buonissima, affittasi distinto. Cassetta 19191 F, Unione Pubblicità. 19191 F

CAMERA mobiliata ariosa, una-due persone. Cecilia Rittmeyer 13, mezzanino, Coballi. 69903 F

CAMERA affittasi prontamente, anche con vitto. Via Vecellio 1-III. 38205 F

CAMERA bella, soleggiata, affittasi persona distinta. Via Pietà 5-III. 38194 F

CAMERETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Viale Sonnino 7-I, sinistra. 38223 F

ELEGANTISSIMA ariosa, vista, bagno attiguo, signorilità, affittasi. Battisti 4, porta 10. 19210 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, acqua luce, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 69919 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Via Parini 5-II, porta 15. 38196 F

MOBILIATA affittasi casa nuova, presso soli, cura vestiario. Rivolgersi via S. Marco 45, Gant. 19212 F

MOBILIATA bellissima nuova affittasi. Via Udine 37, porta 10. 19206 F

STANZA ingresso libero, con uno o due letti, affittasi. Mazzini 53-III. 19247 F

STANZA bellissima, ariosa, prezzo mite, affittasi distinto. Fabio Severo 41-III (angolo Molingrande). 19176 F

STANZA mobiliata, anche soggiorno, affittasi. Madonnina 9-IV, Zanini. 38195 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Orologio 6-V. 69896 F

VUOTA o mobiliata affittasi per 15 corr. Stampa 8-I. 69870 F

VUOTA grande, entrata scale, altra attigua, preferibile ufficio, lavoratorio, affittansi. Crispi 18-I, sinistra. 69910 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 69884 G

TEDESCO, latino, italiano istruisce esperto docente. Onorario mite. Scuolanuova 8, porta 5. 69902 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

BORSA pelle con indumenti bagno smarrita. Consegnare al Piccolo verso buona mancia. 69872 H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo, smarrito; generosa mancia portandolo Bar Nettuno, via Imbriani. 38222 H

E' stato smarrito il giorno 25 maggio orologio antico d'oro insieme a portamonete. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portando l'orologio al Piccolo. 38198 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI: rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-4 stanze, 210-250 mensili, affittansi. Tigor 5 e Giustinelli 2 A. 38216 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3-5 stanze e magazzini affittansi, condizioni ottime. Amministrazione Postetti, telefono 47-26, dalle 14-16. 38218 I

A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, affittasi. Aleardi 7, presso piazza Oberdan. 38217 I

A. A. A. VILLA un appartamento tre stanze accessori giardino affittasi Viale XXX Settembre 97. 38215 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, accessori, affittansi Cereria 10, 12, Tigor 8, S. Vito 4. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 69831 I

APPARTAMENTI 4 stanze accessori affittansi Udine 2, Commerciale 3, Kandler 5. Informazioni: Amministrazione Petelli, Udine 2. 69832 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, giardino, affittasi Pindemonte 4. Rivolgersi pianoterra, Gilli. 69833 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi anche prontamente. Machiavelli 17. 69854 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, completamente nuovo, adatto anche per due famiglie, affittasi anche prontamente. Rittmeyer 4. 69855 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 69853 I

APPARTAMENTO Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 38240 I

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto, soleggiato, poggiuolo, matrimoniale, tinello, stanzino, accessori, via Giulia 78-IV. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 38242 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzino, accessori, mobiliato o vuoto, affittasi 1.o luglio, Giulia 78-II. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 38243 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, termosifone, affittasi 1.o agosto, Palestrina 6-III. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 38244 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, prezzo modico, affittasi. Veneziani 20. 69913 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, soleggiato, affittasi prontamente. Molingrande 11, primo. 69760 I

CAMERA con focolaio affittasi. Molinovento 130. 38208 I

CAMERE due, cucina, accessori, affittasi prontamente. Piazza Impero 13. 38234 I

CAMERE 4, camerino, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via dei Fabbri 4. 38233 I

CAMERE focolaio, camera cucina, due camere cucina, subito, luglio. XXX Ottobre 5, primo. 19209 I

GIARDINO bellissimo, centro, appartamento soleggiato, conforto, prezzo esiguo, affittasi. Madonna Mare 7. 69868 I

LOCALE piccolo un foro affittasi. Donadoni 20. 69836 I

LOCALI grandi e piccoli affittansi. Ghirlandaio 5. 69885 I

MAGAZZINO grande adatto deposito, industria, tre fori, affittasi. XX Settembre 38. 69856 I

QUARTIERE soleggiato, fermata tram, 2 camere, camerino, accessori, via Giulia 54, affittasi 1.o luglio. 69894 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, via Nordio 6-I, affittasi, prezzo modico. Rivolgersi Brenci. 69889 I

QUARTIERE 3 camere cucina affittasi. Via Ricci 6-II. 69874 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi. Via Riborgo 19-I. 69875 I

QUARTIERE 5 stanze affittasi. Via della Valle 8-I, dal 1.o luglio. 69876 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Via Beccherie 3-II. 69877 I

QUARTIERE d'affittare, camera cucina. Scomparini 575. 19202 I

QUARTIERE camera camerino cucina, via Piccardi 14, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 19225 I

QUARTIERE affittasi, 3 camere, bagno, cucina, ripostiglio, poggiuolo sul giardino, accessori. Via Udine 59. Rivolgersi dal portinaio. 37799 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mensili 155, affittasi 1.o luglio. Giuliani 10. 19249 I

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, cucina e cantina, affittasi. Via dello Scoglio 1. 38231 I

SALA vasta affittasi. Via della Valle 8, pianoterra. Dal 1.o luglio. 69878 I

UFFICIO e abitazione, 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I, affittasi 1.o luglio. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 38241 I

VILLA magnifica, giardino, affittasi. Telefonare 7316. 37765 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO casa moderna, tre stanze accessori, riscaldamento, possibilmente paraggi Montebello, cercasi subito. Cassetta 19187 L, Unione Pubblicità. 19187 L

CAMERA cucina cercano tre persone adulte. Centro. Cauzione. Cassetta 19189 L, Unione Pubblicità. 19189 L

CAMERA camerino cucina cerca pensionato, soleggiato, 1.o luglio, paraggi Giulia, 130 trattabili. Cassetta 19175 L, Unione Pubblicità. 19175 L

QUARTIERE 3 stanze, accessori, cercasi, paraggi Gatteri-Istituto. Cassetta 19192 L, Unione Pubblicità. 19192 L

Il Consiglio di Amministrazione dei CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO, le direzioni tecniche e amministrative, gli impiegati e le maestranze partecipano la morte del

dott. ANTONINO GIUNTA

Commendatore della Corona d'Italia - Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro

Padre amatissimo del loro Presidente, prendendo viva parte al lutto di S. E. l'on. Francesco Giunta e della famiglia.

✠

Il 31 maggio si è spento a 88 anni

ANTONIO ZANINO

Le **figlie** e i **figli,** addolorati, le famiglie congiunte, ne dànno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 giugno 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

✠

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente il 31 maggio u. s.

Maria ved. Proft nata Marcusa

La desolata sorella **ANNA FAMA'** col marito **GUSTAVO,** i nipoti **VLADIMIRO, LIDIA, ORESTE, MARIA, SALVATORE, EGIDIA,** in unione agli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione.

I funerali avranno luogo oggi 2 giugno alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Il presente serve da partecip. diretta

✠

EMILIA VOSILLA

spirò ieri nel mattino dopo penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il marito **FRANCESCO** che unitamente alla madre, ai fratelli, sorelle, cognati e nipoti ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 2 corrente, alle ore 15, dall'Ospedale Regina Elena.

Cherso-Duttogliano, 2 giugno 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

APPARECCHIO assuntore con movimento a orologeria; apparecchio proiettore «Pathè Baby»; 60 film diversi soggetti vendonsi. Machiavelli 7, trattoria. 38030 M

BAGNO completo, cassaforte Vertheim, valigia cuoio, oggetti utili occasionissima vendonsi. Ginnastica 66. 69867 M

BANCHI vetrine specchi bilance travi legname scatole vendonsi. San Nicolò 21. 69898 M

CANE S. Berardo 400 lire vendesi. Boccardi 5, primo. 69904 M

CARROZZELLA fonda occasione vendesi. III Armata 11, portiere. 69864 M

CARROZZELLA doppio fondo lire 50. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 69887 M

CARROZZELLA, occasione, doppio fondo, «Cigno», vendesi. Villi, S. Lorenzo 6, terzo. 19217 M

CARROZZINA fonda 65, sport, nuovissime, 88, molleggiate, prezzi occasione. Taraboschia 6. 19208 M

GUARNITURA brillanti antica vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 69916 M

MACCHINA cucire nuova, modernissima, vendesi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 38205 M

MACCHINA Singer rientrante, seminuova, altra sarto, calzolaio, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 19236 M

MACCHINA cucire, perfetta, vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 19248 M

MACCHINA Singer garantita lire 100 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 19241 M

MACCHINA scrivere portatile, perfetta, ultimo modello, lire 625, altra 200, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 19201 M

MACCHINA «Vigor» insuperabile, unica dispositivi automatici ultramoderni, garanzia assoluta, piccole rate. Singer usate assortimento. Imbriani 12, Tuliak. 19196 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, senza anticipo; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 19213 M

PORTONE legno usato, tondo, 2.36 per 2.56, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69850 M

RADIO Philips 4 valvole perfetta vendesi 180. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 19197 M

RADIO recentissima, grammofono valigia, vendonsi occasionissima, giornata. Sonnino 4-II. 19230 M

VESTITI, giacche, diversi, elegantissimi, signorina signora snella, causa lutto vendonsi straoccasione. Lusina, piazza Unità 6-V. 69913 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo: Cassetta 840 N, Unione Pubblicità. 840 N

CARROZZELLA sport molleggiata, di marca, in ottimo stato, cercasi. Telefonare 72-98, dalle 14-20. 69897 N

CARROZZELLA elegante sport molleggiata, buono stato, cercasi. Cassetta 19178 N, Unione Pubblicità. 19178 N

CORDE, carrucole per zattera acquistansi se occasione. Indirizzo Piccolo. 38207 N

FRANCOBOLLI: acquistansi interessanti collezioni. Patruno, chiosco giornali piazza Belvedere. 38230 N

STRUMENTI musicali di ogni specie comperansi. Indirizzo Piccolo. 69903 N

STUFA grande fuoco continuo cercasi. Indicare tipo prezzo. Rosenfeld, Apiari 14. 69914 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO mobili moderni: Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 19229 NN

A. A prezzi vecchi vendiamo mobili moderni garantiti. Türk, Battisti 12. 19137 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro. Librerie da 350. Salotto 550. Crispi 39. 69849 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, pranzo, massima garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 19232 NN

ARMADIO, ottomana, coperte, altri mobili e oggetti diversi vendonsi. Visitare nel pomeriggio. Boccardi 5-I, destra. 69905 NN

CAMERA letto una persona, elegante, vendesi. Pietà 4-I, sinistra. 69823 NN

CAMERA matrimoniale vendesi. Esclusi rivenditori. Felice Venezian 20-II. 38201 NN

MATRIMONIALE ordinata vendesi prezzo vecchio, straoccasione. XX Settembre 53, falegname. 19194 NN

MATRIMONIALE moderna bella forte, vendesi occasione sposi. Alfieri 9, Vidali. 19228 NN

MATRIMONIALE 600, altra noce piena, materassi lana bellissimi, armadio specchio, vendonsi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 19246 NN

MOBILI diversi, sparherd, stufa petrolio, lampade, coltrinaggi vendonsi. Boccardi 5-III. 69901 NN

PIANINO tedesco seminuovo, ottimo, occasione vendesi. Galleria 4, porta 6. 2748 NN

PRANZO modernissima, valore 3400, vendesi metà prezzo; armadi, Singer vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 19237 NN

PSICHE, scrivania signora, credenza, doccia, cornici vendonsi. Coroneo 1, porta 9, dalle 15 alle 18. Esclusi rivenditori. 38154 NN

SALOTTO palissandro per medico o dentista, vendesi. Via Genova 14-III, sinistra. 19199 NN

STANZA pranzo palissandro vendesi. Ore 17-20. Kandler 1, porta 11. 19203 NN

STANZA pranzo, quadri, violino Scarampella, vendonsi. S. Francesco 38, porta 7. 69911 NN

STANZA pranzo, poltrone, lampadario, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 19244 NN

STUDIO-salotto Rinascimento artistico, anticamera, seminuovo, vendonsi occasione. Donizetti 5, rivolgersi portinaio. 19301 NN

STUDIO o mobili isolati vendonsi causa partenza. Via Rossetti 8. 69858 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO argento oro brillanti, disimpegno polizze, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2749 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimettere lire 2 5065 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTO polizze valide tutta Europa, ottime condizioni. Rilascio carnets doganali. Chiedere preventivi Lloyd Italico, via Dante 7, telef. 3779. 38232 Q

BICICLETTA uomo buona acquistasi. Cassetta 19188 Q, Unione Pubblicità.

1500 seminuova vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Telefonare 4584. 69860 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CHIOSCO Riva Tre Novembre vendesi affittasi. Puisina, via Pondares 4. 38204 R

CONTABILE, magazziniere, esperto in spedizioni marittime, collaborerebbe, apportando capitale 10.000. Offerte: Cassetta 19177 R, Unione Pubblicità.

LATTERIA avviatissima vendesi causa rimpatrio, trattabile. Esclusi intermediari. Indirizzo Piccolo. 69909 R

NEGOZIO frutta diversi, incasso 150, spese 6 giorno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19235 R

TRATTORIA bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38193 R

PERSONA con referenze ineccepibili, bene introdotta ramo alimentari, disponente 25-30 mila lire, assocerei per maggiore sfruttamento rappresentanze con deposito primarie Case prodotti alimentari. Offerte: Cassetta 19207 R, Unione Pubblicità. 19207 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. VILLA vendesi, due quartieri da 3 camere, cameretta, cucina, bagno, accessori, vasta terrazza, 1000 mq. terreno, esente imposte. Indirizzo Piccolo. 69851 S

CASA recente costruzione acquistasi, posizione centrale, saldo prezzo 150.000 circa. Cassetta 18954 S, Unione Pubblicità. 18954 S

CASA pressi chiesa S. Antonio Nuovo, buona rendita, vendesi lire 320.000. Offerte Cassetta 19185 S, Unione Pubblicità. 19185 S

CASETTA magnifica tipo villa, con giardino, diversi quartierini, forte rendita, vendesi lire 65.000. Offerte: Cassetta 19184 S, Unione Pubblicità.

OPICINA: vendonsi appartamenti condominio, 3 e 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, eventualmente appezzamento giardino. Posizione pregiata, fermata tranvia. Dann, Rossetti 3, orario 14-17. Tel. 6222. 2402 S

VILLA Opicina nuova, 4 stanze, acqua luce gas, giardino, esente tasse, ottima occasione lire 70.000. Tel. 70-16. 69865 S

VILLA vicinanza Trieste, conforto, telefono, giardino, vendesi 38.000. Indirizzo Piccolo. 38238 S

VILLA 5 stanze, accessori, garage, giardino, Filovia, vendesi convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 69915 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

PORTOROSE appartamento mobiliato, bagno, affittasi stagione. Informazioni: Urlini, Ginnastica 14. 69917 T

Domani all'Excelsior
la «20th Century - Fox»
presenterà un gaio, iridescente, paradossale
Radiofollie
con ALICE FAYE
e i RITZ BROTHERS
Un'ondata di buon umore
Una cascata di risate
Un turbine di canzoni
Una parata di bellezze

14 **HAYDÉE**

La signorina dai quattro milioni

— L'accerto che lei s'inganna. — ribattè vivamente d'Arienzo, senza impressionarsi di quel «favellare» così scelto.

— Guardi, domandi qui al mio amico Fabiani, che conosce tutta la nobiltà vicentina. Si tratta della marchesina di Valserena, nipote della contessa Magistris, di Vicenza... Di' tu, Fabiani.

Ma appunto Fabiani appariva immerso in riflessioni profonde, per le quali pareva chiedere ispirazione alle cime della sua barba, sollevate con le mani ai due lati come per un'ispirazione magnetica.

— Come si chiamerebbe la signorina, secondo lei?

— La signorina Ferri.

Subito le due punte della barba s'abbassarono, placate.

— Ebbene, allora tutto si spiega.

— Cosa, «si spiega»? — chiese d'Arienzo, attonito.

— Si spiega, certo. I Valserena hanno per cognome Ferri, e portano appunto sullo stemma due lance su fondo di vaio.

I bellissimi occhi di d'Arienzo si spalancarono, come fissi su quelle lance il cui araldico scintillio parve ipnotizzarlo per un momento; il momento di cui il forestiero, trionfante, approfittò per alanciarsi incontro a quella il cui fresco riso, come in un ballo in maschera, era bastato a tradirla.

— Come ha fatto a pescarmi? — gli chiedeva ora in tedesco la bella figliuola. E, dopo aver fatto una rapida presentazione a Piero Cumin che li guardava stupito:

— Herr von Ludwig, segretario della Camera di commercio di Berna, Herr Cumin, ingenieur. — gli altri il tedesco non lo capivano — Si lasciò portar via nel tango dal nuovo ballerino.

— Come può credere che si possa dimenticarla? — chiese Siegfried, galantemente. E poichè la ragazza rideva, aggiunse:

— Chi l'ha intesa ridere una volta, non può scordarsene.

Di nuovo, a quella frase, il rossore corre alla fronte di Etta; ella aveva visto, nel passare, Fabiani e d'Arienzo che discorrevano vivamente fra loro, guardandola. La risata le si spezzò sulle labbra.

— Scusi, — disse d'un tratto, rallentando il ritmo del tango fino a farne una passeggiata — lei è un gentiluomo, herr von Ludwig? Lei non vorrà abusare delle circostanze che le hanno fatto sorprendere un mio piccolo segreto? Qui nessuno sa che la marchesina di Valserena sia la segretaria del commendator Suliotti; per mie ragioni un po' lunghe a spiegare, io non desidererei che lo si sapesse.

E' la volta per Siegfried d'arrossire.

— «Entschuldigen sie, gnädiges Fräulein», — egli balbetta — io non potevo sapere...

E levandole gli occhi in viso, — quegli occhi d'un azzurro limpido e un po' duro — soggiunse:

— Debbo avvertirla che ho parlato di lei con quei due signori là in fondo; un giornalista, per il quale avevo una raccomandazione, e un signore suo amico... Il giornalista mi disse che lei è Ferri, e che porta nello stemma le lance...

Le lance hanno il potere di far ridere di nuovo Etta; si ricorda che, nelle baruffe che scoppiavano così spesso fra sua madre e la signora Annetta, questa finiva sempre col gridare: «Quanta superbia per quei due «malignazi spiedi»! Bah, in fondo, perchè prendersela tanto calda. Dicano tutti quello che vogliono... Tanto, fra tre giorni...

— Oh, via, pazienza, herr von Ludwig; quel che è fatto è fatto; non parli con altri di questo... Ed ora balliamo, vuole?

Ballano, ora; un nuovo fremito di curiosità passa attraverso i tavolini, nel mormorio delle teste accostate e susurranti: oh, chi è mai questo nuovo personaggio? Con quella lì si han sempre delle improvvisate...

Ma sì, ma sì, signori e signore; per qualche cosa siamo «la signorina dai quattro milioni». Anche questo personaggio imprevisto è abbastanza decorativo... Guarda un po' come lo fissa d'Arienzo, come se volesse divorarselo in un boccone, lui, i capelli biondi, odorosi d'acqua di Colonia, le ginocchia nude, i bei calzoni di pelle; e sì che deve capire che i milioni son più che mai vacillanti... Balliamo, balliamo, «herr» Ludwig; gli specchi ci riflettono insieme, la testina d'ebano e la testa d'oro rosso avvicinate e ridenti... Però il tedesco balla un po' da tedesco, cerimonioso insieme e un tantino brutale; Etta sente le sue mani che brancicano un po' sui suoi fianchi... E sciogliersi non si può. E ridergli in viso non si può, come a Milano, benedetta Milano. No, bisogna dir la verità, non è come con Piero, quella sensazione di essere sostenuta e trasportata in giro, con slancio e con delicatezza. Anche la sala è della mia opinione: non dicono mica, mi par di sentirli tutti, con unanimità commovente, come le altre sere: «Che bella coppia!». Il tedesco è anche un poco troppo grosso, suda nel ballare, gli occhi gli brillano in un certo modo troppo eloquente; Piero, invece... Chi sa come ballerà bene, la «totina»! Ma con quella, probabilmente, anche lui l'avrà brancicata... Puh, gli uomini! Che gente! Resi ha proprio ragione, povera piccola Resi...

— Grazie, herr von Ludwig, mi gira un po' la testa...

Stanno passando dinanzi al bar.

— Mi permette di offrirle qualche cosa, «gnädiges Fräulein»?

Ma sì, perchè no? Entrano al bar, la fanciulla siede sull'alto sedile, accavalla le gambe in modo da farle apprezzare convenientemente, da brava ragazza del '900, beve sorridendo il «cocktail». Siegfried la contempla pensieroso, con uno sguardo azzurro, che dopo aver ammirato le gambe stupende sale al piccolo petto solido, alla bocca, soprattutto, così tentatrice... Insomma, è un secondo fiasco, egli ne ha la sensazione ben chiara; ballare sì, bere il «cocktail» sì, ma quella non perde mai la testa, e, in fondo, la cosa deve stare come lo dicevano a Milano; ci dev'essere un fidanzato. L'ingegnere dal fare brusco al quale ella ha trovato necessario di presentarlo, o l'altro, quel bellissimo giovanotto dal tipo romano, che si scaldava tanto per la sua nobiltà?

Forse quest'ultimo, perchè eccolo qui che s'accosta al banco del bar, prende a sua volta un «cocktail», e attacca discorso.

— Ha finito di ballare, marchesina? Allora, se il suo cavaliere lo permette, vorrebbe che facessimo una passeggiata fino al lago?

Certo, il cavaliere permette; prima di tutto perchè è cavaliere, e poi perchè, tanto, non permettere non gioverebbe a nulla. Ha visto benissimo che la comparsa dell'bell'Apollo ha turbato la sua danzatrice; certo lei riprende subito il suo sangue freddo, ma pur tutto ciò basta per dimostrare che... Ecco che quei due si mettono a parlare, con delle frasi che egli, benchè ben padrone dell'italiano, dovrà cercare nel dizionario...

— Lei avrà un bel cercare, «herr» von Ludwig. Passeggiare al chiaro di luna? Non le pare un po' «resiare»? — ha chiesto Etta guardando con l'inconscia, forse involontaria provocazione dei suoi denti sfavillanti, il nuovo venuto. E questo, stringendosi nelle spalle nervosamente, ha risposto:

— Ma sì, «resiamo» un poco, non le pare che anche a questo si debba pur venire?

«Resiare» è un verbo che essi hanno inventato nei loro dialoghi burleschi per designare certi modi d'agire un po' spinti della piccola principessa di Königsfeld.

— Ha ragione lei, «resiamo» dunque.

E bevuto l'ultimo sorso, balza svelta dall'alto sedile, si volge lietamente allo svizzero.

— «So, auf Wiedersehen, herr von Ludwig»!

Nuovo baciamano, la cui cerimoniosità non impedisce a Etta di sentire il fremito goloso delle avide labbra sulla sua pelle fresca.

— To', Siegfried pensa che infine, tutto quel che è preso è preso.

Poi Nino d'Arienzo, congedatosi con un bel saluto romano che gli dà più che mai la sua aria d'Apollo del Belvedere in marsina, offre il braccio alla signorina ed esce con lei dalla porta che mena all'aperto. «Resiare? Vuol dir forse passeggiare al chiaro di luna?» — si chiede il segretario della Camera di Commercio di Berna — «Debbo guardare in dizionario moderno di Panzini».

No, niente «resiare». Un chiaro di luna immenso, meraviglioso, empie d'argento tutti gli angoli dell'orizzonte, fa impallidire le stelle, ammorbidisce in onde di voluttà le note sincopate del «jazz», sempre più lontano. Col bianco mantello di lana gettato sulle spalle, Etta di Valserena procede col suo passo svelto a braccio di d'Arienzo, sul sentiero che conduce all'«Albergo del Lago». Silenzio, fresco e fragrante susurrar d'aghi di pini sotto i loro piedi, fluttuare silenzioso dei rami di pini dinanzi al limpido sereno viso della luna specchiantesi nel cristallo del piccolo lago in un lungo cono argenteo, ricongiunto e spezzato di continuo in scaglie sottili dall'incresparsi dell'acqua sotto la brezza. Pace, profumo, estasi delle cose; si potrebbe benissimo approfittare di tutto questo per sbaciucchiarsi; ma Etta capisce bene che non si tratta di questo. D'un tratto, senza che ella sappia perchè, il cuore ha cominciato a batterle forte; e, presso al suo braccio, passato entro quello del giovane, sente che anche il cuore di lui batte così. Ed ecco, d'un tratto, che egli si ferma, la guarda in faccia.

— Scusi, marchesina.

La voce non ha la solita vivacità scherzosa, è una voce che prima commossa ed esitante, si fa man mano più risoluta.

— Scusi se mi son permesso di farla venire fin qua... Volevo farle un discorso un po' lungo e serio.

Sotto i riccioli neri un po' scomposti dal vento, il bel viso bianco di luna appare serio anch'esso, proteso ad ascoltare.

— Io le voleva dire questo... La prima volta che le parlai, le dissi che, ballando e chiacchierando con lei, non avevo alcuna intenzione seria, si ricorda?

— Mi ricordo, sì. — mormora Etta, piano, guardando lontano.

— Ero perfettamente sincero, in quel momento, glielo giuro; la chiamavano «la signorina dai quattro milioni» e io, con le duemila lire circa che guadagno al mese non mi sentivo di mettermi in gara con tutti quelli che la circuivano... Volevo scherzare, passarmela... Ma mi bastarono due sere per capire l'imprudenza e la sciocchezza che avevo commesso... No. Non si può parlare e scherzare impunemente per ore con una persona come lei; dopo due giorni ero già preso, vinto, legato... Avrei dovuto ritirarmi in buon ordine, me lo dicevo tutte le sere; poi lei mi guardava con quegli occhi così ridenti, splendenti di sincerità e di spirito, e io non potevo a meno di venirle vicino. Mi dicevo: «Non vedi in mezzo a che gente ti trovi? Vuoi proprio far la figura del cacciatore di doti?». Poi ci ricascavo. Ma da tre giorni, prima per un discorso che mi fece Resi riguardo a un fidanzamento dell'ingegnere Cumin, poi per quello che mi disse stasera quel forestiero, io ebbi, non so, un dubbio... Pensai: «Ma come? La signorina, a Milano, fa l'impiegata, la contessa Magistris permette che si affatichi a guadagnarsi da vivere, e ora le darebbe dei milioni? E se fosse tutto un equivoco della gente pettegola, se i milioni non fossero che una fantasia o magari, (scusi, è sua zia, ma tutti la conosciamo) uno scherzo maligno della contessa?» *(Continua).*